ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali e industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Domenica 21 Ottobre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 2762

Le trattative per la revisione del piano Dawes

Previsioni ottimistiche dei circoli franco-inglesi

La fase risolutiva

PARIGI, 20

Tutti si accordano nel dire che i colloqui avuti ieri da Poincaré con l'agente generale delle riparazioni e col cancelliere dello scacchiere inglese, hanno un'importanza speciale. Mister Churchill non deve aver fatto il viaggio da Londra a Parigi solamente per trattare sulla costituzione della Commissione degli esperti che dovranno discutere dell'ammontare totale del debito tedesco.

I tre interlocutori devono aver trattato anche in merito alla questione dell'ammontare stesso. Inoltre la designazione degli esperti deve essere preceduta dalle istruzioni, sulle quali i membri si dovranno regolare; e questo si crede sia stato l'oggetto delle discussioni di ieri.

L'importanza dei colloqui

Certo è che in un'ora di conversazione non possono essere state regolate tutte le questioni di principio, di metodo e di esecuzione, alcune delle quali molto complesse e delicate. Ma, data la soddisfazione che i tre personaggi dimostravano alla fine del loro colloquio, si crede che un importante passo in avanti sia stato fatto. E' già importante il fatto che il cancelliere dello scacchiere, dopo le sue conversazioni avute a Londra con il signor Parker Gilbert, abbia creduto di doverlo accompagnare a Parigi per conferire personalmente con il Presidente del Consiglio e ministro delle Finanze francese.

Se ne deduce qui che ora a Londra si nutre una maggiore fiducia che per il passato nell'idea di un regolamento definitivo delle questioni. Pur dando prova della maggiore buona volontà di facilitare una soluzione equa, gl'inglesi sembravano temere che qualsiasi modificazione recata al piano Dawes dovesse comportare per essi dei sacrifici, cosa alla quale essi tengono in modo assoluto. Vogliono che non venga meno la formula stabilita da Lord Balfour, di far fronte con la loro parte delle riparazioni alle rimesse dei debiti contratti e che, in nessun caso, non si eserciti una pressione sugli Stati Uniti per ottenere dalla loro benevolenza delle facilitazioni nei debiti verso di essi.

Periodo conclusivo delle trattative

Si pensa che Parker Gilbert sia riuscito ad assicurare i dirigenti stessi e convincerli che la soluzione del problema delle riparazioni è possibile senza che i principi essenziali della politica britannica siano intaccati.

Il viaggio e il colloquio di Winston Churchill sono qui considerati l'entrata nel periodo attivo e utile delle trattative preliminari per la soluzione definitiva del problema delle riparazioni. Si mette in rilievo il desiderio dell'Inghilterra di intendersi con la Francia in questo campo per tutte le altre questioni

E' indispensabile che i Governi alleati interessati siano d'accordo sui punti essenziali prima d'impegnarsi in impresa di tale importanza, la quale non deve servire di sorpresa per nessuno. Per questo si ritiene che il signor Parker Gilbert, dopo i suoi colloqui londinesi e parigini, vorrà prendere la via di Roma per discutere della questione anche con i nostri dirigenti.

Come abbiamo detto ieri, si tratta adesso di costituire una Commissione di esperti, incaricata dello studio tecnico del problema. Molte cose possono dipendere dal modo in cui questa Commissione sarà composta, e dal modo come i suoi compiti saranno definiti. Parecchie formule possono essere esaminate, parecchi metodi devono richiamare l'attenzione dei Governi responsabili.

Un commento del «Temps»

Il *Temps* nel suo commento dice:

«La via è aperta, ma non bisogna dissimularsi che molte difficoltà rimangono da risolvere. C'è la volontà di tutte le capitali di attuare con tutta sincerità un'opera duratura, che deve realizzare un riavvicinamento sulla base della buona fede. E' abbastanza verosimile, come hanno affermato alcuni, che il signor Parker Gilbert abbia un piano molto vasto e che sia già sicuro della disposizione della Germania a impegnarsi volontariamente a eseguirlo con tutta sincerità. Ma non si possiedono indizi autorevoli al riguardo e, prima di tutto, importa che certi principi fondamentali sieno definitivamente fissati, senza che si possa discutere sulle soluzioni preconizzate e sulle cifre che non avranno valore pratico che quando la Commissione degli esperti avrà potuto farsi un'opinione su quello che è possibile e su quello che non lo è».

Il *Journal des Debats* dice che il problema di fissare definitivamente l'ammontare del debito tedesco e un metodo di pagamenti che possa soddisfare tutti, non è la quadratura del circolo ed esige solamente dei sacrifici da parte di tutti gli interessati.

«Il piano Dawes — continua il giornale — presenta dei rischi tanto per gli alleati che per la Germania. Si tratta di compensare gli uni con gli altri, sopprimendo la clausola dei trasferimenti in cambio di una riduzione del debito nominale tedesco.

Il credito americano sull'Europa è un capitale di circa 25 miliardi di marchi oro. Il Governo americano potrebbe accettare una riduzione del suo credito se invece delle 72 annualità attualmente stabilite si vedesse rimborsata in contanti una parte del suo credito, mediante un prestito internazionale pagato su un'ipoteca sulle risorse della Germania. In queste condizioni sarebbero ammortizzati i prestiti di guerra interni americani, detti «della libertà» e la situazione sarebbe chiarita anche per quanto riguarda l'Inghilterra».

Desiderio unanime di accordo

LONDRA, 20

Il problema delle riparazioni è tornato ancora una volta all'ordine del giorno delle discussioni internazionali. L'improvvisa visita di Churchill a Parigi sembra un primo passo decisivo per porre in atto la decisione del settembre scorso a Ginevra di nominare un Comitato internazionale di esperti per la revisione del piano Dawes. L'agente generale delle riparazioni è favorevole a questo piano. La lunga storia delle riparazioni e dei debiti di guerra è così entrata in una nuova ed importante fase.

Interesse comune

Va ricordato che il piano Dawes del 1924 non era fisso, ma era un sistema temporaneo: fissazione graduatoria delle annualità da pagarsi dalla Germania in un dato numero di anni. Il Reich stabiliva così una misura con l'obiettivo di ripristinare il suo credito e di assicurare i pagamenti ai creditori. Da una parte la Germania veniva sottoposta ad una tutela finanziaria e dall'altra gli Alleati rimanevano ancora senza l'assicurazione di un totale fisso dei pagamenti. E' ora, nell'interesse di tutte le parti, che la questione venga una buona volta risolta al più presto.

Quando Parker Gilbert partì da Londra per Parigi, dopo aver avuto un colloquio con Churchill, sperava che il nuovo Comitato di esperti si potesse radunare a Parigi verso la metà di novembre. Ora si dà per certo che fino a dicembre non sarà possibile alcuna riunione.

L'agente generale è dell'opinione che un rinvio al nuovo anno coinciderebbe col principio della campagna elettorale inglese, e quindi l'atmosfera politica non sarebbe la più indicata per la soluzione di un problema così delicato.

Come località, si è piuttosto favorevoli per Berlino. A Parigi, più che a Londra, si dovrebbe dare subito inizio alla discussione. La Germania è da parte sua ansiosa di conoscere ciò che sarà chiamata a pagare.

La Francia ha insistito perchè i due problemi rimanessero sempre inscindibili. Essa non è disposta a sgomberare la Renania senza un compenso. La Germania non è soltanto desiderosa di negoziare, ma ne è contenta. Essa è determinata a concludere un buon affare.

Fino a tanto che il piano Dawes continua ad essere in vigore, essa può domandarne la revisione a suo favore. Ma la parte del piano Dawes per la cui realizzazione i francesi vanno esercitando pressioni per una immediata negoziazione, comporta 200 milioni e più di sterline in obbligazioni ferroviarie e industriali tedesche, che sono tenute come garanzia per il pagamento delle riparazioni.

Trentacinque miliardi di marchi oro

Una volta che il debito totale è fissato e le obbligazioni collocate sui mercati, non ci sarà alcuna possibilità di riduzione. Ecco perchè la Germania domanda che il suo nuovo impegno finanziario, ossia l'ammontare globale di ciò che deve pagare, sia tale che essa possa farvi onore. Molte ipotesi si fanno su questa cifra, ma la più probabile è quella di 35 miliardi di marchi oro.

La Francia insiste per essere indennizzata per la ricostruzione delle regioni devastate. Il grande problema per il Comitato degli esperti è quello di studiare come potrà ottenere un enorme prestito per l'acquisto delle obbligazioni ferroviarie ed industriali tedesche, a meno che non venga escogitato qualche altro piano.

Il principio fondamentale della politica britannica nella questione dei debiti e delle riparazioni rimane sempre la famosa nota di Balfour. L'Inghilterra rimane disperatamente attaccata ad essa. Essa domanda, in altre parole, dalla Germania e dagli alleati soltanto una somma pari a quella ch'essa deve pagare agli Stati Uniti.

Ora rimane a sapere l'opinione ufficiale dell'America. Gli alleati presumono che presto o tardi gli Stati Uniti dovranno cooperare con l'Europa al problema, ma nel caso che gli alleati ricevessere un netto rifiuto da parte dell'America, essi saranno disposti a cooperare tra di loro soltanto sulla linea indicata, semprechè la Germania dia il suo consenso. In base al piano Dawes, la Germania deve pagare ogni anno agli alleati circa 2 miliardi e mezzo di marchi. Gli alleati offrirebbero di ridurre questi pagamenti annuali a circa due miliardi.

I poteri del Comitato

Circa la formazione del Comitato internazionale, mentre la Francia vorrebbe che gli esperti fossero semplicemente dei funzionari senza alcuna autorità politica, l'Inghilterra preferisce nominare delegati con pieni poteri. Si fanno i nomi di alcuni di questi delegati probabili, i quali sono tutti uomini di grande valore. Com'è noto, a Ginevra fu deciso che il Comitato degli esperti dovrà essere nominato dalle sei potenze interessate, e cioè dalla Francia, dall'Italia, dall'Inghilterra, dalla Germania, dal Belgio e dal Giappone.

Il comunicato della *Reuter* di questa sera dice che nessuna decisione è stata presa ancora circa la nomina del Comitato e neppure sulla data e sul luogo della riunione.

Viva attesa in Germania

BERLINO, 20

Le conversazioni di Parigi sul piano Dawes sono seguite in Germania con attenzione. L'improvvisa visita di Churchill a Poincaré ha contribuito ad accrescere l'aspettativa. In realtà nessuno sa e può sapere qualche cosa di certo.

Si temono delusioni

Il *Wolff Bureau*, in un comunicato ufficioso diramato oggi alla stampa, assicura che la visita di Churchill è stata ufficialmente annunciata al Governo tedesco. Tutti i giornali, anche i più vicini alla «Wilhelmstrasse», dissentono variamente dal precipitato ottimismo dei circoli ufficiosi.

Si ritiene a Berlino che la proposta di Parker Gilbert per una somma globale definitiva delle riparazioni sia di trenta miliardi di marchi oro, da ripartirsi nella proporzione di 16 miliardi agli Stati Uniti come pagamento dei debiti interalleati, e il resto come risarcimento alla Francia per le regioni invase e in più piccole parti all'Inghilterra, all'Italia e al Belgio. Di queste informazioni si ha però ragione di dubitare. Il compito principale di questa seconda conferenza per il piano Dawes sarebbe uguale a quella del primo: fissare cioè la capacità di pagamento della Germania.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, pur così prossima al Ministero degli Esteri, del quale è stata spesso autorevole portavoce, è assai cauta. Anche il *Berliner Tagblatt* si preoccupa di non sollevare speranze premature in questa ansiosa vigilia.

Movimento nei partiti

Intanto anche il giuoco dei partiti si va facendo vivace e dovunque si nota uno sforzo di riordinamento dei quadri. Mentre i tedesco-nazionali sono in piena crisi e l'eventuale successore designato dal conte Westarp, Hughenmerg si batte per conquistare la direzione dittatoriale del partito, anche il centro entra in una severa crisi. Il suo capo, l'ex cancelliere Marx, ha ufficialmente annunciato al congresso di Düsseldorf le sue dimissioni.

Si ignora chi debba succedergli. Quanto ai comunisti, poichè le decisioni assolute e indiscutibili vengono dalla Russia, il Comitato esecutivo del partito, nella sua riunione di ieri, ha fatto atto di completa e assoluta sottomissione agli ordini di Mosca, riaccettando come capo del comunismo tedesco il compagno Thalmann. Questa rielezione avvenuta con 25 voti contro 6, è di una comicità lacrimevole, poichè lo stesso Comitato esecutivo centrale, che oggi riabbraccia Thalmann, lo aveva cacciato all'unanimità e con ignominia alcune settimane fa per gravi errori politici, dalla direzione del comunismo amburghese.

La *Rothe Fahne*, che già coperse di vituperio il reprobo, ora non ha superlativi che bastino per esaltarlo... l'eletto di Mosca.

L'accordo sui problemi finanziari

concluso fra Germania e Romania

BUCAREST, 20

L'*Adverul* comunica che venerdì è stato firmato dalla delegazione tedesca e da quella romena a Berlino un accordo per la regolazione dei problemi finanziari ed economici rimasti insoluti fra i due paesi.. La delegazione romena abbandonerebbe questa sera, o al più tardi lunedì, la capitale germanica.

L'ufficioso *Victorul* pubblica un comunicato che annuncia l'accordo concluso fra il Governo romeno e il gruppo finanziario internazionale per il prestito romeno. L'accordo, compilato a Londra, verrà ora riveduto definitivamente a Parigi e sarà quindi firmato a Bucarest.

La penetrazione del capitale tedesco

nelle industrie cecoslovacche

PRAGA, 20

L'organo degli agrari cecoslovacchi, *Venkov*, avanza nuovamente la richiesta di prendere dei provvedimenti contro l'invasione del capitale straniero nell'industria cecoslovacca.

Il giornale critica, fra l'altro, che ai capitalisti indigeni tedeschi e agli stranieri, e specialmente ai germanici, sia stato in questi ultimi tempi possibile non solo di rinsaldare le loro posizioni nell'industria cecoslovacca, ma anche di estenderle. La società per azioni Krizik è completamente scomparsa per lasciare il campo alla A. E. G. e alla Siemens.

Le industrie che hanno un'importanza capitale per la difesa dello Stato, come per esempio le industrie del ferro, del carbone e le industrie chimiche, sono purtroppo in gran parte nelle mani di capitalisti stranieri. Il giornale arriva poi alla conclusione che bisogna assolutamente prendere provvedimenti contro questa invasione del capitale straniero nell'industria cecoslovacca.

I partecipanti al ricevimento del Duce

in onore dei Segretari federali

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* informa che al ricevimento che avrà luogo nel giorno 27 corr. a palazzo Littorio in onore dei segretari federali convenuti a Roma per il gran rapporto presso il Duce, parteciperanno con il segretario del Partito on. Turati, il segretario amministrativo comm. Marinelli, i vicesegretari on. Starace, Arpinati, Melchiori, l'on. Ricci presidente dell'O. N. B. e tutti gli altri membri del Direttorio, nonchè i ministri, i sottosegretari,

Una missione della Guardia finlandese

in viaggio per l'Italia

HELSINGFORS, 20

Stamane una delegazione della Guardia bianca finlandese ha lasciato Helsingfors, diretta in Italia, in visita alla Milizia V. S. N. La missione è composta del comandante supremo della Guardia, generale Malmberg, del secondo aiutante di campo del Presidente della Repubblica, maggiore Soderston, e dei comandanti Kivilin e Raunio. La missione sarà nella Capitale del Regno pr il sesto anniversario della Marcia su Roma. Essa visiterà i principali stabilimenti, istituti e formazioni non solo della Milizia, ma anche dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e farà altresì un viaggio di studio in Tripolitania.

Centomila lire offerte da Mussolini

per le opere assistenziali del Partito

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha inviato ieri al Segretario del Partito la somma di lire centomila accompagnandola con la seguente lettera:

«Caro Turati, Le mando lire centomila che Ella vorrà destinare alle opere assistenziali del Partito e precisamente alle colonie marine e montane dell'estate prossima, anno VII. Sono il provento dei miei diritti d'autore per scritti e pubblicazioni apparse sui giornali americani e particolarmente su *Saturday Evening Post* di Filadelfia. Con saluti fascisti: Mussolini».

Le cerimonie per il decennale della Vittoria

Invito a rigide economie nelle amministrazioni di beneficenza

Per il 4 Novembre

Il programma fissato dall'on. Turati

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Il Segretario del Partito, previ accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e con il Direttorio dell'Associazione nazionale dei combattenti, ha impartito le seguenti disposizioni, per la celebrazione del X annuale della Vittoria, che avrà luogo in Roma il giorno 4 del prossimo novembre:

Alle 8 sarà inaugurata la Casa madre del mutilato. Alle 8.30 la prima parte del corteo inizierà la sfilata attraverso la Casa madre del mutilato nell'ordine seguente: I Coorte Balilla, Veterani delle patrie battaglie, Grandi mutilati, Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, Direttorio dell'Associazione nazionale combattenti. Sezioni dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, bandiere delle Federazioni provinciali dell'Associazione combattenti.

Per la stessa ora, dalla piazza Cavour, per via Tomacelli e dalla piazza del Popolo per Corso Umberto I fino a piazza Venezia, si svolgerà lo schieramento delle forze fasciste dell'Urbe, che dovranno rendere gli onori, col saluto alla voce, ai labari delle associazioni. Alle 9 avrà inizio l'ammassamento in Piazza del Popolo delle sezioni dell'Associazione nazionale combattenti e delle rappresentanze del Fascio romano di combattimento, che dovranno chiudere il corteo.

La prima parte del corteo, per ponte Cavour, via Tomacelli, largo Goldoni, corso Umberto I raggiungerà la piazza Venezia, e si ammasserà con le colonne affiancate, di fronte all'altare della Patria e con la destra al palazzo Venezia. Frattanto le sezioni dell'Associazione nazionale combattenti muoveranno da Piazza del Popolo. La colonna, giunta all'altezza del largo Goldoni, seguirà la prima parte del corteo e si ammasserà, nella piazza Venezia, sulla sinistra di essa. Le colonne, affiancandosi, dovranno attestarsi all'altezza del marciapiedi dell'Altare della Patria, tutte le altre associazioni per le 10.30 precise dovranno aver raggiunto il posto assegnato dalla Federazione dell'Urbe, alla quale sono state impartite particolari disposizioni per i posti da riservare alle rappresentanze dell'Associazione nazionale madri e vedove caduti in guerra e fascisti, del Gruppo medaglie d'oro dell'Associazione nazionale volontari di guerra e dell'Istituto nazionale del Nastro Azzurro.

Completato l'ammassamento, sarà celebrata la messa al campo davanti alla tomba del Milite Ignoto, mentre per disposizione del Ministero della Guerra le artiglierie del Presidio eseguiranno salve di batterie.

Quando la destra del corteo imboccherà Corso Umberto I, la direzione di esso e dell'ammassamento in piazza Venezia sarà assunta dal luogotenente generale Achille Starace, vicesegretario del Partito, il quale, in seguito agli accordi presi col comando generale della M. V. F., avrà a sua disposizione il console Gabriele Parolari e 20 ufficiali. Finita la cerimonia, le associazioni raggiungeranno le rispettive sedi o le località prestabilite, dove si scioglieranno.

Alle 16 nella chiesa di S. Maria degli Angeli, alla presenza delle autorità civili e militari, del Direttorio del P. N. F. e delle rappresentanze delle varie associazioni con i relativi labari, avrà luogo la consacrazione della tomba del Maresciallo d'Italia Armando Diaz.

Alle 17.30 il popolo di Roma, convocato dalla Federazione dell'Urbe, nella piazza del Quirinale, renderà omaggio al Sovrano. I fascisti durante tutta la giornata indosseranno camicia nera con decorazioni.

Le cerimonie del 27 ottobre a Roma

ROMA, 20

Il programma delle cerimonie per il giorno 27 ottobre, è stato così fissato: Alle ore 10 a Palazzo Viminale il Capo del Governo apporrà la propria firma al registro, su cui saranno elencate tutte le offerte pervenute pro Erario. Alle ore 10.30 rogo simbolico sull'Altare della Patria, di 140 milioni di titoli del debito pubblico; alle ore 11, abbruciamento effettivo degli stessi alle officine del gas. Si inaugurerà quindi la centrale termo-elettrica di S. Paolo.

Alle 16, al Verano, scoprimento del monumento al martire fascista Arnaldo Casalini.

Una circolare ai Prefetti

sugli enti di assistenza e beneficenza

ROMA, 20

Il Ministero dell'Interno ha diretto ai Prefetti una importante circolare per la sistemazione finanziaria ed amministrativa delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

La circolare prende lo spunto dalla presentazione alle Prefetture dei bilanci preventivi per l'esercizio 1929 per richiamare l'attenzione dei Prefetti sulla necessità che la finanza delle istituzioni suddette sia inspirata a principi di rigida parsimonia e di austero raccoglimento, tanto più in considerazione del particolare carattere di tanti enti e delle loro peculiari finalità, filantropiche e sociali. Raccomanda perciò, vivamente, tanto alle amministrazioni quanto alle autorità di vigilanza e di tutela, di impiegare ogni sforzo per raggiungere l'obbiettivo essenziale del pareggio dei bilanci.

Riduzione di tutte le spese

Questo pareggio però non deve essere conseguito in modo fittizio, con lo stanziamento, cioè, di entrate di carattere aleatorio, come sussidi od altri cespiti, di molto dubbia realizzazione. Un tale sistema, dice la circolare, deve assolutamente cessare perchè in contrasto con le disposizioni di legge, ed i Prefetti ricorderanno agli amministratori la grave responsabilità in cui essi incorrono in caso di compilazione di bilanci fittizi, con la previsione di entrate soltanto figurative.

La circolare prosegue invitando le Prefetture a procedere ad una accurata revisione di ogni categoria di spese. Non dovranno essere ammesse spese che non siano rese obbligatorie da disposizioni di legge o da norme statutarie o che, in ogni caso, siano del tutto estranee ai fini dell'ente. Debbono essere ridotte nei limiti delle più strette necessità le spese generali e di amministrazione che assorbono la quasi totalità, o, comunque, la maggior parte della loro entrata. Questo stato di cose deve finire e le autorità di vigilanza e di tutela adotteranno e promuoveranno i provvedimenti all'uopo opportuni.

Seguita la circolare raccomandando di mantenere anche le spese di beneficenza vere e proprie nei limiti della possibilità economica delle Opere pie, ed invitando gli amministratori ad astenersi dal formulare programmi di ampliamenti e di nuove costruzioni, sproporzionati ai mezzi di cui gli istituti dispongono: programmi che si risolvono spesso in gravi dissesti finanziari e in disavanzi irreparabili. Particolare attenzione deve essere invece rivolta alla conservazione del patrimonio.

Unificazione e coordinamento

Dall'esame accurato dei bilanci le Prefetture potranno trarre gli elementi necessari per giudicare dell'opportunità di apportare riforme all'ordinamento dei singoli enti della beneficenza locale.

La concentrazione delle forze in ogni campo, dice testualmente la circolare, ha lo scopo di evitare dannose dispersioni di energie ed è uno dei metodi fondamentali di azione che caratterizzano in modo peculiare l'attività del Regime fascista. Così, anche nel campo della beneficenza, occorre promuovere ed incoraggiare, per quanto è compatibile con la natura degli istituti, il processo di unificazione e di coordinamento delle energie benefiche, nell'intento di dare alle varie forme assistenziali una maggiore unità di indirizzo, economia di gestione ed efficacia di azione.

La circolare richiama infine, l'attenzione sui risultati notevoli che possono ottenersi oltre che con le altre riforme previste dalla legge, anche con la costituzione, su più larga scala, di consorzi e di federazioni tra opere pie, ai sensi dell'art. 30 del Decreto 30 dicembre 1923, n. 2841, consentendosi in tal modo alle amministrazioni interessate di realizzare non lievi economie nelle spese per il personale, per i locali, per gli acquisti e per i servizi in genere.

Il saluto del Capo del Governo

alle truppe della Cirenaica

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto in particolare udienza il generale Mezzetti, comandante delle truppe in Cirenaica. S. E. Mezzetti ha riferito sulle ultime operazioni in Cirenaica e sullo spirito elevato delle truppe.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto e ha incaricato il generale Mezzetti di portare il suo cordiale saluto alle truppe dipendenti.

Il Duce mette in azione a Nemi

le quattro grandi pompe per l'abbassamento del lago

ROMA, 20

Nel pomeriggio di oggi il Capo del Governo, accompagnato dal sottosegretario agli Interni on. Bianchi, si è recato sul lago di Nemi per inaugurare il funionamento delle grandi macchine aspiratrici destinate ad abbassare il livello del lago stesso, al fine di mettere allo scoperto le navi romane dell'epoca di Tiberio. S. E. Mussolini, disceso dall'automobile presso la «Casa dei pescatore», si è imbarcato su una lancia che si è subito diretta verso il cantiere. Al pontile del cantiere erano ad attendere il Capo del Governo, i ministri Belluzzo e Giuriati, l'on. Ferretti, capo dell'Ufficio stampa della Presidenza, l'on. Amicucci, il comm. ing. Guido Leone Fano, presidente della Società laziale di elettricità, il comm. Parisi, presidente della Società elettricità e gas di Roma; l'ing. Biagini, amministratore delegato della Società laziale di elettricità, gli ingegneri e gli addetti al cantiere; il prof. Torraca, commissario prefettizio di Genzano, ed i soldati del Genio, addetti ai lavori.

Le colossali pompe in azione

All'arrivo della lancia, a bordo della quale era il Duce, sull'antenna del cantiere è stata issata la bandiera tricolore, mentre tutti i presenti salutavano romanamente. S. E. Mussolini, dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, è stato accompagnato dall'ing. Biagini a visitare il cunicolo dell'epoca romana che servì anticamente di accesso per gli scavi del cunicolo di emissione, e che oggi, sgombrato e riattato, ha servito per i nuovi lavori. Il Capo del Governo ha poi visitato il secondo cunicolo attraverso il quale avviene lo sfogo delle acque, interessandosi specialmente alla prima parte di esso, in cui si trova una specie di camera trapezoidale con delle paratie di pietra forate, destinate a regolare il deflusso delle acque, che, raccolte durante la stagione invernale, venivano poi utilizzate per irrigazione nelle stagioni calde.

Terminata la visita ai due cunicoli, il Capo del Governo ha osservato i grafici rappresentanti le varie fasi dei lavori per l'abbassamento del livello del lago e le fotografie delle due gallerie all'inizio ed alla fine del loro riattamento. Alle 16.30 l'on. Mussolini ha messo in azione le quattro pompe azionate elettricamente. L'acqua del lago dopo pochi minuti ha cominciato ad affluire nella vasca di raccolta. Da una impalcatura prospiciente la vasca il Duce si è soffermato ad assistere allo spettacolo imponente del funzionamento delle pompe, che rovesciano veri torrenti di acqua nel canale di sfogo, manifestando il suo compiacimento per la grandiosità dell'opera. Alle 17, ossequiato dalle autorità, il Duce è risalito in barca per far ritorno alla «Casa del Pescatore», donde ha proseguito in automobile.

Con la cerimonia di oggi i lavori per l'abbassamento del livello del lago di Nemi, si possono considerare avviati verso il successo. Le pompe oggi azionate, seguiteranno ininterrottamente ad agire, fino a che le navi di Tiberio non saranno allo scoperto. Dette pompe hanno una portata di 1.500 litri al secondo, cioè 120 mila metri cubi di acqua al giorno, il che determina l'abbassamento del livello del lago, di un metro ogni 20 giorni circa. Per mettere le navi allo scoperto si calcola occorrano circa quattro mesi.

Difficoltà enormi già superate

L'emissario che parte dal lago di Nemi sbocca in valle di Ariccia, dove le acque proseguono in un canale scoperto, che a sua volta le immette in un altro cunicolo di origine romana, e sboccano al mare presso Arvea.

L'impresa è stata illustrata abbastanza, perchè sia necessario rilevarne la grande importanza. Col rifiorire degli studi sulla romanità e l'indagare su quanto ancora vi è di oscuro o di poco noto nella vita e nelle abitudini dei nostri lontani padri, era indispensabile carpire alle acque profonde del lago di Nemi le due superbe navi sfuggite alle depredazioni dei barbari e alla bestiale ignoranza delle genti del medio evo, che fecero scempio di tanti capolavori della romanità. Più delle sorprese che hanno dato e che potranno dare le famose tombe dei Faraoni, più di ogni scavo, il ricupero delle navi imperiali di Nemi sarà l'impresa archeologica più importante che fino a oggi sia stata compiuta.

Le difficoltà che si sono dovute superare sono state enormi. Sembrava, in un primo momento, che l'opera di emissione costruita dai romani per mantenere costante il livello del lago sarebbe bastata per convogliare le acque aspirate dalle pompe. Alle prime prove, invece, la galleria sotterranea, vecchia di due millenni, non resse all'impeto delle acque e in più punti franò. Ebbero così inizio quei tenaci e pazienti lavori di sterro, di puntellamento e di rifacimento che si sono conclusi soltanto pochi giorni fa.

Il cunicolo, ora, dopo un severo e lungo collaudo, offre un affidamento sicuro. Esso è stato rivestito in più punti in cemento; l'armatura verso il centro, date le sue pessime condizioni in seguito ai franamenti verificatisi durante i secoli, è sufficientemente sistemata. Il primo tratto, per una lunghezza di circa 200 metri ancora rivestito di grosse pietre dell'epoca romana, è discretamente conservato. L'altezza del cunicolo è di metri 1.75, la larghezza di 0.75 circa e la lunghezza di un chilometro e 700 metri.

All'imbocco del cunicolo è stata costruita una grande vasca di cemento a forma trapezoidale dell'altezza di tre metri, entro la quale i quattro grossi tubi delle pompe hanno oggi incominciato a rovesciare le acque del lago. A ridosso della vasca sotto un'ampia tettoia di legno sono i macchinari, una grossa dinamo e gli apparati elettromotori delle pompe. Quattro grosse condutture dipinte in rosso partono dalla tettoia andando a pescare nell'acqua del lago, dove arrivano alla profondità di cinque metri.

Come si svolgeranno i lavori

I lavori si svolgerano in questo modo: non appena il livello sarà abbassato di cinque metri circa, il tiraggio delle acque sarà sospeso e saranno attaccati ai tubi esistenti altri quattro tubi che andranno a pescare fino alla profondità di tredici metri. Giunti a quel livello, una nuova aggiunta di tubi condurrà alla profondità di ventidue metri, necessari a mettere allo scoperto le due navi.

Il volume d'acqua da svasare sarà di 31 milioni di metri cubi. Nel lago così ridotto ne resteranno sette milioni appena; la superficie dello specchio che è ora di metri quadrati 1.719.000, si ridurrà così a 908.000, lasciando allo scoperto una zona di terreno estesa in planimetria per 811 metri quadrati. A questo proposito non sono mancate osservazioni di carattere principalmente igienico.

Sembra infatti a qualcuno che la messa allo scoperto di una vasta zona di terreno melmoso possa portare a ristagni d'acqua e magari a focolari malarici; ma fortunatamente la risposta a questi timori fu data dalla pendenza del fondo del lago in prossimità delle sponde, dovunque considerevole e in molti tratti fortissima, che toglie ogni possibilità che l'asqua possa impaludare. D'altra parte il vuotamento sarà necessariamente lento e suscettibile di regolamento.

La quantità di acqua da smaltire non è rappresentata solo dallo svaso di 31 milioni di metri cubi precedentemente indicati, poichè durante il vuotamento un notevole volume supplementare sarà immesso probabilmente nel lago dalle sorgenti e dalle piogge, come già calcolò l'ing. I. Tosi nel 1913. Questo supplemento può essere valutato approssimativamente da 200 a 300 litri al minuto secondo.

Quando il livello sarà abbassato

Ridotte le navi all'asciutto occorrerà eseguire alcune indagini archeologiche, le operazioni di ricupero dei materiali dispersi, le esplorazioni archeologiche delle zone di fondo prosciugato, lavori preparatori per il sollevamento. Di questa fase della gigantesca opera, propugnata e voluta dal Capo del Governo, si è occupata ampiamente la commissione di tecnici e di archeologi incaricata degli studi.

Le operazioni infatti che si dovranno compiere in via preliminare, quando il livello sarà abbassato, sono quelle prevalentemente archeologiche, nelle quali il lavoro del tecnico si prospetta sussidiario e cioè: ricognizione accurata entro e attorno le navi per mettere in luce tutti i frammenti che si trovano staccati e misti al fango, procedendo secondo tutti i dettami dell'archeologia a quanto occorre per determinare e fissare la posizione originaria di ciascun frammento di tutte le parti strutturali delle navi stesse, suscettibili di danneggiarsi ove manchi loro il cuscino di fango che le avvolge e le penetra.

Viene poi l'opera preponderante del tecnico navale, a cui sarà a sua volta di prezioso ausilio la presenza dell'archeologo: e cioè creare intorno alle navi le strutture adatte a governare e sostenere gli sforzi notevoli che si dovranno esercitare per sollevarle e trascinarle alla riva originaria del lago nella zona prescelta per il loro ricovero. Ciò costituirà una grave difficoltà, poichè le due grandi navi sono totalmente immerse nel fondo fangoso ed anche perchè delle navi stesse si conoscono soltanto le dimensioni principali non indifferenti (metri 64 per 20 e 71 per 24.50), la linea di contorno superiore delle murate, qualche grossezza delle ossature e dei rivestimenti che le compongono.

Dimostrazioni contro un caffè a Vienna

per alcuni licenziamenti

VIENNA, 20

Il caffè Trückel da alcuni giorni è oggetto di dimostrazioni causate dal fatto che i dirigenti del caffè non hanno riassunto in servizio alcuni dipendenti licenziati. Ieri nel pomeriggio si radunarono innanzi al caffè circa 500 persone, tra cui un numero rilevante di disoccupati. Diversi di costoro entrarono nel locale e ne occuparono tutti i posti incominciando a tumultuare.

Il deputato social-democratico Zalenka, che pure si trovava nel locale, si è messo a protestare contro le guardie le quali avevano proceduto all'arresto di un dimostrante. Anche lo Zalenka è stato arrestato e tradotto ad un vicino posto di polizia dove è stato rilasciato dopo aver firmato il verbale. Contro di lui verrà presentata denuncia penale per pubblica violenza. Il caffè è stato temporaneamente chiuso.

Tuttavia anche oggi si sono ripetute le dimostrazioni dinanzi al caffè. Però la polizia, prontamente accorsa, è riuscita a disperdere i dimostranti, 25 dei quali sono stati arrestati. Il deputato social-democratico ing. Seidel, che si era rifiutato all'ordine di sgombrare, impartito da un fuzionario di P. S., è stato accompagnato al vicino Commissariato, dove, data la sua immunità parlamentare, è stato poi rilasciato.

Stasera a tarda ora è stato raggiunta, fra l'organizzazione dei datori di lavoro e di quella operaia, una tregua d'armi di tre giorni, nel corso dei quali la vertenza dovrà essere appianata.

Le offerte pro Erario
fino all'importo di lire 1000

ROMA, 20

Sono pervenute al Capo del Governo — fra altre — le seguenti offerte di titoli:

Per l'importo li lire 20.000 ciascuno: Alleanza cooperativa di Torino; Franchetti Alberto di Firenze.

Per l'importo di lire 15.000: Chini Giovanni e sua impresa costruttrice del palazzo della nuova stazione di Milano.

Per l'importo di lire 12.000: lavoratori del porto di Savona.

Per l'importo di lire 10.000 ciascuno: Cassa di Risparmio di Vigevano; Morin Paola, Francia; Emma e Maria Gianna da Milano; Federazione provinciale fascista armatori Adriatico occidentale.

Per l'importo di lire 7000: Santo Domenico di Miano di Napoli.

Per l'importo di lire 5000 ciascuno: on. marchese Luigi di Francia, Catanzaro; Consiglio amministrazione azienda coltivazione tabacchi di Senigallia; Palloni Pietro, da Forlì; Consiglio di amministrazione Banca popolare di Vigevano; Travisanato Ugo da Venezia.

Per l'importo di lire 3500: Franchin Giuseppe da Venezia.

Per l'importo di lire 3000 ciascuno: S. E. il marchese Medici del Vascello; Sezione costruzioni edili di Reggio Calabria; Odero Attilio da Genova; Piaggio on. Erasmo, da Genova; Piaggio ing. Carlo, Piaggio dott. Giuseppe, Piaggio ing. Amedeo, Piaggio ing. Rocco, da Genova; Alverà Mario, Alverà Guido, da Venezia.

Per l'importo di lire 3200: preside, professori e alunni del R. Liceo Ginnasio «P. Giannoni» di Benevento.

Per l'importo di lire 2000 ciascuno: Podestarelli Hector, Sinatra Quartana Francesco, da Trapani; Spizzi Attilio, da Pavia; Vertolli Gioele da Lucca; Pensa Felice da Genova.

Per l'importo di lire 1000 cisacuno: Negrotto Cambiaso marchese Federico, Cerutti Pino, Seghezza Felice, Oberti Giuliano, Cevasco Serafino, Bruzzone Emilio, Anfossi Antonio, Davidson Geno, Moresco Bartolomeo, Poggi Tino, Belduino Domenico, Graziani Giuseppe, Bocciardo Arturo, Campanello Tito, Alberti Giovanni, Bennicelli Filippo, Ardizzone Vincent, Bruzzone Att., Bruzzone Mario, Graziani Gustavo, Cnecco Nino, Massone Piero, Massone Enrico, Marengo Colombo, Lavaggi Augusto, Fassio Ernesto, De la Penne Renzo, Matteucci Giuseppe, Brunelli Domenico, Biancardi on. Dionigi, Risso Ernesto, Gardini Aldo, Broccardi Eugenio, Prete Nino, Dallorso Mario, Medina Corrado, Casaretto Pietro, Casaretto Elisa, Chichizzola Luigi, Chichizzola Attilio, Massone Adolfo, Menada Emilio, Parodi Giacomo, Parodi Carla, Inga Gaetano, Ardissone Orazio, Stabilimento italiano arti grafiche, tutti da Genova.

Per l'importo di lire 600 ciascuno: Camillo Andrea da Roma; Lega Gino da Piacenza; impiegati comunali di Canosa Puglia; Sullan Marco da Venezia.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti: per il valore di lire 6500 Maderna Michele da Milano; per il valore di lire 5000 ciascuno: Sommaruga Ugo della 26.a Legione M. V. S. N.; Zerbinati Walter da Monza; Bardelli Angelo da Milano; Daffè Paolo da Lugo. Per il valore di lire 2000 ciascuno: Cisco Erminio da Milano; Noè Gustavo da Milano. Per il valore di lire 1500 ciascuno: Anfossi Ugo da Genova; Ravetti Luigi da Verona; Zuelli Renato da Parma; Magni Pietro, Biranchi Giulio, Bonaluni Cesare, tutti da Milano.

Per il valore di lire 1000 ciascuno: Pavone Ezio da Milano; Besnari Andrea da Monza; Deana Costantino da Udine; Giuliani Gabriele da Caserta; Alessandro Giuseppe da Parma; Manicardi Remo da Iesi; Succi Giuseppe da Udine; Unia Paolo da Torino; Garibaldi Arnaldo da Roma; Bencini Enrico da Parma; Giglioli Luigi da Carpi; Sorani Domenico 162.a Legione M. V. S. N.; Bonetti Franco da Codogno; Calarese Salvatore Umberto da Messina; Pertozzi Alvaro da Cesena.

Hanno offerto il soprassoldo della medaglia di bronzo al valor militare, i signori: Mandibila Achille da Bologna; Bilteri Alfredo da Palermo.

Hanno offerto somme in contanti: Vogel W da Milano lire 200; Fringuelli Cesare da Varese lire 100; Isornia Giuseppe da Milano lire 100; Canali G. B. da Gardea lire 100; Conti Alberto da Carrara lire 150; (16 azioni Istituto nazionale credito per il lavoro italiano all'estero).

A tutti gli offerenti il Capo del Governo ha fatto pervenire l'espressione del suo vivo compiacimento.

La Banca Popolare di Milano
elargisce 50.000 lire pro Erario

MILANO, 20

La direzione della Banca Popolare di Milano ha deliberato all'unanimità di concorrere alla sottoscrizione pro Erario con lire 50.000 in cartelle del Prestito del Littorio e di aprire una sottoscrizione tra i membri del Consiglio d'amministrazione, della direzione e del personale dell'Istituto.

Un'elargizione cospicua
per l'Opera maternità e infanzia

ROMA, 20

Nel quinto anniversario della morte del loro figlio, genitori che desiderano conservare l'anonimo, hanno offerto lire 100.000 in consolidato 5 per cento all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. Questa è la terza elargizione di identica somma che viene fatta dalle stesse benefiche persone.

Un ricevimento del Prefetto di Pola
in onore della Divisione speciale della Marina

POLA, 20

Martedì venturo la Divisione speciale dell'Adriatico, comandata dall'ammiraglio S. E. Foschini, lascierà le acque di Pola ove era ancorata dal 7 agosto.

Oggi nel pomeriggio, in onore degli ufficiali della divisione, nell'abitazione di S. E. il prefetto avv. Leone, vi fu un signorile ricevimento, al quale intervennero le più spiccate autorità militari, civili, politiche e numerosi invitati. Erano presenti S. E. l'ammiraglio Foschini, col capo di Stato Maggiore capitano di vascello medaglia d'oro Pellegrini, gli ufficiali dello Stato Maggiore della Divisione navale, i comandanti degli esploratori e cacciatorpediniere. Facevano gli onori di casa S. E. il Prefetto con la gentile signora.

L'arrivo della "Città di Milano,,
alla Spezia

LA SPEZIA, 20

Stamane è qui giunta la regia nave «Città di Milano». Assisteva all'arrivo dei reduci dall'Artide, fra le autorità, il sottosegretario di Stato per la Marina, amm. Sirianni. Era pure presente una larga rappresentanza dell'Associazione nazionale alpini col vice-commissario console Parolari; questi ha porto un cordiale saluto al cap. Sora e agli alpini reduci dalla spedizione polare. La folla che si accalcava lungo le banchine, ha tributato calorosissime accoglienze all'equipaggio della nave.

Il Capo del Governo per la madre
che ha dato alla luce tre bambini

ROMA, 20

Il Capo del Governo è venuto a conoscere dai giornali che Giuseppina Mariotti, moglie del manovale Cecilio Andreotti, abitante in Roma, ha dato felicemente alla luce tre bambini sani e robusti. A tangibile segno del suo vivo compiacimento, S. E. Mussolini ha disposto che vengano rimesse subito 500 lire ai coniugi e che per sei mesi sia loro corrisposto un ulteriore sussidio mensile di 300 lire.

La farina da foraggio
esente di dazio

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 4 ottobre 1928, n. 2233, con cui la farina per l'alimentazione del bestiame costituita da farine o tritumi di frutta secche, di fecce di miglio, di panelli di semi di cumino o di fieno greco e altre simili sostanze mescolate insieme o mescolate con crusca, nonchè la farina per l'alimentazione del bestiame costituita da miscugli di farine basse o tritumi di cereali, di frutta secche, di panelli, ecc., con tritumi di formaggio o con farina o tritumi di carne in proproporzione non superiore al 50 per cento, rispettivamente considerate nelle sottovoci B. e C. della voce del repertorio doganale «farina per la alimentazione del bestiame», sono classificate come prodotti vegetali non nominati.

Alla voce della tariffa doganale fecole è aggiunta la seguente nota: La farina di manioca destinata all'alimentazione del bestiame è ammessa in esenzione da dazio sotto osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite con decreto del ministro per le Finanze.

L'esportazione del bestiame bovino è libera. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed entrerà in vigore il giorno dopo della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Un incrociatore cileno
visiterà i porti italiani

ROMA, 20

L'*Agenzia di Roma* riceve da Santiago del Cile che l'incrociatore «General Baquedano» della flotta cilena visiterà nel novembre i porti italiani. Secondo le previsioni dell'Ammiragliato, l'incrociatore, già in viaggio alla volta del Mediterraneo, dovrebbe arrivare il 7 novembre prossimo a Genova, da dove proseguirà per la Spezia e più tardi alla volta di Napoli. Una rappresentanza dell'equipaggio si recherà a Roma per deporre corone di alloro sull'altare della Patria e sulle tombe dei Re d'Italia al Pantheon.

Il comandante del «General Baquedano» ha ricevuto dal Governo di Santiago l'incarico di porgere all'on. Mussolini il saluto della flotta e della nazione cilena.

I parchi di villa Celimontana
aperti al pubblico

ROMA, 20

Il Governatore principe Buoncompagni Ludovisi, tenendo fede a una promessa, ha deciso che sieno aperti al pubblico i meravigliosi cinquecenteschi parchi di villa Celimontana. Naturalmente l'apertura è sottoposta a rigorosa vigilanza ed è limitata alle ore del giorno.

Il duca Ciriaco Mattei, che nel secolo sedicesimo iniziò la trasformazione del suo possedimento, creò della «vigna» Celimontana un meraviglioso giardino, di quella forma di giardino all'italiana, che rimane pur sempre una delle manifestazioni più significative del genio artistico della nostra razza, chiaro e sereno come il cielo al quale si ispira. La magnificenza delle opere d'arte raccolte come un tempio entro il casino principesco, fanno di questa villa uno dei più chiari esempi di quello ch'erano le ville italiane in quei secoli splendidi, che videro le nostre città riaccendere per tutto l'occidente le luci dell'antica civiltà classica.

La colonizzazione agricola in Albania

ROMA, 20

Gli importanti lavori di costruzione e di bonifica agraria intrapresi dall'Ente «Industria Agraria Albania», sono pressochè ultimati, comprendendo le case coloniche che ospiteranno i coloni italiani che inizieranno i lavori del vasto programma agrario destinato a creare sull'altra sponda un florido centro di vita agricola italiana.

La presidenza degli armatori
di navi da carico

ROMA, 20

Il Ministero delle Corporazioni comunica: Con decreto reale in data 16 corrente è stata approvata la nomina dei signori Gottardo Felice Lavarello e comm. Mario Dall'Orso rispettivamente a presidente ed a vicepresidente della Associazione nazionale fascista armatori di navi da carico.

Un incidente tra i Soviet e la Lettonia
L'addetto militare richiamato a Mosca

MOSCA, 20

Le *Isvestia* pubblicando un'informazione da Riga, secondo la quale l'addetto militare sovietico Soudakov non venne inviato ad assistere alle manovre dell'esercito lettone, scrivono che il Governo sovietico ha deciso di abolire il posto di addetto militare in Lettonia e di invitare il Governo lettone a richiamare il suo addetto militare nella U. R. S. S.

Una mozione dei giornalisti francesi
sull'affare Horan

PARIGI, 20

I giornalisti francesi accreditati presso il Ministero degli Affari Esteri, riunitisi oggi, hanno votato all'unanimità la seguente mozione:

I giornalisti francesi accreditati presso il Ministero degli Affari Esteri riprovano altamente i fatti che sono stati ufficialmente pubblicati, riservandosi di apprezzarli nuovamente quando tutta la luce sarà stata fatta e constatano fin da ora che essi hanno un carattere individuale e isolato che non può attentare alla considerazione personale e collettiva dei giornalisti accreditati e che stimano che spetti alle direzioni dei giornali dalle quali i giornalisti accreditati presso il Ministero degli Esteri dipendono e al Ministero stesso di assicurarsi preventivamente che i giornalisti rispondano a tutte le condizioni necessarie.

In conseguenza si dichiarano pienamente d'accordo perchè, prima di ricevere particolarmente i giornalisti, il Ministero si accerti della loro qualifica professionale e morale della natura e della estensione della loro collaborazione alle agenzie, giornali o altre pubblicazioni tanto francesi che straniere e stabilisca una lista nominativa dei giornalisti accreditati, lista che sarà conosciuta da tutti gli interessati.

Essi esprimono la loro convinzione che, in tali condizioni, nessuna disposizione nuova sarà presa che possa imbarazzare la loro attività professionale e decidono di costituire un comitato qualificato per esaminare con tutta la fiducia dei giornalisti e del Ministero le questioni interessanti la loro professione.

Ottomila mutilati belgi a Parigi

PARIGI, 20

Dieci treni speciali hanno trasportato oggi a Parigi più di ottomila grandi invalidi di guerra belgi. I mutilati sono stati accolti da una folla enorme al grido di «Viva il Belgio». Il ministro Marin, l'ambasciatore del Belgio e molte personalità franco-belghe hanno ricevuto i mutilati all'arrivo del treno.

I grandi mutilati sono stati condotti su autocarri speciali alla casa degli invalidi, mentre un corteo si è recato al cimitero del Père Lachaise a deporre corone sul monumento ai caduti belgi.

Le imprese ungheresi di navigazione
e le sovvenzioni statali

BUDAPEST, 20

Nella seduta odierna alla Camera il ministro del Commercio, Hermann, ha presentato un progetto di legge circa le sovvenzioni dello Stato alle imprese ungheresi di navigazione marittima libera. Il progetto prevede l'esenzione dal pagamento dell'imposta di società e dall'imposta generale sull'industria per la durata di 15 anni a favore delle imprese il cui Consiglio di amministrazione e la cui direzione siano composti almeno per la metà di cittadini ungheresi, mentre il presidente dell'impresa deve essere cittadino ungherese.

Nella motivazione del progetto si ricorda che l'Ungheria ha dovuto cedere tutta la sua flotta agli Stati vincitori e che ha perduto il suo unico porto marittimo. Mercè i provvedimenti previsti dal progetto legge le imprese ungheresi verrebbero facilitate a partecipare alla navigazione libera sui mari. Ciò è intimamente connesso con gli interessi dell'economia ungherese e renderebbe, almeno in parte, agli ufficiali e macchinisti ungheresi rimasti disoccupati la possibilità di continuare la loro professione.

La Camera di commercio di Zagabria
per la zona franca di Sussak

ZAGABRIA, 20

(u) La Camera di commercio e industria di Zagabria ha mandato un comunicato all'*Obzor*, nel quale si propugna la necessità di creare i porti franchi e le zone franche nei porti jugoslavi, allo scopo di emancipare l'importazione jugoslava che giunge dai paesi transoceanici dalla mediazione di Trieste e di Fiume. Il comunicato rileva inoltre ciò che in questo senso ha fatto l'Italia a favore dei propri porti.

Il comunicato termina con le parole: «Tutti gli Stati marittimi ricorrono oggidì ai porti franchi, vedendo in ciò la migliore difesa dalla concorrenza straniera. L'Italia ha introdotto le zone franche in 14 porti e noi già da tre anni non siamo stati capaci di ottenere ciò nemmeno per Sussak.

Il nuovo porto danubiano di Csepel
inaugurato da Horthy

BUDAPEST, 20

Alla presenza del Reggente Horty è stato aperto oggi al traffico il nuovo porto commerciale di Csepel, presso Budapest. Questo porto è, accanto a quello di Bratislava, il più grande porto danubiano per il transito del grano e degli olii. I lavori furono iniziati nel 1921 dalla ditta francese Schneider Creuzot, che si ritirò poi completamente perchè non persuasa della rendibilità del porto. Questo è stato terminato con capitali ungheresi. Hanno parlato il commissario governativo, il presidente del Consiglio e il Reggente.

I tumulti di Budapest
Scuola chiusa per ordine del Governo

BUDAPEST, 20

Stasera hanno avuto luogo nuove dimostrazioni degli studenti razzisti contro la stampa liberale e gli ebrei. Forti distaccamenti di polizia hanno però impedito ogni eccesso. Un giovanotto che si trovava davanti ai locali del giornale socialista *Nepszava* è stato fermato e bastonato dal deputato socialista Payer.

A tarda ora della notte la via Elisabetta era occupata da una folla tumultuante e da forti distaccamenti di poliziotti. La polizia ha dovuto fare a parecchie riprese, uso dell'arma bianca. Numerosi dimostranti sono rimasti feriti gravemente, altri hanno riportato ferite leggere.

Il ministro dell'Istruzione conte Klebelsberg, visto il perdurare delle violenze razziste contro gli studenti ebrei, ha ordinato la chiusura della scuola tecnica superiore.

Previsioni del tempo per oggi

Probabilità: Il cielo tende ad annuvolarsi sulle regioni occidentali dell'alta Italia, e si avranno parziali annuvolamenti sull'Italia media. Regime di venti sciroccali sul Tirreno, alquanto forti sulla Sardegna e sull'alto bacino. Altrove venti deboli intorno nord. Temperatura tendente a crescere. Mare alquanto agitato nell'alto Tirreno e coste sarde; mosso altrove.

Il deciso atteggiamento separatista dei croati
Malcontento contro l'atteggiamento del clero

Il programma e le speranze
dei demo-rurali croati

OSIJEK, 20

(u.) Il noto ing. Kosutic, deputato radiciano e membro della direzione della coalizione demo-rurale, è arrivato a Osijek allo scopo di esaminarne la situazione politica, iniziando così un giro di ispezione in tutte le province croate. Il Kosutic è stato intervistato da un redattore della *Drau*, al quale ha fatto alcune importanti dichiarazioni.

— Come immagina che la crisi, in cui si trova lo Stato, possa essere risolta? — gli fu domandato.

— Solamente a mezzo di trattative fra il popolo e il Re sarà possibile uscire da questo labirinto. Noi, croati, vogliamo essere padroni soli nella nostra terra. Non ci bastano più le autonomie, poichè ci siamo posti il principio dell'unione personale. Di comune con i serbi non possiamo accettare che il Re.

— Che cosa si dovrebbe intraprendere per gettare un ponte fra Zagabria e Belgrado?

— Non servono ponti ad avvicinare i popoli, ma ci vuole la giustizia, l'uguaglianza, la tolleranza e la lealtà. La nostra attività tende a raggiungere una soluzione definitiva del problema, che oggi non è solo un problema croato, ma europeo. E' chiaro che i croati non possono più mandare i loro rappresentanti a Belgrado, ove a rivoltellate sono stati uccisi i loro uomini migliori e il loro capo — simbolo della libertà croata e della sovranità del popopolo. Si tratta della sicurezza personale dei rappresentanti del popolo croato e della millenaria individualità della Croazia.

— Ci potete dire qualche cosa sulla recente conferenza di Praga, alla quale hanno preso parte il dott. Macek e Predavec?

— Non sono autorizzato a fare dichiarazioni in merito. Posso dirvi soltanto che la presenza di Macek e di Predavec a Praga, ove si sono incontrati anche con MacDonald, dimostra ancora una volta che il nostro problema ha assunto carattere europeo e che la sua soluzione non avverrà nelle osterie di Belgrado, bensì davanti a quel foro ove la solidarietà internazionale assicura la vera pace fra i popoli. Il grande popolo tedesco ci serve da luminoso esempio per raggiungere l'ordine e la pace. Come vedete, non ci troviamo più in compagnia degli «zinzari», ma delle grandi nazioni d'Europa, ciò che rende molto più facile la nostra posizione.

— Quale significato ha, secondo Lei, la recente conferenza dei vescovi a Zagabria?

— Come ho scritto nel mio articolo sul *Dom*, tale conferenza non si doveva tenere nella nostra capitale, nel palazzo già del cardinale Haulik, ma nell'insanguinata Belgrado. Basta che vi dica che è un vero scandalo europeo che i principi della Chiesa riunitisi a Zagabria la prima volta dopo il 20 giugno, non abbiano detto nemmeno una parola per confortare l'esasperato popolo croato. Al contrario, quante parole sono state dette da loro a favore dei loro beni temporali! Non è forse un vero scandalo? Ma la cosa più interessante si è che il romano Pontefice non approva tale atteggiamento dei principi della Chiesa, poichè il Papa non vuole che la Chiesa si immischi nelle questioni politiche. Da noi è sorta una organizzazione clericale segreta, diretta dal partito clericale croato, la quale tiene nei suoi artigli i vescovi e lavora contro la libera Croazia.

Il Kosutic terminò le sue dichiarazioni attaccando il «reazionario» vescovo di Djakovo, dott. Aksamovic, che i demo-rurali accusano di avere presentato a Korosec una lista di proscrizione, in base alla quale molti funzionari croati dovrebbero essere licenziati e arrestati.

Nei riguardi della situazione politica jugoslava, posso dirvi che essa diventa ogni giorno peggiore. Se continuerà così ancora un po' di tempo, solamente Dio potrà salvare lo Stato S. H. S. dalla rovina. Spero però che la Conferenza episcopale possa aprire gli occhi e che si comprenderà l'impossibilità di dirigere contemporaneamente la politica statale e quella clericale. Forse i croati dovranno, fra non molto, sostenere un grande conflitto contro i clericali.

La situazione si aggrava

ZAGABRIA, 20

Ieri il dott. Macek ritornato l'altro giorno da Praga, ha fatto ad un gruppo di giornalisti le seguenti dichiarazioni: E' probabile che al Congresso internazionale degli agrari, che avrà luogo verso la fine di dicembre a Praga, prenda parte anche Pribicevic. A Sisek avrà luogo domani il più grande congresso che la coalizione demo-rurale abbia avuto finora. Al congresso prenderanno parte per la prima volta i croati ed i serbi della Croazia.

Una riunione dei partiti croati
La grande assemblea di Sisek

ZAGABRIA, 20

(d. b.) Stamane alle 9 precise ebbe inizio la seduta plenaria della coalizione demo-rurale. La seduta doveva aver luogo negli ex locali della coalizione serbo-crata ma, posto chè all'adunata avrebbero dovuto partecipare numerosi deputati, essa si tenne nei locali della Dieta croata. Questa fu la prima seduta plenaria dopo il 1.o agosto.

Alla seduta parteciparono oltre 70 deputati. Ad aprire la seduta fu il presidente della coalizione demo-rurale dott. Macek, il quale salutò i convenuti, ai quali raccomandò di preparare per i primi del prossimo novembre dei referendum sulle condizioni attuali del popolo croato.

Qundi prese la parola Pribicevic, il quale parlò dalle 9.15 alle 11.30. I rappresentanti della stampa non erano stati ammessi alla seduta e finora non si conoscono le dichiarazioni fatte da Pribicevic, anche perchè i presenti mantengono il più assoluto riserbo. La seduta venne chiusa alle 12, per permettere ai deputati di prepararsi al grande congresso di Sisek.

Si calcola che al congresso della coalizione demo-rurale, che avrà luogo domani a Sisek prenderanno parte 50 mila aderenti. Tra i partecipanti vi saranno anche 3000 contadini croati a cavallo.

L'elezione della nuova presidenza
alla Scupcina di Belgrado

BELGRADO, 20

La Scupcina si è riunita oggi iniziando la nuova sessione ordinaria. Da parte dell'opposizione hanno partecipato ai lavori soltanto i deputati della minoranza tedesca. A presidente della Camera fu eletto il deputato radicale Ilia Mihailovic, a vicepresidente Kusjundzic del partito democratico e il dott. Frasnitza dei mussulmani bosniaci.

Mihailovic ha subito assunto la presidenza e ha ringraziato l'assemblea per la fiducia dimostratagli, soggiungendo che impiegherà tutte le sue forze per facilitare il ritorno ai lavori della Scupcina dei gruppi che si astengono dalle sedute e dei quali egli deplora la assenza.

Dopo le elezioni della presidenza, la seduta fu sospesa. La prossima seduta verrà tenuta probabilmente dopo le elezioni in Bosnia, che sono fissate per il primo novembre.

L'Orjuna croato-slovena
contro quella serba

SPALATO, 20

Il 4 novembre avrà luogo in questa città il congresso generale straordinario dell'Oriuna, la quale prenderà in quell'occasione posizione definitiva di fronte all'Oriuna di Belgrado. Sono già stati fatti i passi perchè le Oriune della Dalmazia, della Vojvodina e della Slovenia entrino in lizza contemporaneamente contro l'attuale regime.

L'odierna *Nasa Sloga*, in un breve editoriale indirizzato all'Oriuna della borgata di confine, consiglia tutti gli oriunasci di Sussak a voler seguire l'esempio dei loro commilitoni dalmati che hanno iniziato la battaglia contro la Oriuna belgradese e contro coloro che furono, per vari motivi, la causa morale dell'eccidio avvenuto alla Scupcina il 20 giugno del corrente anno.

Il notiziario sportivo è in VII pagina

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare il signor

Prof. Renato Brill

che con amore e disinteresse seppe prepararli all'esame di ammissione alla **R. Accademia di Belle Arti di Venezia** ottenendo in questa ottimo risultato.

Firmati: **NERINA SERAVALLI**, **MARINO SPADAVECCHIA**

AVVISO

Addì 23 ottobre e seguenti, alle ore 10, in Fiumicello, si procederà alla vendita degli oggetti mobili di compendio della massa concursuale **baronesse Paola e Teresa Peteani.**

Per informazioni rivolgersi presso il firmato amministratore concursuale in Gorizia.

Amministratore concursuale: **Avv. MARIO VERZEGNASSI**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli "Zeppelin,, e i trasporti transatlantici
nel giudizio di competenti americani

NEW YORK, 20

Il *New York Times* pubblicherà nel suo numero di domani, domenica, alcuni giudizi di autorità aeronautiche americane intorno al volo transoceanico del conte Zeppelin. In queste dichiarazioni si riconosce da tutti che l'aeronave «Zeppelin» è superiore agli aeroplani. Unanimemente pure si riconosce da parte dei tecnici che il volo dello Zeppelin ha dimostrato indubbiamente che i mezzi di trasporto basati sui più leggeri dell'aria offrono una forte garanzia.

Il pensiero di Lindbergh

Il colonnello Lindbergh scrive che la Germania, con la costruzione dello Zeppelin, ha contribuito grandemente all'ulteriore sviluppo del traffico internazionale. Egli però ammonisce a non esagerare nell'entusiasmo. Lo sviluppo del traffico aereo raggiungerà la sua perfezione, come ogni altro progresso, soltanto a passo a passo.

La prima fase di questo sviluppo è stata già raggiunta con il traffico postale e dei passeggeri attraverso la terraferma. Adesso si entra nella seconda fase, stabilendo questo traffico su lunghe distanze. E' in preparazione una linea aerea dalla Florida al Panama. E' già avviato il traffico postale da New York a Città del Messico, mentre l'Inghilterra annuncia un traffico per viaggiatori Londra-Parigi-Capetown. Bisognerà studiare le esperienze di questi voli attraverso la terraferma, prima che si possa estendere una rete regolare attraverso l'Atlantico settentrionale.

Lindbergh si aspetta un rapido progresso della costruzione delle flotte aeree: per questa ragione le sovvenzioni e gli incoraggiamenti alle costruzioni aeree sono più che indicati, perchè soltanto l'esperienza può portare questi mezzi di trasporto da uno stadio sperimentale ad un'assoluta sicurezza.

La fiducia del S.s. all'Aeronautica

Il sottosegretario di Stato all'Aviazione americana, Warner, che anche in qualità di rappresentante del Ministero della Marina, è stato a Lakehurst a ricevere i trasvolatori dello «Zeppelin», scrive che il volo odierno ha dimostrato in modo drastico l'importanza della meteorologia nei viaggi aerei.

In America nessuno ha mai dubitato che lo «Zeppelin» non arrivasse. Quando il viaggio è irto di difficoltà, anche i grandi transoceanici subiscono delle gravi avarie. Non pochi raggiungono il porto d'arrivo senza l'elica e con la macchina guastata e qualche volta adoperano a compiere il tragitto dai cinque ai sette giorni in più del previsto. L'aeronave sembra debba essere classificata nella stessa categoria.

Anche i piroscafi fanno larghi giri per evitare i banchi di nebbia o per cercare l'oceano libero dagli ice-berg. L'irregolarità dei venti è dimostrata indubbiamente. Ma si è pure constatato che i temporali non nascono spontaneamente, ma che possono essere previsti e che si può perfino tracciare il loro percorso. L'aeronave può, con indicazioni meteorologiche, sfuggire a questi inconvenienti.

Altri pareri favorevoli

Il senatore Bingham, presidente dell'Associazione nazionale aeronautica, si dice persuaso che entro cinque anni sarà stabilito un regolare servizio aereo transoceanico. Egli è convinto che la vittoria spetterà alle grandi aeronavi che metteranno in secondo posto gli aeroplani nel servizio aereo attraverso l'oceano.

Il contrammiraglio Moffet, capo della stazione marittima per la navigazione aerea, si è espresso con parole oltremodo lusinghiere per lo spirito del popolo tedesco che, con sottoscrizioni, ha reso possibile la costruzione della grande aeronave. Questo spirito va dovutamente rispettato.

Un accordo di Ford con Eckener

PARIGI, 20

Si attribuisce a Ford l'intenzione di accordarsi con il dott. Eckener per stabilire un regolare servizio transoceanico a mezzo di dirigibili. Gli accordi dovrebbero essere ormai avanzati, perchè l'attuale candidato alla presidenza della Repubblica degli Stati Uniti, Hoover, avrebbe dichiarato al comandante del «Graf Zeppelin» che, se venisse eletto presidente, egli considererebbe favorevolmente il progetto di contribuire mediante sovvenzioni statali all'organizzazione di tale servizio.

Negli ambienti bancari si assicura anzi che se il viaggio del dirigibile si fosse svolto normalmente, a quest'ora una compagnia di trasporti aerei a mezzo di dirigibili sarebbe stata già costituita. Sembra appunto che Ford abbia avuto l'idea di questo accordo con il dott. Eckener dai progetti che erano stati ventilati in alcuni ambienti bancari con i quali era in rapporto e avesse approfittato dell'esitazione di questi ambienti.

Il servizio postale sullo "Zeppelin,,
nel ritorno in Europa

NEW YORK, 20

La Direzione delle Poste annuncia che sta preparando una spedizione di pacchi postali a mezzo del dirigibile «Conte Zeppelin», quando questo farà il viaggio di ritorno in Europa. L'affrancatura delle lettere, che non dovranno superare il peso di un'oncia, costerà quattro scellini.

Si apprende altresì che la società «Gootier Zeppelin» svolge delle serie trattative per l'acquisto di 25 mila jugeri di terreno nei pressi di Lakehurst, che già a suo tempo servivano quale campo sperimentale. Il territorio è distante tre miglia dal campo di aviazione della Marina e può offrire a sei aeronavi comodo campo di decollaggio e atterraggio.

Un giapponese truffato all'americana
da due stranieri a Venezia

VENEZIA, 20

Una personalità nipponica, Yoshida Khosko, di 39 anni, da Osaka, sovraintendente alle scuole superiori del Giappone, è stato truffato stamane col solito sistema all'americana di oltre 40.000 lire.

Il Khosko, qualche giorno fa, aveva conosciuto a Roma uno straniero che si era detto americano e che gli si era presentato come Patrik Commer Dowel, col quale s'era accompagnato nella visita alle bellezze artistiche della capitale. L'aveva poi incontrato nuovamente a Firenze e stamane se l'era trovato faccia a faccia appena arrivato alla nostra stazione di Santa Lucia. Accompagnatosi con lui, a San Marco, al caffè, il Dowell gli presentò un amico, altro signore americano, attempato, sui 55 anni. Durante la conversazione, il giapponese aveva detto di doversi recare a riscuotere circa 40 mila lire alla Banca Commerciale e infatti verso le 11 si alzava per recarsi alla banca.

Il Dowell si offerse di accompagnarlo, mentre il terzo li avvertì che li avrebbe attesi all'Albergo Luna. Alla Banca Commerciale, il giapponese ebbe il suo denaro: 38.700 lire. Egli stava ponendole in tasca, quando il Dowell lo consigliò di farsi dare dal cassiere una busta gialla, dove egli lo avrebbe tenuto meglio raccolto e nella busta gialla il giapponese, oltre quella somma, poneva anche 2000 franchi francesi che aveva prima nel portafoglio.

All'Albergo Luna, saltavano fuori altre due buste gialle, una recata dall'americano cinquantacinquenne e l'altra dal Dowell, i quali facendo vedere che esse erano colme di biglietti da mille si posero a giocare passandole dalla mano dell'uno a quella dell'altro e il giapponese, per non essere scortese, mise nel gioco anche la sua. Ad un certo momento, tutti presero la propria busta e gli americani si congedarono fissando un nuovo appuntamento per il pomeriggio. Quando il giapponese aprì la sua busta, svenne quasi dallo spavento: dentro non c'era più il denaro, ma bensì, ravvolta in un biglietto da mille lire, una copia del *Messaggero* e una *della Tribuna*.

Il tedesco che traversò l'Oceano in canotto
si è salvato dalla tempesta

NEW YORK, 20

Il cap. tedesco Romer, che con un canotto pieghevole ha fatto il passaggio attraverso l'Oceano e che si temeva avesse trovato la morte durante il tornado che imperversò sulla Florida, secondo notizie non ancora confermate, avrebbe avuta salva la vita. La Camera di commercio di San Tommaso nelle Antille, comunica che il Romer ha potuto salvarsi in un piccolo porto della Repubblica di Haiti, prima che scoppiasse l'uragano.

La sentenza di morte di Della Maggiora
sarà affissa in tutta Italia

ROMA, 20

Nei prossimi giorni sarà affissa in tutti i Comuni del Regno copia della sentenza di morte emessa in Lucca dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato nei riguardi di Michele Della Maggiora. La sentenza, emessa dall'alto consesso, dopo aver riepilogato i fatti secondo le risultanze emerse durante le varie fasi del processo e al pubblico dibattimento, così continua:

Il testo della sentenza

«Nei fatti nella loro cruda realtà narrati si scorgono nitidi e precisi i termini giuridici essenziali dei reati rubricati. A prescindere, infatti, dalla malvagità con la quale il bruto strappò alla vita e alle famiglie due onesti lavoratori e tentò di strapparne altri, appare evidente dai fatti come il Della Maggiora di Val di Nievole iniziò idoneamente la sua attività criminosa con fatti concreti e diretti a portare a lotte cruente intestine e, conseguentemente, la strage non solo tra fascisti, ma tra quanti dalla forza delle cose fossero stati trascinati e travolti nel turbine sanguinoso.

E' vero che la preparazione e il fatto iniziale erano diretti nella specie a portare la strage fra alcuni fascisti del Buggianese. Ma Ponte Buggianese, come Borgo a Buggiano, come la più piccola frazione d'Italia, in Regime fascista, è l'Italia tutta una e inscindibile nell'idea, nella materia e nel fatto, è lo Stato che accoglie i suoi figli sotto la sua rigida sovranità e sotto la sua insuperabile protezione.

Il carattere del reato

Il fatto diretto a portare la strage nel Buggianese e in Val di Nievole, doveva costituire nella mente del tristo la scintilla che provoca più vasto incendio, e doveva minare la sicurezza dello Stato, giacchè è pacifico che il Fascismo si identifica nello Stato stesso e chi attenta al Fascismo scalzandone le basi costituite dai suoi aderenti, attenta alla vita stessa dello Stato, e che nel Regime totalitario, dove è suprema legge la vita dello Stato, le ragioni politiche che determinano il fatto si immedesimano nel fine politico che lo qualifica.

Gl'imputati commisero i fatti loro attribuiti in piena coscienza e libertà di atti. Non è vero, come ha voluto sostenere il Della Maggiora, ch'egli, dopo i colpi diretti al Moschini, sparò all'impazzata: numerosi testi hanno assicurato alla giustizia che il delinquente invece mirò con precisione e fredda calma anche in seguito e che quando fu la volta del Bonamici, col braccio sinistro fece sostegno alla mano armata, onde meglio mirare e più efficacemente colpire.

La disposizione per l'esecuzione

Verificatisi pertanto nel caso in esame gli estremi voluti dal legislatore per la perfezione del delitto prevista dall'art. 1 del R. D. 22 dicembre 1927, n. 2062, la pena da infliggere al Della Maggiora è quella prevista dall'art. 2 della legge 25 novembre 1926 n. 2208, cui il R. D. citato si riferisce, e cioè la morte mediante fucilazione, pena chè deve costituire monito a chiunque per avventura osi attentare all'intima compagine fascista, fondamento e garanzia dell'attuale ordinamento politico della Nazione».

La sentenza reca inoltre: «S. E. il comandante del Corpo d'Armata di Roma, con ordinanza del 17 ottobre 1928, dispose l'esecuzione della presente sentenza».

Il paradiso dei fotografi

LIMA, 20

Lima è il paradiso dei fotografi. Nella ampia cattedrale il solenne servizio divino è interrotto ogni pochi minuti dallo scatto delle «Kodaks»: istantanee del Presidente della Repubblica peruviana, dell'arcivescovo e di altri dignitari civili ed ecclesiastici. E poichè le fotografie si prendono al lampo di magnesio, tale esercizio non giova a migliorare l'aria. Quando, di recente, il Parlamento fu solennemente inaugurato, il fumo prodotto dai fotografi era così denso, che le tribune superiori non potevano affatto vedere gli oratori. Ogni qualvolta si svolge una solennità politica e diplomatica, i fotografi di professione accorrono a schiere, per poter mettere in vendita il giorno dopo le loro istantanee. Essi sono stati spesso minacciati, esaminando ogni possibile rigore contro di loro, ma invano: la capitale del Perù rimane il paradiso dal quale i fotografi non si lasciarono cacciare. *(United Press)*.

Gli esattori delle imposte francesi
hanno l'obbligo di sorridere

PARIGI, 20

«Esigete le imposte col sorriso» — tale è il senso della raccomandazione che il signor Poincaré, nella sua qualità di Ministro delle Finanze, rivolge a tutti gli esattori di Francia. La sua circolare vieta in particolare l'uso di un linguaggio minaccioso, di pressioni superflue, l'impiego di frasi troppo dure, raccomandando invece ogni possibile urbanità di forme e cordialità di modi. I signori esattori sono pregati «di compiere le loro mansioni, certo non facili, con spirito di benevolenza».

«Taluni funzionari — dice il signor Poincaré —, d'età anziana e forse affaticati dal lavoro sovrabbondante, hanno perciò perduto il dominio di se stessi. Altri, che avevano forse l'impazienza della loro età troppo giovane, mostravano alle volte in modo sgradevole la loro superiorità pavoneggiandosi con le loro conoscenze speciali di recente acquisto». La circolare — si dice — è la risposta del Ministero ad una serie di lagnanze mosse di recente dal pubblico. L'esattore francese dovrà dunque sorridere; ma il contribuente continuerà a non aver di che ridere.

Una tabaccheria svaligiata a Mestre

VENEZIA, 20

Un audacissimo furto è stato compiuto questa notte nella frazione di Mestre. I ladri, rotta un'inferriata che dà sul cortile della caserma della Compagnia della Guardia di Finanza, riuscirono poi, scassinando la porta, a entrare nel magazzino del deposito di privative di cui è titolare tale Carlotta Colombari in Brigenti. I ladri agirono con tutta comodità, poichè riuscirono ad asportare sigarette e tabacco per sessantamila lire.

Medico arrestato a Roma
per procurato aborto

ROMA, 20

E' stato tratto in arresto a Roma il prof. Francesco Burgio fu Carlo, di 60 anni, da Cosenza, abitante in via Remo.

Il Burgio era colpito da mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore avvocato Colonnelli, perchè responsabile ai sensi degli articoli 382 e 384 del Codice penale di procurato aborto seguito da morte.

L'arrestato, in serata, è stato tradotto al carcere giudiziario di Regina Coeli. Qualche anno fa venne pure arrestato e processato per simile reato. Il prof. Burgio è un noto medico, che esercita da tempo a Roma la sua professione

Quattro piccole vittime dell'imprudenza

PARIGI, 20

Telegrafano da Gerardme: Una disgrazia, dovuta all'imprudenza di bambini, ha fatto quattro piccole vittime. Un serbatoio di forma cilindrica si trovava in vicinanza di un magazzino di generi alimentari che richiamò l'attenzione di alcuni ragazzi che giuocavano nelle vicinanze. Questi bambini avevano dei fiammiferi e buttarono uno di essi vicino al serbatoio. Ma dei gas allo stato nascente si formarono dalla benzina contenuta una volta nel recipiente e si infiammarono. Si udì una fortissima esplosione ed i quattro bambini furono buttati in aria, gravemente feriti.

Uccide a fucilate il marito mentre dorme

ZAGABRIA, 20

Il Tribunale di Bihac ha condannato a quattro anni di carcere duro tale Tahiba Hirkic, la quale uccise tempo addietro, con due colpi di fucile, il proprio marito Meho, che dormiva.

Signorina che scompare durante un volo
sul ghiacciaio Aletch

BASILEA, 20

Un altro dramma dell'aria, che ha una strana rassomiglianza col tragico incidente di cui rimase vittima poco tempo fa il grande finanziere belga Loewenstein, morto su un aeroplano di sua proprietà mentre attraversava la Manica, si è svolto ieri al disopra della regione delle Alpi Svizzere.

Agli ufficiali piloti e osservatori svizzeri in servizio attivo e che durante l'anno compiono centinaia e centinaia di voli nelle diverse regioni della Svizzera, è permesso ogni tre mesi di prendere a bordo di apparecchi militari qualche membro della famiglia o qualche amico, per fare con essi qualche escursione per le vie celesti.

Il tragico volo

Ieri, verso mezzogiorno, un volo del genere si è iniziato al disopra del lago di Thun. L'ufficiale osservatore aveva ottenuto dal comando dell'aerodromo militare di Dubendorf, un permesso a questo scopo. Passeggera era la signorina Clara Gerber di Berna, la quale aveva pregato il tenente di condurla al disopra della grande distesa alpina e precisamente sulle cime della Jungfrau e delle altre montagne dei dintorni. Il tempo era magnifico e la visibilità ottima. Però, poco dopo, lo scirocco cominciò a farsi sentire abbastanza fortemente, tanto che l'aeroplano cominciò a beccheggiare.

Il pilota dovette superare qualche difficoltà e quindi per un po' di tempo non potè occuparsi dell'ospite. Ma quando si trovò al disopra del ghiacciaio di Aletch, si voltò per richiamare l'attenzione della Gerber sul meraviglioso spettacolo.

Immaginarsi quale fu il suo stupore ed insieme il suo terrore, quando s'accorse che il posto dietro di lui in cui si trovava la signorina e che è generalmente riservato all'osservatore, era vuoto. Senza dubbio la donna era caduta al disopra del ghiacciaio Aletch.

In preda al più grande sgomento il pilota fece immediatamente ritorno all'aerodromo di Dubendorf, dove raccontò l'incredibile avventura capitatagli. Alle domande dei superiori, il pilota, che è ritenuto un eccellente ufficiale, non seppe dare maggiori spiegazioni.

La salma ritrovata

Tra le ipotesi che si fanno, la più probabile è che la signorina colpita da una raffica di vento abbia perduto l'equilibrio e sia precipitata nel vuoto.

E' stata immediatamente ordinata un inchiesta dalla quale si spera di poter fare un po' di luce su questo fitto mistero. Nello stesso tempo, sono incominciate le ricerche per l'eventuale ricupero del cadavere.

La colonna di soccorso per rintracciare la signorina Gerber sul giogo della Vergine ha dato dei segnali di aver trovato la salma. E' partita immediatamente una seconda colonna per trarre in salvo i resti della disgraziata signorina.

Generalmente si ritiene che la signorina, la quale si trovava nel posto di osservazione, si sia alzata dal suo sedile per osservare meglio il paesaggio e che in seguito al forte vento abbia perduto l'equilibrio e sia precipitata dall'aeroplano.

MacDonald è considerato perduto
Richieste di controllo delle imprese transatlantiche

LONDRA, 20

Nessuna notizia è giunta a Londra sull'eroico sfortunato pilota MacDonald, partito martedì sera da Terranova a bordo del suo «Tignola».

L'ultimo messaggio sul povero aviatore è ancora quello proveniente dal vapore olandese «Murak», il quale diceva di aver visto nel cielo, a mezzo Atlantico, bagliori rossastri che indicavano un'esplosione. Questo messaggio però è in contraddizione con quello di un altro piroscafo olandese, che avrebbe avvistato il «Tignola» un'ora dopo, a circa mille chilometri dalla costa di Terranova.

Ormai non c'è da farsi illusione: l'eroico aviatore, a meno che non sia stato raccolto da qualche bastimento non munito di radio, è perito nell'Atlantico.

Egli si era accinto alla grande avventura col più piccolo apparecchio che abbia tentato di sorvolare l'Atlantico. La fortuna gli fu avversa, e il suo coraggio sovrumano è stato un'altra prova della splendida volontà di conquistare gli elementi.

I giornali, pura tributando il massimo omaggio alla memoria dello sperduto, invocano un poco più di disciplina in questo genere particolare di voli, che rimangono senza controllo. Essi dicono che ormai bisogna tener conto che l'aeroplano futuro per sorvolare l'Atlantico dovrà essere un idrovolante multimotore, che possa rimanere a galla anche per giorni interi e che sia munito di potente apparecchio radiotelegrafico.

Nel pomeriggio di oggi è precipitato nei pressi di Londra un piccolo apparecchio «Tignola» pilotato da una signorina. Questa ebbe le gambe spezzate e la sua compagna passeggera se l'è cavata con ferite multiple, ma di nessuna gravità.

Aeroplano guidato da una donna
precipita in un campo di golf

LONDRA, 20

Un aeroplano pilotato da una donna, accompagnata da un passeggero, si è abbattuto nel pomeriggio di oggi su un campo di golf presso Londra. Ambedue le persone sono rimaste seriamente ferite.

I lavori di sgombero a Vincennes
Un cane estratto vivo dalle macerie

PARIGI, 20

Come abbiamo annunziato ieri, i lavori di sgombero dell'immobile crollato a Vincennes sono stati ripresi da operai borghesi dopo la partenza delle truppe e dei pompieri.

L'instancabile opera

40 operai si misero subito al lavoro insieme a una compagnia di zappatori privati. Alle 2 del mattino un operaio borghese s'era leggermente ferito in un crollo di macerie. Lavorarono coraggiosamente così fino all'alba. Alle 5, data la loro stanchezza, si decise che i lavori sarebbero interrotti fino alle 9.

Nella mattinata i salvatori si rimettevano all'opera. In quel momento, mentre si stava esplorando un mucchio di macerie, precepirono, provenienti dal sottosuolo, il guaito d'un cane.

Come da giovedì quell'animale era ancora vivo? Era forse possibile ritrovare ancora un uomo in vita? A ogni modo, si presero le più grandi precauzioni per non provocare altri crolli. Il sottosuolo potè essere in parte splorato, ma invano. I 6 operai che mancano ancora all'appello non sono stati ritrovati e si ritiene che dovranno passare ancora 2 o 3 giorni prima che la superficie del terreno sia interamente sgombera.

Nel pomeriggio i lavori continuarono. Si facevano degli scavi per tentare di raggiungere la cantina, che aveva resistito al crollo generale. E' così che alle 17.30 il piccone apriva una stretta cavità, da dove si vide subito uscire il muso di un cane. Era il cane dell'imprenditore Provini.

Le esequie alle vittime

La data delle esequie delle vittime, che devono essere celebrate a spese dei municipi di Vincennes, Fontenay e Montreuil, dove abitavano le vittime, non è ancora fissata. A tale riguardo ha avuto luogo oggi una conferenza fra i sindaci di quei comuni e un rappresentante del console d'Italia.

Un dottore di Vincennes è stato designato per esaminare i cadaveri. Data la folla di curiosi che probabilmente domani, domenica, si recherà sul teatro della disgrazia, sono state prese importanti misure per il servizio d'ordine. I municipi di Vincennes, Montreuil e Fontenay hanno fatto dei passi presso tutti i proprietari di luoghi di piacere pubblici per ottenere che oggi e domani si astengano, per quanto possono, da tutte le feste.

La cantoniera e l'amante uccisi
Il passaggio a livello rimane aperto

PARIGI, 20

Una tragedia della gelosia si è svolta in circostanze particolari che hanno fatto accorrere un gran rischio ai veicoli che dovevano oggi transitare a un passaggio a livello della ferrovia Treport-Parigi, presso Gourchelles, rimasto incustodito in seguito all'uccisione della guardabarriera che ne ha la cura, e del suo amante, un cantoniere.

I due erano stati uccisi da un altro amante della donna, un contadino dei dintorni il quale, compiuto il duplice delitto, sotto gli occhi della propria moglie, con un colpo di fucile sotto il mento ha tentato di suicidarsi, senza però riuscire a por fine ai suoi giorni, ma soltanto a ferirsi gravemente.

Il duplice delitto è stato scoperto da un barocciaio, il quale, sorpreso al vedere il passaggio al livello aperto, proprio nell'ora di transito di numerosi direttissimi, è entrato nella casetta della guardabarriera, trovandovi il cadavere della disgraziata immerso in una pozza di sangue. Poco lontano era il cadavere del cantoniere. Tutti e due erano stati uccisi a colpi di fucile.

Il macabro baule del "Massilia,,
L'assassino è stato arrestato

BORDEAUX, 20

Si ricorda la lugubre scoperta fatta a bordo del vapore «Massilia» alla sua partenza da Santos, nel Brasile, il 6 ottobre. Si trattava di un baule racchiudente il cadavere decapitato di una giovane donna e che portava come indirizzo: «Francesco Ferrero, Bordeaux». Si potè stabilire che il cadavere era quello di tale Pistone di Santos. Un individuo si era recato a bordo chiedendo ad una famiglia di emigranti romeni, mediante compenso, di aggiungere al bagaglio anche il baule.

Il 9 ottobre un radiotelegramma da San Paolo giungeva a bordo del «Massilia» annunciando che l'assassino era stato arrestato. Si tratta del marito della vittima. Egli faceva parte di una banda che si dava alla tratta delle bianche.

Due piroscafi in pericolo
nella burrasca

PARIGI, 20

L'altra notte una violenta tempesta è scoppiata sulle coste dell' Atlantico dalla Bretagna al golfo della Guascogna. Il vento soffia tuttora con una forza di uragano e il mare è in burrasca. Nella notte, la nave petroliera «Lustabar» si trovava in pericolo sulle rocce del faro di Pilier, all' ingresso della Loira. Il vapore greco «Giovanni Kakolides» ha lanciato degli appelli «S. O. S.» perchè si trovava in pericolo al largo della Corugna.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel decennale della Vittoria

Un quadro della città nell'ottobre 1918

(Silvio Benco) Gli avvenimenti, gli stati d'animo, gli arditi politici che abbiamo cercato di profilare, la sorda lima dell'ansietà, la divorante febbre dell'aspettazione, si prospettavano in una città, non dobbiamo dimenticarlo, sfinita dagli stenti, dalla denutrizione, dal logoramento nervoso. Pareva impossibile che uomini prostrati da così lunghe privazioni potessero reggere a una vita interiore così febbrile ed intensa. La potenza dello spirito sovra la materia fu la massima rivelazione umana data dall'ultima guerra: e modestamente possiamo asserire che essa ebbe conferma anche nella bella resistenza psichica mostrata dagli estenuati abitanti di Trieste nel turbine degli avvenimenti d'ottobre. Uomini che, a vederli, apparivano sparuti, evanescenti, quasi fantasmi, vivevano, alimentati dalla speranza, una bruciante vita di passione e d'ardore.

Tra la febbre spagnuola e l'inedia

In gran numero i cittadini avevano dovuto superare la febbre spagnuola, coi suoi postumi d'indebolimento fisico. Essa si era presentata nella città verso la metà di settembre, e ne ammalarono in poche settimane 30.400 persone, ossia circa un quarto della cittadinanza d'allora. Da mezzo settembre a mezzo ottobre furono mille morti: al Cimitero non si avevano braccia per scavare le fosse, e le salme erano interrate a pochi centimetri dalla superficie del suolo.

La febbre spagnuola, portando i medici e gli organi sanitari nelle case, rivelava anche l'estrema miseria della popolazione. Il 7 ottobre, in una casa di Cologna in monte, si trovava tutta una famiglia morente di fame intorno ai cadaveri di due fanciulli già morti. Pochi giorni dopo, in un'altra casa, si trovavano, abbandonati da tutti e senza cibo, una madre e due ragazzi, ardenti per altissima febbre. E i giornali, delle loro poche pagine, dovevano dedicasse ogni giorno più della metà agli annunzi mortuari, talchè, a risfogliarli oggi, dànno un'impressione raccapricciante di lutto. In ogni numero, trenta, quaranta annunzi di morte. I teatri e i cinematografi si erano chiusi per ordine della Luogotenenza; si erano chiuse le scuole.

L'avvicinarsi dell'inverno metteva in tutti sgomento. Giacchè nessuno prevedeva — debbo insistere su questo punto — la soluzione rapida che le armi italiane avrebbero dato alla situazione. «Gli approvvigionamenti erano divenuti un respiro agonico — scrivevo io nel mio libro —: la commissione dava ogni settimana un pugno di fagiuoli e una manata di pasta asciutta, e per comperare il resto ci si lasciava la pelle: il manzo dalle 30 alle 40 corone, il cavallo a 20, la farina a 22, la polenta a 14, i grassi da 100 a 120. Si vedevano nelle vie le donne raccattare nel fango i quattro chicchi di granturco caduti dal canestro della contadina. Le lattaie del contado erano aggredite selvaggiamente per costringerle a vendere su la via quel po' di latte che portavano alle famiglie.»

La polenta, abbiamo detto, si vendeva a 14 corone, ma anche a 16. E la corona austriaca non era peranco una moneta profondamente svalutata: non aveva perduto più della metà del suo valore legale. Quella polenta, così ferocemente cara, era l'alimento precipuo della popolazione; ma sui mercati o nei negozi nessuno ne avrebbe trovato un granello. La si vendeva solo clandestinamente; e chi non avesse saputo cattivarsi la fiducia di qualche negoziante o di qualche strozzino, non ne mangiava. Nelle botteghe non si comperava che qualche surrogato di caffè, qualche uovo a una corona e mezza, qualche rancido dado per la minestra e qualche bottiglia d'acqua minerale.

Un mio conoscente, che pur viveva non peggio degli altri, così mi ricordava la vita di quel periodo: — Da più che sei mesi, io e mia moglie non toccavamo pane. La nostra razione di pane la si dava ai figliuoli, che erano nell'età della crescenza, e avevano bisogno di nutrimento. Noi soltanto polenta, quando ce n'era. Ogni mattina, prima d'andare ai miei affari, mettevo in saccoccia quel pugno di corone che potevo raggranellare, e m'avviavo a cercar di assicurare il vitto per la famiglia. Qualche volta, per trovar quattro uova, camminavo da Roiano a San Giacomo. Se c'era carne di cavallo nelle macellerie, si mangiava quella; altrimenti un chilo di pere o di fichi. Tutta l'estate, giorno per giorno, il nostro pasto del mezzodì era stata una broda di zucche con qualche fagiuolo. Le zucche erano della farinosa qualità che si suol dare ai maiali; ma col sopraggiungere dell'autunno, venivano a mancare anche quelle, e la faccenda si faceva seria. I bottegai parlavano con aria molto tranquilla del lardo che nell'inverno avrebbero venduto a 300 corone.

La sete di notizie

Questa era suppergiù la grama vita degli uomini che ardevano di febbre civile nell'accavallarsi degli avvenimenti d'ottobre e che, quasi smemorati della loro miseria ormai divenuta spaventosa, andavano preparando il rivolgimento con cui Trieste corse incontro all'Italia.

I soldi per il giornale li avevano tutti. Ma il giornale non c'era sempre per tutti. Proprio in quel tempo s'erano inaridite le forniture di carta, e i giornali, che il pubblico avrebbe voluto divorare, erano ridotti a tirature minime. Poche migliaia di copie: e bisognava essere molto mattutini per poterli acquistare. Il *Lavoratore* aveva dovuto sospendere la sua edizione della sera. Era quello, allora, il giornale «più ricco»: e naturalmente si cercava di essere mattutini per acciuffare quello. Ma se tuttavia non si riusciva a ghermirne una copia, qualunque lettura era buona. Si comperava la deserta *Gazzetta di Trieste*, l'*Osservatore Triestino*, limitato alle notizie ufficiali, perfino il giornale slavo, senza capire lo slavo, soltanto per la speranza di intuire da un nome, da una cifra, una novità qualsiasi. Altri giornali non c'erano.

Essi erano tutti ridotti, dalla mancanza di carta, alla massima sobrietà. Poco più di due facciate di testo; e spesso nemmeno queste, invase per buona parte dagli annunzi mortuari. Non si può dire che mancasse il quadro degli avvenimenti e che questo non venisse assumendo, per il rallentarsi della censura in tutto l'impero, una disusata sincerità. Tuttavia nessun commento, nulla che valesse a dare orientazione agli spiriti. Altrove sì; a Trieste no. Solo gli intelligenti potevano capire l'importanza di ciò che stava succedendo, riallacciare le notizie l'una all'altra, e formarsi l'idea dello sfacelo politico dell'impero austriaco. Gli altri potevano anche credere che le cose andassero sì verso la pace, verso una pace tutt'altro che vittoriosa per l'Austria; ma per vie regolari, quietamente, in una specie di placida discussione, durante la quale si cambiavano ministri, si cambiavano cancellieri, si appartavano i boemi, si distaccavano dall'Austria gli ungheresi, senza che questo apportasse la necessità di mutare il tono, il ritmo, la misura usuale dei caratteri di stampa.

I comunicati dell'Intesa, l'italiano compreso, erano pubblicati con ventiquattr'ore di ritardo, ma ogni giorno. Soltanto quando s'impegnò la battaglia di Vittorio Veneto, vi fu un ritardo sintomatico nella pubblicazione dei comunicati italiani. Più che su le notizie politiche generali, la censura era vigilante su quelle di cronaca. Poco si doveva sapere di certi episodi strazianti della miseria; nulla dei furti, e anche delle grassazioni, che i tanti disertori annidati nella città e buttatisi alla campagna andavano commettendo ogni notte. Era l'inizio di quel brigantaggio con cui ebbero poi sì aspre lotte gli organi del Comitato di Salute Pubblica, e dopo il 3 novembre, le nostre autorità.

Alla superficie, la vita, così internamente agitata, pareva tranquilla. Ogni pomeriggio, passavano, per Piazza Unità, condotte da soldati con la baionetta inastata, le file dei disertori che si erano racimolati e si conducevano al Castello. Tutte le sere, all'arrivo dei treni e dei carri dal Friuli e dall'Istria, si vedevano le file degli strozzini che, protetti dalle guardie, portavano a riparo i sacchi di capucci o di polenta di nuovo acquisto. I cittadini vedevano in quello spettacolo il prepararsi della loro «campagna invernale».

Due battute di politica

Intanto l'on. Gasser se n'era andato a Vienna: e informato di quanto si stava preparando, aveva rotto la sua astensione parlamentare e pronunciato l'11 ottobre il primo dei suoi due discorsi, in momento molto opportuno per far conoscere l'animo degli italiani. Lo strisciante on. Bugatto, deputato popolare del Friuli, aveva detto in quella seduta che «gli italiani e i romeni erano i soli popoli che non avessero dato la disdetta allo Stato». Erano in verità i due popoli che non avevano da formare Stati nuovi; ma da unirsi agli Stati già formati dai loro connazionali: gli uni all'Italia, gli altri alla Romania. Potevano perciò serbare una relativa indifferenza alle spartizioni di territorio austriaco in cui venivano affaccendandosi altri popoli. Tuttavia era utile che in quel momento l'animo degli italiani apparisse ben chiaro: e l'on. Gasser, impostandosi su l'illegalità delle deportazioni di cittadini, su le misure eccezionali di rigore che ancora si mantenevano nelle provincie adriatiche, fece comprendere con parole precise che gli italiani non intendevano affatto legare il loro avvenire alle sorti dell'Austria.

Una dichiarazione di questo genere doveva esser fatta, e l'avevano fatta anche i deputati trentini: non tanto per rintuzzare l'on. Bugatto, quanto perchè si sapeva essere imminente la comparsa di un proclama imperiale, nel quale l'Austria avrebbe cercato di camuffarsi in una libera federazione di popoli. Il proclama fu pubblicato il 17 ottobre, e la risposta di Wilson venne tre giorni dopo. Ne parleremo un'altra volta.

L'assemblea dell'Associazione fra sordomuti. I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo oggi alle ore 17 precise, nella sede sociale, via Ginnastica N. 18, I piano. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Congresso di Roma; 2) Statuto sociale; 3) Cambiamento di sede; 4) Eventuali. - La presenza all'assemblea è obbligatoria.

Importanti problemi economici
discussi dal Direttorio del Fascio

Ieri sera nella sede della Federazione provinciale fascista, si riunirono i deputati di Trieste, S. E. Banelli e S. E. Suvich, e il Direttorio al completo.

Presiedeva la riunione il segretario federale ing. Cobolli-Gigli.

Venne esaminata dettagliatamente la situazione della città e della Provincia specialmente nei suoi riflessi economici, e fu quindi esaminata la politica di lavoro da svolgere nel prossimo inverno.

L'on. Banelli riferì sull'andamento dei traffici e sulla sistemazione tecnica delle opere portuali, anche in relazione ai nuovi lavori in corso.

L'avv. Cuzzi per il Comune, l'avv. Pieri per la Provincia e l'ing. Gramata per l'Icam, esposero in sintesi il programma di attività cui attenderanno i singoli Istituti nell'anno VII. Esaminata la situazione dei cantieri, il segretario federale riferì sull'azione svolta a Roma dalle autorità locali di Governo e di Partito, per la conciliazione delle esigenze stagionali.

Per esaminare la questione del commercio ed altri problemi dell'emporio, il Direttorio e i deputati hanno stabilito di riunirsi lunedì prossimo alle 21..

Il Fascio e le cerimonie per il 28 ottobre

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: Sono continuate in questi giorni, in sede della Federazione, le riunioni per stabilire le modalità delle singole cerimonie che avranno luogo il 28 ottobre.

Con i comandi della Milizia, con la Confederazione dei Sindacati e con l'Opera Nazionale Balilla, il Segretario federale ha già concordato i particolari relativi all'ammassamento in piazza Unità e all'adunata dei rappresentanti dei lavoratori in Sala del Littorio.

Fra qualche giorno la Federazione si riserva d'impartire istruzioni più precise intorno allo svolgimento del programma già pubblicato dai giornali.

A scanso di equivoci si avvertono fin d'ora gli enti interessati, che agli inviti alle inaugurazioni delle opere compiute nell'anno VI, devono provvedere direttamente gli enti stessi.

L'inaugurazione del busto a Oberdan a Miramare rinviata. La cerimonia per l'inaugurazione di un busto a Guglielmo Oberdan sul piazzale della Stazione di Miramare, che avrebbe dovuto tenersi stamane, fu dovuta rinviare per il completamento di alcune imprescindibili formalità legali.

Il prestito di 60.000.000 del Comune di Trieste
I vantaggi e le modalità di emissione

Il Comune di Trieste comunica:

Nell'imminenza dell'emissione di una parte del prestito di 60 milioni che il Comune di Trieste sta per contrarre con il Consorzio di credito per le opere pubbliche in Roma, è bene che il pubblico, che sarà chiamato a fare acquisto dei titoli, sia informato un po' più da vicino sulle modalità dell'operazione e sui vantaggi e le garanzie offerti dai titoli stessi.

Il Consorzio finanziatore

Il Consorzio di credito per le opere pubbliche in Roma, la cui attività non è molto nota al nostro pubblico, è un istituto con carattere parastatale, fondato con R. D. L. 2 settembre 1919, n. 1627 (convertito in Legge 14 aprile 1921, n. 488). Esso ha lo scopo di concedere mutui per l'esecuzione di opere pubbliche da parte delle Provincie, dei Comuni, dei vari Consorzi e dell'Opera nazionale dei combattenti, in dipendenza delle bonifiche idrauliche e agrarie da essi eseguite. I mutui devono essere garantiti o da cessione di crediti verso lo Stato o da delegazione di tributi.

Del Consorzio fanno parte potentissimi enti finanziari quali la Cassa dei Depositi e Prestiti, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione; ne possono pure far parte le Casse di Risparmio che ne facciano domanda.

Il suo capitale è di 100 milioni elevabile a 150. Del Consiglio d'amministrazione fanno parte tre delegati del Ministero dei Lavori Pubblici. Il presidente è nominato con Regio Decreto.

Copre attualmente tale carica S. E. l'on. Alberto Beneduce, eminente finanziere, che ha già coperto con specialissima competenza varie cariche pubbliche di grande fiducia.

I mutui vengono fatti dal Consorzio o con investimenti del proprio capitale o mediante l'emissione di obbligazioni garantite, come sopra indicato.

I titoli esenti da tasse

I mutui sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile.

Le obbligazioni emesse dal Consorzio sono rimborsabili mediante sorteggio, in relazione all'ammortamento dei mutui stessi. Esse sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti; sono soggette soltanto al bollo di centesimi dieci per ogni titolo, rimanendo esenti da ogni altra tassa o imposta presente o futura. Sono assimilate alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa.

Gli enti morali, società e istituti, cui è fatto obbligo per legge d'impiegare, in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, sono autorizzati ad acquistare come impiego le obbligazioni del Consorzio.

Le obbligazioni sono pure ammesse per antecipazioni dalla Banca d'Italia e possono essere accettate come deposito cauzionale presso pubbliche amministrazioni per nove decimi del prezzo di borsa.

Il collocamento del prestito

Il prestito che il Comune sta per contrarre col Consorzio di credito è appunto in obbligazioni, il cui collocamento il Comune si è preventivamente assicurato a condizioni che, dato il periodo di assestamento che il Paese sta attraversando e posto in raffronto con i consimili prestiti contratti da Venezia, Torino e Firenze, possono affermarsi senz'altro come convenienti.

Come noto, il prestito verrà emesso in tre distinte quote di lire 20.000.000 cadauna, la prima prossimamente, la seconda al primo luglio 1929, al terza al primo luglio 1930.

Le obbligazioni costituiranno presso il Consorzio una serie speciale e saranno intestate «Prestito della Città di Trieste». Di tutto il prestito di lire 60.000.000 soltanto lire 16.000.000 verranno offerte in vendita al pubblico, e questo ancora nel corso di quest'anno.

La quota unitaria del titolo è di lire 500 nominali, le obbligazioni potranno essere raggruppate in titoli multipli. L'interesse è del 6% ed è pagabile in rate semestrali postecipate. L'ammortamento è trentennale dal primo luglio 1928.

Per il capitalista e il risparmiatore l'investimento in obbligazioni «Città di Trieste» dovrebbe riuscire particolarmente allettante: infatti, venendo le obbligazioni poste in vendita a lire 485 per 500 nominali, esse renderanno circa il 6½%, tenuto anche conto che, effettuandosi l'ammortamento nel termine relativamente breve di 30 anni e calcolato una probabilità media di sorteggio al 100% dopo 15 anni, vi è un ulteriore premio di lire 3 per ogni 100 lire.

Concludendo, le obbligazioni del «Prestito Città di Trieste»: 1) rendono quasi il 6½% e si ammortizzano nel periodo di trent'anni con sorteggio annuo; 2) sono garantite dal patrimonio del Consorzio di credito, istituto parastatale, che a sua volta è cautato verso il Comune mediante cessione delle entrate del dazio consumo nella misura pari alla quota annua d'ammortamento; 3) sono trattate al pari dei titoli di Stato, inquantochè possono essere oggetto d'investizione pupillare, sono accettate come deposito cauzionale e sono comprese fra i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a concedere anticipazioni.

Il titolo rappresenta quindi un ottimo rendimento e la massima garanzia.

Ugo Polonio

Il 21 ottobre 1915, a Vermegliano, sotto l'aspro altopiano di Doberdò, mentre più infuriava la lotta, il giovane eroe Ugo Polonio moriva col nome d'Italia sulle labbra.

Morì a diciott'anni, sottotenente volontario di guerra.

Nel gennaio del 1915 il giovane triestino aveva lasciato la sua casa e gli studi e, nascosto nel carbonile di un piroscafo, era riparato a Venezia per agitare la causa dell'interventismo.

Il 24 maggio fatidico lo vide arruolato tra i primi e il più giovane dei volontari. Due mesi dopo egli era nominato sottotenente nel 77.o Reggimento fanteria. Appartenne poi alle più gloriose brigate che combatterono sul Carso: fu coi «Lupi di Toscana», nell'eroica «Pinerolo» e nella Brigata «Acqui», mai secondo a nessuno per geneorso ardimento e per valore.

Il 21 ottobre egli correva, alla testa del suo plotone, all'assalto di una trincea nemica. Un'infernale fuoco di sbarramento precludeva il passo agli assalitori e la morte ne decimava inesorabile le file. Ma Ugo Polonio, pur sanguinante per due ferite, giunse alla mèta. E vi giunse, vittoriosamente, il primo.

Era quella, ahimè, l'ultima vittoria dell'eroe: colpito al fianco mortalmente, il giovinetto si piegò sulle ginocchia, senza un lamento. I suoi soldati lo videro cadere e udirono la sua voce che li incitava alla pugna e gridava ancora: «Avanti Savoia! Viva l'Italia!».

Poi sentì che la morte lo prendeva. Ma ebbe ancora la forza di salutare i suoi fanti: «Addio, ragazzi! Muoio, ma sono tanto contento...»

Dopo la redenzione, in un mattino di primavera, il Condottiero della Terza Armata consegnò, sul piazzale di San Giusto, alla madre di Ugo Polonio la medaglia d'oro che il giovinetto eroe aveva bagnato del suo sangue.

Anche quest'anno i Balilla di Trieste, che al nome di Ugo Polonio vollero intitolata la loro Legione, ricorderanno il XIII anniversario della sua morte gloriosa con una cerimonia affettuosa, nella Casa rionale «Giuseppe Parini».

— Ieri mattina, in forma semplice ma austera, fu commemorato alla scuola di Trebiciano, Ugo Polonio, pura e fulgida figura di soldato, a cui la scuola di Trebiciano si intitola.

Con nobili parole si ricordò agli scolari il giovane eroe che dà il suo nome ad una delle nostre due legioni dei Balilla. La patriottica cerimonia ebbe termine al canto dell'inno del Balilla e col saluto alla bandiera. Venne inviato un telegramma alla famiglia.

Per la "Giornata del Lauro,,

Mercoledì 24 corr. alle 11, nella sala N. 26 della Prefettura, si terrà la prossima seduta del Comitato per la giornata del lauro. Le signore che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito, vi sono egualmente invitate.

Numerosi furono i cittadini che spontaneamente offrirono rami di lauro all'Associazione; verrà comunicato prossimamente dove e quando potranno consegnarli. Si fa caldo appello ai negozianti in manifatture, perchè inviino al Comitato nastro tricolore (basso). Le offerte si possono fare tutti i pomeriggi dalle 17 alle 19 in via S. Nicolò 1, oppure nel giorno della seduta in Prefettura a mani della signora Rosy Fornaciari o della signora Maria Zanetti.

Per il calendario fascista

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Sollecita è la prenotazione del Calendario fascista da parte della cittadinanza e degli enti.

La Segreteria Amministrativa della Federazione, che raccoglie le adesioni, ha già formato un primo elenco, mettendo in debita segnalazione tutti coloro che coll'esempio e colla persuasione hanno fattivamente cooperato per il successo della campagna.

Il Partito attende che il suo Calendario ufficiale, preferito e richiesto, si diffonda in proporzioni notevoli in ogni ceto, in ogni casa, in ogni ufficio.

Coloro che desiderano il Calendario si mettano subito in nota corrispondendo l'importo di lire 15 in modo da non intralciare poi il lavoro della Segreteria.

Gli Uffici e gli Stabilimenti comunichino pure il quantitativo necessario.

Il Calendario del P. N. F., viene collocato a Trieste e Provincia, esclusivamente per tramite della Federazione Provinciale Fascista.

Una generosa elargizione
pro famiglie Caduti fascisti

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Venne consegnato in questi giorni a mani del segretario federale un fondo residuato di un Comitato di assistenza civile perchè fosse devoluto all'Associazione famiglie caduti fascisti per sussidi alle famiglie bisognose in occasione dell'annuale della Marcia su Roma.

Il segretario federale ha ringraziato i generosi oblatori e alla signora Ivancich, presidente dell'Associazione famiglie caduti fascisti ha dato comunicazione della simpatica elargizione, mettendo a disposizione dell'Associazione un primo sussidio.

L'Associazione E. Toti
per il X annuale della Vittoria

L'Associazione bersaglieri «Enrico Toti», che ha sempre festeggiato la data memoranda dello sbarco dei bersaglieri a Trieste, sta preparando un programma degno della grande ricorrenza e che imprimerà un carattere di particolare solennità alle cerimonie che per propria iniziativa si svolgeranno il 4 novembre con l'intervento del presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri gr. uff. Alessandro Melchiori, vicesegretario del P. N. F.

Approderà in quel giorno ai moli che videro in una lontana sera l'ebbrezza e il delirio del popolo triestino fuso coi piumati liberatori, il r. sommergibile «Enrico Toti», scortato da naviglio leggero, per ricevere la bandiera di combattimento. Significato altissimo avrà l'offerta perchè Trieste fu sempre nel cuore e fu la visione ultima del gran figlio di Roma nell'eroico gesto.

Non meno significativo è il cippo che sarà inaugurato a Quota 85 nei pressi di Monfalcone, dove l'eroe, nell'agosto del 1916, lanciò al nemico fuggente i resti della sua stampella e il suo ultimo grido.

A Quota 85 il comm. Alessandro Melchiori pronuncierà un discorso ai bersaglieri delle Tre Venezie che ivi converranno.

Il più dettagliato programma di queste e altre manifestazioni sarà reso noto fra giorni.

La partenza della motonave «Saturnia». Ieri a mezzogiorno ha lasciato il nostro porto, diretta a Napoli, Marsiglia e New York, la motonave «Saturnia» con numerosi passeggeri in tutte le classi. Prima della partenza sono saliti a bordo i direttori della Società armatrice comm. Antonio Cosulich e cap. Guido Cosulich, il conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino, e il cap. Carlo Gerolimich, vice direttore della Cosulich, i quali, fatta una breve visita, sono ridiscesi a terra per assistere alla partenza.

Anche questa volta, fra i passeggeri imbarcati a Trieste e quelli che prenderanno imbarco a Napoli e Marsiglia, si notano numerose personalità italiane e nordamericane; ricordiamo: il comm. Achille Nardi Beltrame, direttore centrale della Banca commerciale italiana e signora, l'ing. Abelmann Theodor e famiglia, la sig.na Argia Cosulich, il col. Edward Barr, la dott. Gemma Barzilai-Vivaldi, lo scrittore Clark Prescott Bissett, rev. Dobbins, prof. dott. Paul Drey, la contessa Stanley Dwight-Castelli, sig.na Margaret Gray Cook; dott. Ernst Guenther, dott. Abram Aron Hershman, rev. Francis J. Huber, signora Brownie McCormick, rev. Charles Moor, sig. John Dyneley Prince, ministro plenipotenziario degli Stati Uniti a Belgrado, baronessa Hilla Rebay von Ehrenwiesen, signora Annie T. Tarbell, sig. Robert Shaw e famiglia, prof. Tozzi, sig. E. E. White e signora e molti altri.

Movimento di funzionari scolastici. Con provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione sono stati disposti i seguenti movimenti di direttori didattici. Il direttore didattico Oreste Gardin, titolare del circolo di Travesio, è trasferito dal 1.o novembre p. v. al circolo di Buia. La direttrice didattica governativa Carlotta Muller, titolare del circolo di Motta di Livenza, è trasferita dal 1.o novembre p. v. al circolo di Casarsa della Delizia.

Doti in concorso. La Comunità greco-orientale, a tenore dell'atto fondazionale istituito dal benemerito defunto cav. Giovanni Scaramangà d'Altomonte, apre il concorso a quattro doti da lire 500 l'una, a quattro ragazze di religione greco-orientale, di buoni costumi, le quali andranno a unirsi in matrimonio entro un anno a datare dal giorno di conferimento. Il conferimento delle doti seguirà il 19 gennaio 1929, anniversario della morte del benemerito fondatore. L'importo totale verrà consegnato nel giorno stesso del matrimonio e il diritto alle doti andrà perento qualora il matrimonio non avesse luogo entro un anno dalla data del conferimento.

Le concorrenti dovranno produrre alla cancelleria della Comunità a tutto 31 dicembre a. c. le loro domande corredate: a) dalla fede di nascita, b) di una dichiarazione procedente da una autorità costituita che affermi i lodevoli costumi delle aspiranti e rispettivamente dei loro sposi, c) di qualsiasi altro documento che sia ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

La nomina del dott. Giovanni Saiz
a direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale

In seguito alla morte del compianto dott. Guglielmo de Pastrovich, avvenuta nell'agosto dell'anno scorso, il posto di direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale «Andrea di Sergio Galatti» era rimasto vacante.

La Commissione di concorso

Per la copertura del posto, la Provincia aveva recentemente bandito pubblico concorso, e il commissario avv. Pieri ha ora nominato a direttore dell'Ospedale, il dott. Giovanni Saiz, che dalla Commissione giudicatrice — composta dal vicecommissario dott. cav. Ettore Chersi, dal prof. comm. Giovanni Mingazzini della R. Università di Roma, e dal dott. Giuseppe Volpi Ghirardini, direttore dell'Ospedale psichiatrico di Udine — era stato compreso nella terna dei designati per la nomina.

La nomina del chiarissimo psichiatra triestino a direttore del nostro Ospedale psichiatrico, dà piena e assoluta garanzia che le brillanti tradizioni dell'Istituto — il quale, per organizzazione e modernità d'impianti, può considerarsi uno dei più importanti del Regno e costituisce titolo d'onore per la nostra Provincia — avranno, per la giovanile e illuminata energia del nuovo capo, per la sua vasta dottrina e per la sua grande esperienza, nuovo e vigoroso impulso e un sicuro avviamento a ulteriori progressi.

La brillante carriera del dott. Saiz

La mirabile attività professionale e la brillante carriera ospitaliera del nuovo direttore, lo fanno degno della importantissima carica.

Nato a Trieste nel 1880, il dott. Saiz si laureava a Vienna nel luglio 1904, e iniziava subito la sua pratica presso l'Ospedale civile e quello della Maddalena. Dal novembre 1905 all'agosto 1906 fu assistente volontario presso la Clinica psichiatrica delle malattie nervose alla Charitè di Berlino, diretta dal prof. Ziehen, e, in seguito, dopo un breve assistentato al Manicomio di Brescia e dopo un'ulteriore brillante prova, data come medico ausiliario alla Sezione psichiatrica al nostro Ospedale civico, fu, nel dicembre 1908, nominato medico primario all'allora Frenocomio civico «Andrea di Sergio Galatti». Da quell'epoca il dott. Saiz prestò sempre servizio all'Istituto, divenuto poi Ospedale psichiatrico provinciale.

Dopo la morte del compianto dott. Pastrovich, egli tenne la direzione interinale dell'Istituto, e già in questo breve periodo ebbe campo di dimostrare le sue magnifiche doti direttive, non solo col vasto impulso ch'egli seppe dare all'ergoterapia, ma particolarmente per la molteplice sua attività nel condurre a termine e ideare varie iniziative e impianti, fra cui sono particolarmente da notarsi l'impianto del nuovo Gabinetto Röntgen, da lui concretato con assoluta modernità d'indirizzo, l'istituzione del gabinetto odontoiatrico, l'organizzazione della Società di patronato per ammalati di mente, con annesso dispensario per i neuropsichici, e infine, l'istituzione dell'Istituto medico pedagogico per bambini deficienti, che sarà inaugurato il 28 corr. e che verrà a colmare una lacuna nel campo dell'assistenza sociale veramente sentita nella nostra Provincia.

L'attività scientifica

E parimenti mirabile è sempre stata l'attività scientifica e dottrinale del dott. Saiz, che, con 17 pregevolissime pubblicazioni, ha portato importantissimi contributi clinici e anatomopatologici su argomenti di neuropatologia e psichiatria, tra i quali veramente degni di nota sono lo studio sulla «Diastematomielia», il «Contributo allo studio della Pseudosclerosi», l'accurata monografia sulla «etiologia e particolarità sintomatiche della mania, mania periodica e pazzia circolare», (lavoro condotto a termine nella clinica di Berlino), le recenti ricerche sistematicamente condotte «sull'Encefalografia e il Lipojodol ascendente», «sull'esplorazione dello spazio epidurale mediante Lipojodol» ecc. e uno studio sulla malattia di Feer (il primo fatto in Italia), presentato al Congresso di neurologia di Torino del 1926.

Pertanto la nomina dell'insigne medico all'importantissima carica, sarà indubbiamente accolta con vivo senso di plauso e compiacimento di quanti hanno a cuore le sorti del nostro Ospedale psichiatrico.

All'illustre psichiatra porgiamo le congratulazioni e gli auguri sentitissimi.

Il Provveditore agli Studi parla dei nuovi doveri
agli ispettori e ai direttori didattici radunati a Trieste

Convocati dal regio provveditore agli studi prof. comm. Ambrogio Mondino, si sono raccolti ieri nella Palestra della Scuola «Giuseppe Parini» gli ispettori scolastici e i direttori didattici governativi e dei Comuni autonomi di tutta la regione.

Oltre cento ispettori e direttori

Erano presenti all'adunanza l'ispettrice-capo prof.a Vincenzina Norscia e i direttori didattici centrali cav. Merluzzi, di Trieste, prof. comm. Pizzio, di Udine, cav. prof. Menon, di Gorizia, e prof. Bearzi, di Pola, c'erano inoltre gli ispettori cav. Paride zeni di Fiume, il sig. Vittorio Bonat di Parenzo, il sig. Olinto Della Mora di Pola, il cav. Francesco Loiacono di Gorizia, il sig. Enrico Medici di Postumia, il cav. Alberto Morgana di Pordenone, il cav. Giovanni Rigo di Zara, il sig. Carlo Rubbia di Cividale, il sig. Francesco Spazzapan di Tolmino, il cav. Michele Toneatto di Udine, il sig. Giuseppe Vaselli di Trieste, il sig. Sardo Marchetti di Tolmezzo e i direttori Giovanni Aielli di Trieste, Federico Baccarci di Caporetto, Francesco Benolli di Trieste, Pietro Bensa di Latisana, Antonio Bettioli di Trieste, Italo Bosello di Tarcento, Pietro Bronzin di Rovigno, Eugenio Brumati di Manzano, Giuseppe Calligaris di Vipacco, Antonio Cecco di Montereale Cellina, Pietro Cella di Circhina, Giuseppe Ceschia di Merna, Carlo Chierego di S. Giorgio, Modesto Colussi di Rivignano, Corrado Del Fabbro di Cormons, Domenico Della Bianca di S. Pietro al Natisone, Celestino Domini di Villa del Nevoso, Antonio Favit di Fiume Veneto, Isidoro Fiamin di Trieste, Martino Fioranti di Capodistria, Oreste Gardin di Travesio, Eugenio Garzolini di Trieste, Giuseppe Ghersini di Canale, Pietro Giongo di Sacile, Olivo Gorlato di Dignano, Emilio Gratton di Gradisca, Domenico Greco di Fagagna, Emilio Kalan di Tolmino, Ferdinando Kenda di Comeno, Alfredo Lazzarini di Palmanova, Romano Linussio di Villa Santina, Antonio Marcelia di Pasiano, Francesco Marini di Pinguente, Angelo Martinelli di Umago, Angelo Matiz di Paluzza, Giuseppe Maule di Parenzo, Tommaso Meneghello di Trieste, Giovanni Modotti di Basiliano, Luisa Moratto di Cherso, Oscar Morgutti di S. Lucia, Attilio Morsani di Trieste, Giacomo Nicolao di Trieste, Nicolò Ongaro di Aurisina, Bernardo Pantarotto di S. Vito al Tagliamento, Maria Pasquali di Cordenons, Giuseppe Passoni di Codroipo, Nicolò Pagano di Laurana, Valentino Pellegrini di Trasaghis, Giacomo Pesante di Spilimbergo, Erminio Piani di Aiello, Giuseppe Prelazzi di Castelnuovo, Pietro Privitellio di Trieste, Giovanni Rapuzzi di Tricesimo, Antonio Rieppi di Cividale, Bruno Rigo di Ampezzo, Domenico Rizzatti di Cervignano, Giorgio Rosso di Sesana, Pietro Rovere di Trieste, Giovanni Rucconich di Lussinpiccolo, Giovanni Russaz di Trieste, Carlo Saftich di Pisino, Antonio Sandrucci di Pirano, Valentino Semich di Aidussina, Giovanni Stabile di Aquileia, Edoardo Stefenelli di Trieste, Ubaldo Tamanini di Trieste, Innocente Tarlao di Ronchi, Mario Todeschini di Trieste, Giuseppe Tosi di Volosca, Albino Tonetti di Fianona, Arnoldo Tosti di Trieste, Attilio Traversa di S. Martino di Quisca, Luigi Virgulin di S. Daniele del Friuli, Guerrino Visintin di Trieste, Ottorino Visintini di Postumia, Iginio Zonta di Trieste, Francesco Zorn di Sambasso, Carmelo Zullino di Tarvisio, Amilcare Zumino di Gemona, Torquato Zumin di Trieste, Gino Fragiacomo, Carmelo Martini di Trieste, Albina Iuras di Pola, Giuseppe Franzot di Gorizia.

Il direttore didattico di Pordenone, Gerardo Croce, ha aderito telegraficamente, spiacente di non aver potuto intervenire.

Il comm. Mondino era accompagnato dal ragioniere-capo del Provveditorato sig. Gino Pancrazi, dal segretario sig. Magliacca e dal sig. Finelli dell'Ufficio stampa.

Il Provveditore porse agli intervenuti, che occupavano tutta la platea, il suo affettuoso saluto, ringraziandoli per il gradito e numeroso intervento. Portò ad essi anche il saluto del prof. Tanzarella, assente da Trieste.

Le comunicazioni

Prese quindi la parola il ragioniere-capo per esporre ai presenti alcune comunicazioni d'indole tecnico-amministrativa, in relazione alle leggi e alle disposizioni dei recenti regolamenti.

Il relatore trattò delle concessioni di congedi agli insegnanti in caso di malattia, concessioni riserbate alla sola autorità dei direttori didattici; disse poi delle norme riguardanti l'aspettativa per motivi di famiglia e per servizio militare, del pagamento degli stipendi, delle esenzioni tributarie, delle pensioni, di libretti ferroviari e dei fogli di trasmissione.

Esaurita così la parte tecnica dell'adunanza, prese a parlare il comm. Mondino.

Non dovete attendervi da me — egli disse — le grandi parole: le grandi parole grandi cose non sono; e non spetta a me dirle: noi abbiamo per fortuna nostra chi sa dirle, e molto bene. E non dovete attendervi nemmeno lo sciorinamento di quello che potrebbe esser detto il manuale del perfetto direttore: Ognuno di voi ha la visione precisa del suo compito.

Non dovete aspettarvi oggi da me un glossario o commento di quell'articolo 59 del nuovo Regolamento, c'è già un collega che vi sta ponzando su; e noi ne approfitteremo.

All'illustrazione delle attribuzioni dei direttori didattici governativi e sezionali dei Comuni autonomi (e qui li vedo presenti e li ringrazio) provvedono gli ispettori scolastici nelle adunanze di principio d'anno.

A questo punto il Provveditore afferma di aver letto, con piena soddisfazione parecchi verbali di tali adunanze. E continua:

Non dovete attendervi neppure ch'io vi parli di una questione che molto ci ha appassionato e ci appassiona: la battaglia contro l'analfabetismo, che ad ogni apertura d'anno si riprende a combattere.

Ricorda il volume di Zanotti Bianco e le cifre in esso contenute: cifre da far spavento. Quelle cifre ci sono ancora; ma speriamo rimangano per poco.

Dell'obbligo della frequentazione scolastica qui fortunatamente non occorre quasi parlare; qui gli alunni vanno alla scuola. E' una voce, è un bisogno dello spirito che li chiama e ve li trattiene con amore.

I trasferimenti

L'oratore continua trattando dei trasferimenti e della residenza degli insegnanti: molte, forse troppe insegnanti hanno battuto alla porta del Provveditorato per chieder giustizia; e giustizia si è cercato di fare con senso di squisita umanità: ma non è possibile, putroppo, accontentare tutti.

Qui il Provveditore cita vari casi di trasferimenti dolorosi, ma necessari, e mette in guardia gli ispettori e i direttori contro quelli — non molti, per fortuna — che mentre salutano romanamente, forse romanamente non pensano.

Bisogna ricordare — esclama il comm. Mondino — che il nostro dovere, se anche talvolta doloroso, è sacro: sacro per l'intangibilità della scuola, che significa intangibilità della Patria! *(Approvazioni).*

Per quanto si riferisce alle residenze degli insegnanti, il Provveditore, già prima che uscisse l'attuale regolamento, pensò di avocare a sè questo compito.

Egli richiama poi l'attenzione degli ispettori e dei direttori sulla questione dei congedi e delle aspettative. E' bene si aprano sempre gli occhi — egli dice — Nessuno più di me stima gli insegnanti; ma nessuno più di me sa come tra di essi vi sieno quelli e quelle che vanno attentamente vigilati.

Anche a questo proposito il Provveditore cita alcuni casi scottanti; di cui ha dovuto esser giudice.

L'insegnamento religioso

Trattando quindi dell'insegnamento religioso nelle scuole, il comm. Mondino dice:

Fino a ieri nelle provincie redente l'insegnamento della religione era impartito — per quanto riguarda chi lo professa — un po' differentemente dalle vecchie provincie. Ora gli ultimi regolamenti fanno cessare ogni distinzione. Più dettagliate disposizioni vi saranno impartite in proposito.

Noi abbiamo profondo il sentimento religioso — continua l'oratore — ma non possiamo lasciare che altri, sotto il manto della religione, faccia della politica iniqua e dannosa! *(Approvazioni).*

Non possiamo tollerare che la parola della Patria sia da altri sciupata o manomessa. Ogni nostra debolezza potrebbe andare a danno della coscienza nazionale, che procede l'uminosa sulla sua via.

L'oratore tratta poi dei corsi integrativi e delle scuole di avviamento professionale, dicendo del vivo compiacimento espressogli dal commissario regionale ing. Penzo per l'opera compiuta.

Viene posta quindi un'altra importantissima questione: l'organizzazione Balilla, Piccole Italiane, Avanguardia, Assistenza maternità e infanzia, Dopolavoro.

Il Provveditore rileva con piacere come molti dei presenti sieno alla direzione e tutti si interessino a queste istituzioni magnifiche, poste dal Governo nazionale a integramento della scuola.

Ancora il comm. Mondino raccomanda di coadiuvare con ogni mezzo le altre due magnifiche istituzioni della nostra regione: la Lega Nazionale e l'Opera dell'Italia Redenta.

L'Associazione insegnanti fascisti

Dopo aver avuto parole di consiglio e di raccomandazione a proposito dei rapporti con i podestà e con i segretari politici — cariche queste onorificamente coperte in vari luoghi da ispettori, direttori didattici e insegnanti — il Provveditore rileva con piena soddisfazione come nella nostra regione l'Associazione nazionale degli insegnanti fascisti faccia buone cose: i segretari provinciali — con cui egli si tiene a contatto — hanno la visione sicura del loro compito. E si spera — dice il Provveditore — che anche i colleghi delle scuole medie si organizzeranno più strettamente. Tra breve anzi ci sarà un'adunanza dei rappresentanti delle sei Provincie per svolgere un'azione comune.

Si giunge così all'ultimo punto del programma: la penetrazione italiana nelle scuole al confine e la fascistizzazione della scuola.

Ormai non c'è villaggio nella nostra Giulia — osserva il comm. Mondino — per quanto riposto e remoto, dove non sia giunta la voce dell'insegnamento che fa la sua predicazione di patriottismo.

Il Provveditore riconosce a questo punto l'opera nobilissima degli insegnanti per l'adempimento del loro santo dovere.

E ciò — egli dice — è necessario che io proclami; lo si deve principalmente all'opera vostra, colleghi ispettori e direttori.

Ormai — continua l'oratore — si è perduto il malvezzo di credersi fascisti quando si è preso parte a qualche cerimonia d'obbligo o si son dette in pubblico quattro parole più o meno acconcie.

Fascistizzare la scuola

Abbiamo capito che fascistizzare la scuola vuol dire portarla sulla piattaforma delle altre opere buone e benefiche, vuol dire fare il processo anche alle nostre intenzioni, rischiare il tutto per tutto, quando la causa sposata ci sembri veramente buona.

Il Provveditore cita ancora alcuni pensieri di Augusto Turati, nei quali — egli dice — è espresso tutto ciò che noi pensiamo, ma che come lui non sappiamo dire, a proposito dei falsi ammalati e degli ipocriti intellettuali.

Si è fatto tanto per queste scuole — dice ancora il comm. Mondino — e più si farà.

E ricorda i dati statistici raccolti e illustrati dal direttore Todeschini, per essere presentati al Duce per la commemorazione del 28 ottobre. Dati confortevoli, quando vi si legge quello che hanno fatto le città di Trieste e di Gorizia.

Ricorda le lotte e le giornate eroiche vissute dalle scuole di Trieste e di Gorizia e conclude:

Che ognuno di voi dica di non essere venuto qui vanamente. Si lavori tutti con la coscienza diritta e come una spada audacemente lucente e generosa, per la nostra civiltà magnifica e luminosa.

Vivissimi applausi coronano la fine delle chiare parole del Provveditore.

La prof. Norscia ringrazia

S'alza quindi a parlare la prof.ssa Norscia che, a nome dei colleghi, ringrazia il comm. Mondino per la sua parola alata e piena di fede, espressa in quella palestra dove si sono adunati i rappresentanti della scuola giuliana come in un tempio, per la riconsacrazione della loro fede.

Noi vi preghiamo, signor Provveditore — conclude la prof. Norscia — di significare all'onorevole Ministero il nostro orgoglio per l'onore e la responsabilità di lavorare in queste terre benedette. Noi faremo in modo che qui si ricostruisca l'animo italiano, sotto la bandiera che voi tenete alta sulla scuola al confine.

Nuovi applausi e approvazioni salutano le parole della prof. Norscia e quindi l'adunanza si scioglie.

Gl'intervenuti si raccolsero quindi per il pranzo, che si svolse tra la massima cordialità.

Nel pomeriggio, il Provveditore ricevette gli ispettori scolastici e i direttori didattici a colloquio singolare per impartire loro istruzioni sulle direttive dell'insegnamento.

I telegrammi

Furono inviati i seguenti telegrammi:

«A S. E. Turati, Roma. Con la parola ammonitrice e profetica della Eccellenza Vostra, Provveditore Studi Mondino chiude tra acclamazioni al Duce e all'Italia nuova, proficuo convegno ispettori, direttori didattici raccolti a Trieste da ogni più remota terra della Regione Giulia e riaffermanti a Voi, loro devota ammirazione e loro fede nella scuola fascista. Ragioniere capo Pancrazi, ispettrice-capo Norscia, direttore Pizzio».

«A S. E. il ministro Belluzzo, Roma. Da Zara e Cherso agli ultimi confini dell'unificato Friuli, oltre cento ispettori e direttori didattici convenuti nella redenta Trieste ad ascoltare fervida animatrice parola Provveditore Mondino, devotamente salutano Eccellenza Vostra, promettendo fedele appassionata collaborazione».

«A S. E. il sottosegretario di Stato Leicht, Roma. Al figlio eletto di queste terre generose assurto agli onori del Governo, levasi l'emaggio affettuoso di ispettori e direttori didattici convenuti nella città gloriosa di S. Giusto da ogni sede più lontana della Venezia Giulia, per ritemprare la fede alla sapiente animatrice parola Provveditore Mondino».

La colossale motonave "Vulcania,,
nel fervore delle opere di assestamento

La messa a posto della caratteristica ciminiera sulla «Vulcania»

Sulla motonave «Vulcania» regna in questi giorni febbrile il lavoro che caratterizza le ultime fasi dell'opera creativa e che in navi di questa mole assume aspetti di vigoria e bellezza.

Lo spettacolo che il nuovo colosso offre con il suo esercito di operai, è veramente grandioso e suggestivo. Sui ponti lunghi come viali, nelle sale ampie e sontuose, nella interminabile teoria delle cabine schierate lungo i corridoi che si sprofondano e si perdono nelle viscere della nave, dal castello di comando all'ultimo locale nel pozzo profondo dei motori, la motonave «Vulcania» risuona e vibra per il martellare incessante degli artieri, il fragore delle macchine, il fervore meraviglioso delle ultime opere.

Lo scafo quale appariva agli occhi del visitatore pochi mesi fa, non è più riconoscibile. A mano a mano che s'avvicina la data fissata per il viaggio inaugurale — 19 dicembre — la nave si trasforma e si perfeziona. Nel mezzo della colossale costruzione è sorto in questi giorni il caratteristico fumatoio a tronco di cono, che ha 14 metri di diametro e domina con la sua tozza mole di possente torrione. Così la «Vulcania» ogni giorno più si completa e si abbellisce, e ha assunto ormai tutte le linee e le caratteristiche della nave che, per unanime riconoscimento dei tecnici d'ogni Nazione, è stata definita una meraviglia d'arte e di tecnica navale: quella della gemella «Saturnia».

Discussioni e deliberazioni
della Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare

Nelle ultime riunioni della Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare, si sono prese le seguenti deliberazioni:

Venne discusso ed approvato il nuovo regolamento interno per il servizio amministrativo dell'ente e venne nuovamente studiata l'eventualità dell'apertura del Sanatorio in relazione con lo scambio di vedute avuto con la Cassa nazionale per le Assicurazioni sociali.

Il vicepresidente ha riferito sul Congresso internazionale della tubercolosi tenutosi a Roma.

E' stato inoltre deliberato di convocare il giorno 24 corr., la rappresentanza consorziale per la votazione del bilancio preventivo 1929, ed è stato deciso di pubblicare l'appello ai medici, per l'iscrizione dei tisiatri abilitati alla cura domicilare per i tubercolotici assicurati, secondo la nuova legge.

Vennero confermati alcuni addetti ai quali scadeva il periodo di prova e fu discusso ed approvato il bilancio preventivo, che sarà presentato alla rappresentanza consorziale. In considerazione degli ottimi risultati conseguiti dalla refezione straordinaria nelle scuole materne, si è deliberato di riattivarla nella stessa forma anche per l'anno corrente.

Per dare maggiore incremento alla diffusione del francobollo si è stabilito di indire una propaganda speciale alla epoca delle feste natalizie.

Si è anche preso in esame il progetto di un dispensario autoambulante destinato soprattutto a servire i Comuni minori e quelli più lontani dal capoluogo della Provincia, e infine, sono stati concessi 9 prolungamenti di soggiorno in sanatori.

Il termine per le inscrizioni nell'albo dei chimici. Con riferimento al R. decreto 1.o marzo 1928 n. 842, che approva il regolamento per l'esercizio della professione del chimico, la segreteria del Sindacato regionale chimici avverte che l'ultimo termine per la presentazione delle domande per l'inscrizione nell'albo professionale scade il 1.o novembre. I chimici non inscritti nell'albo sono esclusi dall'esercizio dell'attività professionale.

Scuola rinnovata alla Ghisolfa. Il Ministero anche quest'anno ha autorizzato la presidenza dell'Associazione per la diffusione del metodo Pizzigoni (scuola alla Ghisolfa in Milano) a provvedere alla scelta di quattro insegnanti appartenenti ai ruoli regionali che desiderino frequentare la detta scuola per rendersi esperti nel metodo predetto e attuarlo poi nelle loro scuole.

Il Ministero provvederà a far pagare i supplenti che saranno chiamati ad insegnare nelle classi temporaneamente lasciate dai maestri prescelti i quali saranno a tutti gli effetti considerati in servizio.

(Note di cronaca)

Le signore eleganti

sono pregate di visitare la ricca collezione di abiti, mantelli, toillettes da sera e biancheria della ditta *FAILLI ROMITI* di Firenze, nei giorni 22, 23 corrente all'Hotel de la Ville.

L'assegnazione dei premi
della Fondazione Scaramangà

Nel 1925 venne a morte la signora Myrto ved. Scaramangà de Altomonte, donna di elette virtù, madre del gr. uff. Giovanni Scaramangà, allora presidente della Banca Commerciale di Trieste.

La Direzione della Banca, per onorare la memoria della madre del suo amato presidente, aveva erogato alla Congregazione di Carità l'importo di lire 10.000, affinchè coi frutti venissero assegnati annualmente, il giorno 19 ottobre, ricorrenza della morte della compianta signora, uno o più premi — da intitolarsi al suo venerato nome — ad una o più allieve meritevoli che vengono dimesse durante l'anno dall'Educatorio femminile.

Venerdì, alla pia Casa dei poveri, in presenza delle allieve e con l'intervento del direttore della Banca Commerciale Triestina comm. Peterlini, ebbe luogo la premiazione. Il segretario generale ricordate le origini dell'atto fondazionale ed esaltati i sentimenti che lo ispirarono, conferì il premio alle allieve Valeria Pischianz e Silvana Moreu. Il comm. Peterlini rivolse alcune parole affettuose alle allieve, rilevando che aveva appreso con speciale compiacimento come la designazione delle premiande da parte dell'Amministrazione, veniva a coincidere con il pronunciamento che, per lodevole iniziativa della Direzione, era stato provocato da parte delle allieve maggiori, che conoscono da vicino, sotto tutti gli aspetti, la comunità. Dopo la premiazione seguì il licenziamento dall'Educatorio di cinque fanciulle diciassettenni, che non avendo nessuno al mondo, vennero accolte nella Casa dell'apprendista, continuando naturalmente nella loro professione o nelle officine interne o in quelle della città, verso adeguata corresponsione della spesa.

Il comm. Peterlini, dopo aver visitato il reparto e la Casa dell'apprendista, che oltre ai vantaggi morali, evidentissimi, rappresenta per l'Amministrazione un'economia di fronte alla famiglia privata, nel congedarsi fece un dono alle giovanette.

Un nuovo sistema di fari mobili su auto. Il problema dei fari mobili per automobili deve aver tentato vari tecnici, se oggi siamo stati invitati ad assistere alla prova di un nuovo sistema, dovuto al meccanico Giuseppe Canzio. Giorni sono accennavamo a fari mobili applicati alle ruote; nel nuovo sistema la direzione della luce viene impartita mediante un congegno applicato alla stanga dello sterzo e i fanali sono, come i fissi, applicati al «chassis». Alla prova il sistema ha funzionato perfettamente.

L'invenzione fu inviata dal sig. Canzio anche all'esame della commissione del R. A. C. d'Italia a Torino.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Associazione Mutua, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; All'Arco Romano, piazza Barbacani; Vielmetti, piazza della Borsa.

Il Convegno di navigazione interna
si inaugura oggi a Venezia

VENEZIA, 20

Domani alle 15, nell'aula del Consiglio provinciale avrà luogo la seduta inaugurale del primo convegno nazionale di navigazione interna indetto dalla Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

Parteciperanno alla cerimonia, in rappresentanza del Governo, l'on. Bottai, sottosegretario di Stato per le Corporazioni, l'on. Pennavaria, sottosegretario alle Comunicazioni; per le ferrovie, il gr. uff. Antonino Crispo, direttore generale per l'ispettorato ferrovie, tranvie automobili e il capitano di vascello Guido Pò, in rappresentanza del Ministero della Marina.

L'on. Corrado Marchi, presidente della Confederazione dei trasporti terrestri sarà il presidente del convegno; vice-presidente il prof. comm. Dante Poli e segretario generale il dott. Renato Trevisani, segretario generale della Confederazione. Anche le sedute tecniche del convegno che si terranno nella sala del Consiglio provinciale, saranno presiedute dall'on. Marchi.

Il programma del convegno è il seguente:

Domenica alle 15 seduta inaugurale e apertura del convegno con l'intervento dei membri del Governo nazionale; alle 17.30 ricevimento nella sala napoleonica del palazzo reale offerto dal Podestà di Venezia ai partecipanti al convegno. Lunedì 22 alle 10 seduta tecnica; primo tema: criteri e norme per la concessione dei servizi di linea di navigazione interna; relatore l'ing. Carlo Savini. Secondo tema: i servizi tecnici di navigazione interna: disciplina, valorizzazione e sviluppo; relatore il comm. Felice Baraggiola; alle 16 seduta tecnica; terzo tema: polizza di carico, stallie e calo naturale delle merci, servizi cumulativi e di corrispondenza nei trasporti di navigazione interna; relatore l'ing. cav. Ernesto Cannobio; quarto tema: la sistemazione del Po in rapporto alla navigazione interna, relatori l'ing. cav. uff. Pietro Bertini e l'ing. cav. Ernesto Cannobio; alle 20.30 pranzo all'albergo Danieli offerto ai partecipanti al convegno dalla Società italiana di navigazione interna. Martedì 23 alle 8.30 i congressisti visiteranno il porto industriale prendendo imbarco al pontile del monumento a Vittorio Emanuele II; alle 16 parteciperanno all'ultima seduta tecnica ove sarà svolto dal relatore ing. gr. uff. Leopoldo Carraro il quinto tema sul regolamento per la navigazione interna. Quindi avrà luogo l'approvazione dei voti e la chiusura del convegno.

Hanno aderito al convegno ad intervenire ai suoi lavori le più spiccate personalità del mondo tecnico e finanziario interessati ai vitali problemi della navigazione interna. Grande è l'interesse con cui è atteso lo svolgimento dei lavori di questa adunata degli internavigatori perchè per la prima volta i problemi della navigazione interna vengono esaminati nel complesso e grande quadro dell'economia unitaria di tutte le attività di trasporto rappresentate dalla Confederazione nazionale fascista.

Concerto agli Istituti Battisti-Galilei. Domani alle 20.30 avrà luogo il secondo concerto musicale organizzato dagli Istituti Battisti-Galilei con il seguente programma: Paradisi: Toccata; Haendel: La Chaconne, per pianoforte (sig.na Olga Babuder); Hinten: Rondò militare; Liszt: Rapsodia N. 2, per pianoforte (sig.na Zaira Siega); Schumann: Träumerei op. 15; Goltermann: Notturno op. 18, N. 3; Zandonai: Serenata medievale; Wieniawski: Leggende op. 17, per violoncello (signor Fulvio De Battisti); Wieniawski: Secondo concerto op. 22; Barns: L'Escarpolette; Kreisler: Old Folks at Home; Massenet: «Tais», meditation; Francouer-Kreisler: Siciliano e Rigadon, per violino (signor Geo Osindrich); Brahms: Serenata inutile; Tirindelli: Il canto del cigno; Denza: Si vous l'aviez compris, per soprano (sig.na Bruna Murri).

Accompagneranno al pianoforte il maestro Oscar Angeli, Rino De Stradi e Silvana Valdemarin.

Le recite alla Ginnastica. Mercoledì, alle 21, nella Palestra della Ginnastica, la Sezione filodrammatica sociale rappresenterà «La via più lunga» del Bernstein, che annunciata per la scorsa settimana, era stata sospesa per un naturale riguardo alla Compagnia Melato, che la rappresentava al Verdi.

La commedia è fra i lavori del Bernstein quello che con maggior fortuna si sostiene sulle scene italiane e francesi e sarà accolto certamente con favore dal pubblico della Ginnastica. La Sezione, dal canto suo, forte dei recenti successi, e sotto la guida sapiente dell'attore Angelo Calabrese, si è messa con tutto impegno per superare le difficoltà non lievi del lavoro.

I soci e le signore possono ritirare i posti presso la segreteria della Ginnastica martedì dalle 17.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi inclusivo il numero 156100 e i non preziosi inclusivo il n. 18000 e inclusivo il n. 150200.

Nella sala di esposizione si trovano: salotti, stanze da letto e da pranzo, quadri, cortinaggi, argenteria, apparecchi fotografici, violini.



La Mostra postuma di Antonio Lonza

inaugurata ieri nel decennale della sua morte

In uno degli ultimi giorni dell'ottobre del '18, mentre nelle vie e nelle piazze della città trionfava, tra il tripudio e l'entusiasmo generale il primo moto della nostra redenzione, moriva confortato solo dai familiari nella sua squallida e triste casa il pittore Antonio Lonza.

Quasi dieci anni sono trascorsi dal giorno in cui, seguita da pochissimi amici, la sua bara s'avviò al camposanto, dove due soldati russi, prigionieri di guerra sotterrarono il feretro mentre un prete greco, non essendosi trovato uno cattolico, recitava le preci dei morti.

Ora, nella decennale ricorrenza della scomparsa del valente artista il Circolo Artistico organizzò una bella mostra dei suoi quadri che venne inaugurata ieri sera e Dario De Tuoni tenne la commemorazione di Antonio Lonza dinanzi a un pubblico molto eletto di artisti e di invitati.

Di Antonio Lonza, di questo magnifico pittore triestino che aveva per tanti anni fatto risuonare gloriosamente il suo nome dei centri artistici più importanti d'Europa e d'America e che insieme allo Scomparini aveva affrontato, per primo, nella nostra città, le nuove direttive dell'arte moderna, poche sono le tele relativamente alla sua vasta attività, rimaste a Trieste. Alcuni suoi quadri sono conservati al Museo Revoltella e altri, di proprietà privata, figurano nei salotti di famiglie triestine. Tuttavia, grazie alla buona volontà e alla diligenza degli organizzatori della sua mostra postuma, un buon numero di quadri, fra i quali alcuni molto rinomati, fu possibile raccogliere, di maniera che la mostra, ieri sera inaugurata, risultò bene complessa e ricca di tele che nella loro grande varietà riflettono tutta l'arte di questo grande pittore e la sua anima fervida e appassionata, gioviale e bonaria.

Vennero raccolte, inoltre, stampe e fotografie di altri suoi quadri, che si trovano attualmente nelle gallerie di lontane città straniere. Sono quadri nei quali rivivono in una vivida luce di colori le figure dei suoi sogni: i cavalieri sorridenti e spensierati, le gentili damine del seicento e del settecento in uno sfondo di vecchi castelli e di salotti d'Arcadia; e non mancano i paesaggi romantici, i nudi e le tele ispirate ad un austero sentimento religioso.

Tra i suoi quadri v'è pure un suo busto, opera pregevole dello scultore Mayer. Un velo nero e un ramo di alloro esprimono tutta la malinconia di questa mostra, aperta nel decimo anniversario della morte del pittore.

Il discorso commemorativo del prof. De Tuoni

All'inaugurazione, che ebbe luogo alle 21, e alla commemorazione di Antonio Lonza, pronunciata dal chiaro prof. Dario De Tuoni, intervennero oltre ai molti invitati del Circolo Artistico, i figli dell'estinto, Glauco e Nidia, continuatrice quest'ultima, con molto successo, dell'arte paterna, e Alma. Notata la presenza del comm. Benco, dell'avv. Georgiadis, presidente del Circolo Artistico e dei direttori dott. Zaccolin, cav. Manara, cav. Parente, dell'architetto cav. uff. Berlam, cav. uff. prof. Sticotti, sig. Tenente, i pittori Sofianopulo, Flumiani, Sbisà, Orel, Sambo e lo scultore Mayer.

Poco dopo le 21, il dott. De Tuoni esordì rilevando che non intendeva fare una commemorazione nel vero senso della parola, poichè la «commemoratio latina», la semplice ricordanza, è assurta ai nostri giorni al valore della dotta orazione di classica memoria, poichè «anche se snellita, se innervosita, se adattata al vivere concitato d'oggi, essa rimane in sostanza pur sempre un'orazione, ossia una forma di discorso ufficiale che mal si converrebbe alla memoria di un pittore quale fu Antonio Lonza, la cui natura un po' scettica e bonaria rendeva restio, per non dire ribelle, a quel «modus vivendi» indispensabile a chi voglia costruirsi la sua nicchietta di celebrità ufficiale».

L'oratore, attentamente seguito dai presenti, spiegò ancora che scopo del suo discorso era soltanto ricordare la figura e la triste fine di questo vecchio pittore, lumeggiando in pari tempo il valore evidentissimo della sua opera.

«Antonio Lonza nacque a Trieste nel 1846 nel cuore della città, nell'antica piazza Cavana, che già fu spettatrice di cruenti lotte nell'epoca del nostro fiero Comune italico. Un anno prima, nel 1845, nasceva un altro pittore, lo Scomparini, che fu suo compagno di studi e fedele amico per tutta la vita: tanto che i due nomi, dello Scomparini e del Lonza, si fondono nel ricordo di chi li conobbe personalmente, come un esempio classico di amicizia indissolubile. Infatti, insieme li troviamo negli stessi banchi di scuola, insieme vivono e studiano all'Accademia di Venezia. A tutti e due il Comune concede una borsa di studio affinchè nel 1874 si rechino a Roma. Il destino stesso che li univa fanciulli, li staccò poi per qualche tempo, per ricongiungerli ancora negli anni maturi con i vincoli di un affetto che soltanto la morte poteva spezzare».

L'opera di Antonio Lonza

Dopo aver ricordato i primi anni del Lonza e l'umile inizio della sua attività artistica, l'oratore passò a illustrare la importanza della sua opera. «Siamo — dice — ai tempi in cui predomina, anche se di già combattuta, la pittura storica: in cui alla corretta e fredda maniera dei classici si è sostituita la scuola romantica. Il Lonza abbraccia le idee della scuola romantica più ortodossa, si sceglie a modello il maestro maggiore, il Delaroche, ed è di questa epoca il quadro storico «Savonarola», che donava al Comune e che si conserva al Museo Revoltella.

Nel 1874 il Lonza si recò a Roma. Proprio in quell'anno moriva nella città eterna la spagnuolo Mariano Fortuny, dopo essersi conquistato un posto eminentissimo tra i pittori di quel tempo per l'originalità della sua pennellata, ricca di colori vibranti. I due giovani amici triestini subirono entrambi il fascino dell'artista spagnolo, ma in misura diversa. Nello Scomparini fu quasi un capriccio momentaneo che doveva rafforzare il suo amore per la pittura tiepolesca, cui rimase in seguito sempre seguace. Per il Lonza invece, l'arte del Fortuny fu causa di un radicale mutamento nelle sue direttive pittoriche.

Il passaggio dalle forme d'arte affermate dal Delaroche a quelle del Fortuny, questa transizione dal cupo al luminoso, la quale ci rileva tutta l'indole del Lonza dopo il superamento del concetto romantico della pittura, venne lucidamente esposta nel discorso elegantemente equilibrato e sobrio del dott. De Tuoni.

Dopo aver lungamente narrato della sua attività e dei trionfi di Parigi l'oratore continuò: «Dotato di una fantasia rapida e di una bella facoltà narrativa, egli si diede di preferenza alla pittura aneddotica di sfondo settecentesco. Una grazia di composizione, un brio di colori, gli fecero raggiungere spesso una pittura ricca di intima modernità e le sue tele erano ricercatissime a Vienna, a Monaco, a Berlino e a Parigi».

L'artista nei suoi ultimi anni

Ritornato a Trieste, proseguì a dipingere sino quasi all'ultimo giorno della sua vita, riuscendo a destare comunque interesse nell'animo dei suoi concittadini. Ma ormai gli anni più belli, più battaglieri erano trascorsi per sempre. Della sua stessa opera, la parte più vitale, più sana, la produzione del suo periodo migliore, era emigrata in America, nè l'autore stesso sapeva dove si fosse sparpagliata. Fu per molti anni presidente e animatore del Circolo Artistico e, morto lo Scomparini, fece parte del Curatorio del Museo Revoltella.

«Un'ombra lieve di pessimismo quasi galliniano — scrive il Benco — una veneta mollezza di temperamento, accentuata negli ultimi anni, rendevano anche più seducente la sua figura. Parlare d'arte con lui, in colloquio appartato, era sempre un piacere: la sua intelligenza si svegliava tutta, dava faville, mostrava riconoscenza a chi l'avesse tratta dal suo dolce letargo a quella più viva dolcezza. E poichè molto sapeva, comprendeva anche molto: non l'arte dei suoi tempi soltanto, ma quella che era venuta di là da quei tempi».

Lumeggiata così la figura e l'arte nobilissima di Antonio Lonza, l'oratore concluse ricordando la pietosa sua fine, avvenuta, come s'è detto, circa dieci anni or sono, mentre sorgeva nel grigio e piovoso cielo ottobrino l'aurora della nostra redenzione.

Il prof. De Tuoni venne vivamente applaudito e felicitato alla fine del suo elevato discorso.

La Mostra resterà aperta al pubblico fino al 27 corr., tutti i giorni, nelle ore dalle 16 alle 20, con ingresso libero.

I contribuenti alla lotta contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità ci comunica la quinta lista dei contribuenti alla lotta contro l'accattonaggio:

Agenzia Centrale Viaggi lire 20; Aquaro Vito 20; Avanzo Ernesto 10; Battino gr. uff. Nino 10; Bechtinger dott. Giovanni 10; Benedetti Mercedes 5; Bezerich Maddalena 10; Bidussi Luciano 10; Boik Luigi 20; Bonazza Emilio 25; Borghese cav. uff. Negretto 10; ditta Antonio Bosco 20; Pronzin Giovanni 5; Brunello Angelo 10; B... ner Massimiliano 100; Burlo Eugenio 5; Büsch Paolo 50; Buttignoni mons. Giusto 20; Buzzi e C.o 75; Cadel R. 10; Calligaris Giuseppe e C.o 20; Catenazzo Oscar 5; Cavazza Amelia 20; Cetin Francesco 50; Ciana Antonio 10; Colorificio Zonca 100; Comunità evangelica elvetica e valdese 75; Cooperative di consumo 50; Cossovel cav. Ruggero 25; Cosulich Giovanni 15; Czermach de avv. Carlo 50; Cuffariotti Costantino 10; Curentas Demetrio 20; Czinner Massimiliano 20; David Ugo 10; De Francesca cav. Saverio 20; Dentice di Frasso conte A. 100; Devetti Luigi 15; Doerfles ing. Carlo 25; Dorligo A. 10; Ellerman e Wilson 30; Fabcich Antonio 10; Fabris Umberto 10; Farfoglia barone Rodolfo 15; Fonda e Comisso 40; Fonda ing. Ettore 10; Frausin avv. Giovanni 10; Furlani Giacomo 20; Ganconi Antonio 20; Gattorno avv. Alfredo 10; Gerin Bernardo 20; Gmeiner prof. Renato 10; Goldschmied avv. Rodolfo 25; Gozzi Enrico 25; Grapulin Giovanni 10; Grauner A. 20; Gulic Francesco 10; Harrer cap. Federico 20; Hermet cav. uff. Guido 10; Hochwald Ferdinando 20; Kesel Otto 10; Klun Luigi 5; Legat dott. Irmo 50; Levi Attilio 10; Lipari Giuseppe e C.o 10; Lucano cav. Pietro 5; Lupetina Carlo 10; Magris Giuseppe 20; Majonica Guido 10; Malusà Angelo 10; Martinelli Vittorio 5; ditta Francesco Mell 50; Milic ved. Francesca 10; Milloch Antonio 15; Montanari Enrico 50; Moravia cav. Cesare 20; Moro Mario 6; Morpurgo dott. Filippo 20; Norbedo Umberto 10; Nicolao Giacomo 10; Nicolich cap. Antonio 10; Perna Renato 10; Petracco Emilio 10; Petronio Bruno 5; Argenteria G. Pino 50; Podrecca Silvia 15; Primo Giovanni 20; Purich Andrea 10; Radonicich cap. Antonio 20; ditta Ambrogio di Stefano Ralli 200; Rötl Rodolfo 10; Rustia Silvio 50; Sanzin Giovanna 10; ditta Scamperle Giovanni 15; S. A. Acciaierie Weissenfels 25; Schwachhofer ved. Amalia 10; Seidl Edoardo 25; Seme Francesco 5; Seravalli Pietro 10; Sennig dott. Lio 20; Sgobba Umberto 10; Siega Giuseppe 10; Sigle Rodolfo 10; Skok Vittorio 10; Slobez Antonio 5; Segre dott. gr. uff. Guido 50; Società Carbonifera «Monte Promina» 30; Solazzi Giorgio 30; Specchia Angelo 10; Specchia Menotti 10; Spiropulo Michele 10; Stabilimento musicale «G. Verdi» 15; Stenghel Venceslao 50; Stolfa Pietro 5; Suringar G. E. D. 15; Suringar R. D. 15; Suringar ved. Giovanna 15; Susic Cristoforo 25; Suttora Giovanni 10; Thiel Leopoldo 10; Thomandl E. 20; Tommasini Romano 10; Treulich Carlo ed Eugenia 20; Tripkovich cap. Dario 25; Vecchiet Maria 10; Venuti Valentino 10; Vianello Virgilio 25; Vidrich Francesco 50; Vogl Amalia 10 Visintini Enrico 25; Vuga Caterina 10; Vukadinovic N. 15; Weishul Margherita 10; Weiss e C.o 20; Zanetti Francesco 20; Zanetti ved. Maria 20; Zankl e figli 50; Ziffer ing. Arturo 20; Zipponi Fioravante 10; Zuculin Umberto 20.

La Congregazione di Carità non ha disposto per l'incasso a domicilio e quindi prega i benefattori di respingere chiunque si presentasse a esigere i contributi e di segnalare agli organi di pubblica sicurezza o ai vigili urbani gli eventuali richiedenti. E' opportuno che i contributi siano versati alla Congregazione o direttamente alla cassa della Pia Casa, o a mezzo dei cedolini postali oppure per il tramite dei giornali.

Per la festa del Circolo fascista di Barcola. Sotto l'instancabile cura delle signore e signorine del Comitato continua la raccolta dei doni per la festa di beneficenza, organizzata dal Circolo Nazionale Fascista di Barcola. Negozi e ditte vanno a gara, con bella generosità ad arricchire i numeri per la lotteria. Si sono distinte particolarmente le ditte Beltrame, Marussig, Weiss, Cooperative Operaie, Romano Zanetta, Rudan e comp., Biasutti, Comel, Petz, Winchler, Oblasiach; Gioiellerie Dobner, Signoretto, Zurch, Fei, Tonello, Tevini, Puio, Cesca; le cartolerie Smolars, Stochel e figli, Trani, Canz, Pigatti; le profumerie Zernitz, Brutesco, Bertelli, Gentilli, Andreuzzi; i fotografi Sanzin, d'Avanzo, ecc. La festa promette di riuscire tra le più eleganti per l'intervento della migliore società.

Importante riunione regionale

dei segretari dell'A. N. I. F.

Ieri mattina nella sede dell'Associazione Magistrale Fascista si sono riuniti i segretari provinciali dell'Associazione fascista della scuola primaria della Venezia Giulia. Erano presenti il segretario di Trieste sig. Cecchini, il segretario di Fiume sig. Bertotti, il segretario di Gorizia sig. Corubolo, il segretario di Pola sig. Zucconi. Inviarono la loro adesione i segretari di Udine e di Zara.

Furono trattati i più importanti problemi interessanti la scuola italiana nella regione Giulia, gli interessi della classe magistrale e problemi sociali. Fu discusso il problema dei maestri allogeni, fu trattato delle organizzazioni giovanili e fu esaminata la questione dei titoli di abilitazione ex regime. Venne trattato dell'indennità promessa a Predappio dal Duce ai maestri di queste terre. Vennero stabilite le modalità per il tesseramento per l'anno VII e inoltre vennero esaminati vari altri quesiti.

A fine della riunione venne spiccato un telegramma al segretario generale dell'A. N. I. F. comm. Bacconi e, considerando i benefici risultati che danno queste riunioni, si stabilì di fissarne una prossima nel mese di novembre a Fiume.

Quindi i segretari parteciparono assieme agli ispettori e direttori didattici della regione qui riuniti ad una colazione offerta al Provveditore agli Studi, comm. Mondino.

Il Dopolavoro femminile

in gita a Roma

Pubblichiamo l'attraente programma compilato dal Comitato del Dopolavoro del Fascio femminile per l'impiego delle giornate che le gitanti passeranno a Roma. Giornate ed impressioni che siamo certi rimarranno scolpite indelebilmente nel cuore delle partecipanti. Perchè Roma è la città verso la quale non si muove senza emozione, nè si riparte senza nostalgia.

Come ultimo termine per l'iscrizione è stato fissato il giorno di lunedì 22 corr.

5 novembre: Partenza ore 6. 6 novembre: ore 9 adunata al Foro Traiano; visite: Altare della Patria e deposizione di una ghirlanda sulla tomba del Milite Ignoto. Omaggio di fiori al monumento dei caduti fascisti; visita al Pantheon ed omaggio di fiori sulla tomba della Regina Margherita; ore 13: colazione; ore 16: adunata in Piazza Colonna, visita della sede del Dopolavoro; ore 17: Ricevimento presso S. E. Turati; ore 19: pranzo, libera uscita.

7 novembre: ore 9: adunata in Piazza Venezia. Visite: Foro Romano e Colosseo; colazione; ore 15: adunata in Piazza Navona. Visite: Castel Sant'Angelo; ore 19: pranzo, libera uscita.

8 novembre: ore 9: adunata in Piazza Venezia. Visite: Campidoglio, Musei Capitolini; colazione; ore 15: adunata in Piazza del Popolo; visita al Pincio, Villa Umberto, Valle Giulia, Giardino zoologico; pranzo, libera uscita.

La Mostra regionale d'arte al Giardino

Le opere degli scultori

Come non tutti i nostri pittori, così non tutti gli scultori della regione sono rappresentati al Giardino Pubblico. Il padiglione è ingrandito, ma non consente ancora ampiezza di spazio: a voler disporre le opere l'una su l'altra, si ricadrebbe nei vecchi difetti di disarmonia delle nostre esposizioni: inevitabile quindi che non ogni anno siano tutti rappresentati. Quanto a scultori, l'esposizione ne presenta quest'anno un buon gruppo.

Rovan, Atschko

E prima di tutto ci è permesso di rendere onore a un nostro artista, non più tanto giovane, Ruggero Rovan, che si meritò a suo tempo il premio di Roma, che ebbe una medaglia d'oro, che fu tra i più lodati in alcune Biennali veneziane, e che da alcuni anni non si presenta se non con opere di piccola scultura. Questa volta vediamo di lui finalmente un'opera plastica di grandi proporzioni, come egli ne ha fatte tante e così ammirate in altri anni, e non certo indegna di quelle. E' un nudo, «Homo solus», di tendenza eminentemente naturalistica, nel quale si possono apprezzare altrettanto le forti qualità anatomiche del Rovan, quanto la sua severa fedeltà al vero, la sua disciplina ad un'osservazione diretta della vita, interpretandola con sicura e penetrante virtù di plasmatore, e traendone una composizione equilibrata della figura, tanto più notevole in quanto nuda d'ogni abbellimento di stile. Cade sull'opera un bell'accento d'arte rodiniana: quella che ispirò il Rovan nei giovani anni, e alla quale egli si rallaccia dopo qualche vagabondaggio nell'espressionismo ultramoderno. Questo scarno nudo di *creatura* umana affaticata è certo, per l'osservazione che vi si addensa, una delle opere che s'impongono a maggior rispetto nell'esposizione.

Un altro artista, di cui abbiamo parlato recentemente quando egli invitò alla magnifica mostra nel suo studio, Franco Atschko, ha al Giardino saggi molto importanti dell'arte sua. Più che l'opinione nostra, espressa su lui di recente e con tanto consenso, ci sembra di dover accennare quella di autorevoli conoscitori d'arte, che al Giardino vedevano lavori dell'Atschko per la prima volta, e innanzi ad essi si soffermavano con sorpresa, con interesse e con piena adesione alle lodi udite di questo giovane anche in altre città d'Italia. L'Atschko, come è risaputo, tende oggi all'espressione attraverso lo stile: l'una deve immedesimarsi con l'altro: ed entrambe si avvantaggiano del suo bellissimo temperamento di disegnatore e della grande raffinatezza tecnica che egli è venuto acquistando. I piani delicati della «mezza figura», la finissima testa in marmo, che è veramente «un'opera» per il suo carattere tipico e per la maestria nel comporla, l'interiorità raccolta nello studio analitico delle altre due teste, chiuse in linee di rara nobiltà, costituiscono un insieme armonioso a documento della armonia che il giovane artista ha saputo fare in se stesso.

Selva, Gorsè, Canciani, Mascherini, Carà

Attilio Selva non ha voluto mancare: c'è dunque anche uno scultore illustre e di gran nome nella Mostra. Egli ha mandato quest'anno soltanto una piccola opera, che si distacca dalla linea della sua produzione recente, e verosimilmente — ma potremmo ingannarci — va assegnata a un periodo anteriore della sua produzione. E' un piccolo nudo di donna, composto con grazia decorativa, da fare pensare alla scultura del Settecento. L'eleganza della composizione, la scioltezza e bravura nel modellare il nudino pieno e formoso con una certa sensualità sorridente, fanno molto gustare quest'opera amabile. E vi si aggiunga la bellezza dell'esecuzione in metallo, e il colore stesso, delicato e grazioso, della lega metallica adoperata.

Francesco Gorsè è pure uno scultore che suscitò non poco gradimento nei più intelligenti visitatori dell'esposizione. Egli ha due opere intagliate in legno, l'una in rilievo profondo, l'altra ad alto rilievo: in entrambe colpisce, ma specialmente nella prima, la vigoria della linea, la virile austerità del sentimento, la poderosa energia dell'intaglio. Entrambe hanno qualità ragguardevoli, sotto l'aspetto della composizione, del disegno, della plastica, dell'appropriatezza di stile. Insieme con queste opere che propendono verso l'arte nordica, il Gorsè ha mandato una testina in bronzo, la cui fattura si accosta piuttosto a quella dei bronzi antichi, con una semplicità di espressione e di modellato che hanno quasi una nostalgia dell'arcaico.

Provetto, coscienzioso, attento come sempre a ben ponderare la massa e a modellare i tratti con serenità e compostezza, è il Canciani nel suo busto in bronzo. E come sempre, l'esecuzione tecnica del bronzo, eccellente, contribuisce alla ben chiusa fermezza del ritratto che egli presenta.

Il Mascherini, scultore giovane, ha esposto una figura che fa parte di una sua opera maggiore, in quello stile semplificato e appiattito, con leggerissimo movimento di piani, che il Baroni ha usato in parecchie figure. E' una maniera che esige una grande sensibilità, una grande finezza di valutazione: e non si può dire che il Mascherini non abbia vinto questi punti difficili lodevolmente.

Infine una briosa, indiavolata piccola scultura post-impressionistica espone il Carà. S'intitola «Soli»: ed è un amplesso su l'erba, un momento prima che abbia ragione d'intervenire il custode dell'ordine. E' un'espressione dinamica di piani in sommossa, tra i quali le forme frammentariamente, ma pur con sicurezza, si abbozzano: una cosa arguta, vivace, non solita, che prova l'estro dello scultore e le qualità del suo occhio.

b.

I convegni di danza

Alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina vi fu iersera il primo convegno di danza della stagione con un grande concorso di soci. Le danze incominciate verso le 21, al suono di un'ottima orchestrina, si protrassero fino alle 24 tra la più viva animazione. Dame eleganti e cavalieri irreprensibili danzarono con entusiasmo per tutta la serata, vivendo alcune ore nella più schietta allegria, contrariati soltanto perchè la gaia serata finì troppo presto.

Al Club Adriaco

Il primo tè danzante con il quale si aperse la serie dei trattenimenti invernali, nella elegante sala del Reale Yacht Club Adriaco, costituì una serata d'animazione brillantissima. La sala elegantemente addobbata era gremita di un'eletta schiera di gentili signore e signorine, di soci e d'invitati e presentava uno spettacolo superbo. La scelta orchestra, formata da un suggestivo jazz-band travolse le coppie nel turbinio delle danze che si protrassero animatissime e lasciarono nei partecipanti il vivo desiderio di un prossimo convegno.

Gli studenti al Circolo Artistico

Il primo ballo studentesco, nella bellissima sala massima del Circolo Artistico ha avuto ieri sera brillante successo sia per la folla elegante, fra cui un'eletta schiera di signore e signorine, sia per il magnifico addobbo della sala. Le danze, incominciate verso le 17, ebbero fine dopo qualche ora, con il massimo rammarico di tutta l'elegante schiera di ballerine e di ballerini, che certo non mancheranno ai prossimi trattenimenti.

Il convegno degli studenti commerciali

Negli eleganti locali della scuola di danza Girardelli, ha avuto luogo ieri sera dalle 17 in poi, il trattenimento di danza, con il quale s'iniziava la stagione dei convegni del Comitato studenti commerciali. La simpatica sala di via S. Francesco era gremita di eleganti signorine e di perfetti cavalieri, fra cui notammo parecchi ufficiali dell'Esercito. Le danze al suono di un elettrizzante jazz-band ebbero termine verso le 22, tra la più schietta e brillante animazione. Ottimo direttore di danze il prof. Girardelli.

Torneo di dama al Dopolavoro rionale Pitteri. Il Dopolavoro rionale R. Pitteri bandisce un torneo interno di dama. Esso sarà diviso in due categorie: alla prima categoria possono partecipare tutti gli inscritti al Dopolavoro Pitteri, e alla seconda gli aderenti alla F. I. E. Le iscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale (via S. Marco 5) e restano aperte fino a tutto 17 novembre. L'inizio del torneo avrà luogo lunedì 19 novembre. I premi consisteranno in medaglie di vermeil, d'argento e di bronzo. Regolamento in sede.

Domani, lunedì 22 corr., alle 20 si raduna la sezione drammatica al completo per le prove.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite: Per Isola e Pirano (dal molo della Pescheria) alle 15; partenza da Pirano alle 13.30 e da Isola alle 19.

(*Note di cronaca*)

Corsi gratuiti di lingue

Sotto gli auspici dell'«Omnia Scientiae» vengono aperti dei corsi gratuiti di spagnolo, francese (René Enenkel), tedesco, inglese, contabilità e stenografia. Informazioni: Battisti 7, III p.

Venditori di fumo

L'assicuratore assicurato alla Giustizia

Si presentava nelle abitazioni complimentoso, chiedendo se disturbava, chè in tal caso sarebbe tornato in ora più opportuna. Invitato a spiegarsi, sfoderava una parlantina a getto continuo, magnificando la grande praticità e convenienza di un sistema d'assicurazione, il migliore, secondo lui, il più economico, il più redditizio. Trascurare quell'occasione, voleva dire assoluto disprezzo per il proprio avvenire.

Fra i tanti che si affrettavano a mandare il tizio fuor dei piedi, fiutando il gabbamondo, molti furon quelli che lo ascoltarono fino alla fine, che si lasciarono persuadere fino a compiere la semplice formalità, oh, semplicissima, di versare una data quota, variabile da 50 a 150 lire, per avere la polizza miracolosa, con la quale si sarebbero sentiti in una botte di ferro.

Trascorse del tempo e quindi, oggi una, domani due, poi quattro, cominciarono a fioccare alla Questura denuncie contro il tizio che, incassate le quote, non s'era fatto più vivo.

E gli agenti della squadra mobile furono incaricati di mettersi in cerca dell'assicuratore, per assicurarlo alla giustizio. E venerdì sera, il venditore di fumo fu identificato per Marcello Zocchi di Giuseppe, di 33 anni, abitante in via del Toro n. 1, fu tratto in arresto mentre stava rincasando.

Tradotto in Questura ed interrogato, disse che era davvero intenzionato di assicurare le persone a cui s'era rivolto, ma che poi, per forza di eventi contrari, aveva dovuto rinunciare al suo proposito...

Ma quell'assicuratore apparve tanto malsicuro, che il funzionario di questura, per maggior sicurezza, lo fece scortare al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ha due costole fratturate

per la corsa di un bove imbizzarrito

Con un'automobile privata, fu trasportato ieri mattina all'Ospedale Regina Elena, il contadino Giovanni Poliach, di 39 anni, abitante a Piedimonte del Taiano (Pisino, n. 46.

Il Poliach aveva due costole fratturate e gravi lesioni ad un polmone. Interrogato, disse che venerdì verso le 14, mentre percorreva una strada di campagna, con un carro tirato da un bue, diretto ad un bosco vicino, dove intendeva raccogliere della legna, il bove s'era d'improvviso imbizzarrito causa il sopraggiungere di un'auto che procedeva a forte velocità, e s'era dato a pazza fuga. Ma ad una svolta della strada l'animale e il carro eran finiti nel fossato, travolgendo il disgraziato contadino, che camminava a fianco del veicolo e ch'ebbe il petto fracassato.

Dopo ricevute le cure del caso dal sanitario di turno, il Poliach fu accolto, con prognosi riservata, nel reparo chirurgico.

Investito da un treno

è accolto in grave stato all'Ospedale

Giorni addietro, un operaio, certo Tiziano Zambon, lavorando, per conto della ditta Parmiggiani, lungo la linea ferroviaria nei pressi di Postumia, venne investito da un treno. Trasportato d'urgenza all'ospedale di quella località, i medici gli riscontrarono la frattura della clavicola e del femore sinistro, nonchè commozione cerebrale. Le condizioni del disgraziato però, anzichè migliorare, si aggravarono al punto che la Cassa circondariale ammalati di Postumia, presso la quale lo Zambon è iscritto, ritenne opportuno farlo trasportare con tutta sollecitudine all'ospedale Regina Elena. Per tale bisogna venne dato incarico alla Guardia medica, la quale, ieri, nel tardo pomeriggio eseguì il delicato e penoso incarico. Lo Zambon, appena giunto nel nostro ospedale, venne accolto, con prognosi riservata, nel quarto reparto.

Una rotaia che frattura una gamba

La Guardia medica, ieri sera verso le ore 22, si recò all'ospedale di Postumia, per fare il trasporto all'ospedale Regina Elena di un ferito grave, tale Battista Valente, di 32 anni, abitante a Prestrane Mattegna. Al sanitario di turno del pio luogo chè riscontrò al ferito la frattura completa della gamba destra, il Valente raccontò che ancora il giorno 15, lavorando nella stazione di Prestrane, mentre con altri compagni si accingeva a scaricare da un carro ferroviario delle pesanti rotaie, una di queste scivolata a terra, lo aveva investito alla gamba destra. Il poveretto dopo aver avute le cure del caso, venne accolto con prognosi riservata nel IV reparto chirurgico.

Due meccanici investiti dall'auto

Un investimento automobilistico, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, è avvenuto ieri sulla strada di Barcola. Ne furono vittime due meccanici, tali Mario Cerin, di 16 anni, abitante in via del Coroneo N. 5, e Giovanni Herveltin, di 42 anni, abitante a Barcola N. 161. I due investiti, si recarono verso le 17.20 alla Guardia medica, avendo riportato escoriazioni alle gambe e raccontarono che poco prima mentre si accingevano ad attraversare la strada di Barcola, nei pressi dello stabilimento Excelsior, non accorgendosi di una automobile che veniva loro incontro, erano stati entrambi investiti e gettati a terra. Dopo la medicazione poterono rincasare.

Un modellista ha due dita mutilate

Il modellista Ottomaro Lapaina, di 20 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 219, era intento ieri nel pomeriggio ad affilare la lama di un coltello, quando disgraziatamente rimase impigliato fra la mola e la lama, riportando lo schiacciamento delle falangette del terzo e quarto dito della mano destra. Il poveretto fu subito soccorso da alcuni compagni di lavoro e poco dopo, con un'auto pubblica, trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure necessarie e lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Rilasciato in libertà. Il diciottenne Antonio Pippan, abitante in via Sara Davis 18, è stato rilasciato ieri in libertà essendo risultato completamente innocente dell'imputazione di tentato furto, per cui era stato tratto in arresto, l'altro ieri, dagli agenti di p. s., essendo stato trovato in un portone di via delle Sette fontane, dove si era recato per ragioni di lavoro.

Altri due avvelenati dai funghi

I funghi velenosi continuano ad occupare la cronaca. Dopo l'avvelenamento collettivo di due famiglie e quello di altre tre persone avvenuto l'altro ieri, si aggiungono ora, al doloroso elenco altri due avvelenati. Stavolta si tratta di certa Chiara Bellomo, di 40 anni, abitante in via Gerolamo Muzio 1, la quale, ieri mattina, dietro insistenza di una vendirtice girovaga, acquistò una certa quantità di funghi, ripromettendosi di fare, a sera, una cenetta veramente deliziosa.

Messasi, iersera, verso le 20, a tavola, assieme alla propria figliuola Brunella, di 12 anni, la Bellomo fece veramente onore al piatto che s'era preparato, con tutte le regole dell'arte culinaria. Ma la soddisfazione di essersi offerto un piatto ghiotto e squisito svanì ben presto per i dolori acuti di cui fu colta tanto lei che la figliuola. La Bellomo, vivamente impressionata avendo subito intuito di essere stata avvelenata dai funghi, pregò alcuni vicini perchè chiamassero la Guardia medica. Qualche minuto più tardi la Bellomo e la figliuola furono trasportate all'Ospedale Regina Elena.

I medici di servizio nell'astanteria, sottoposte madre e figlia alle prime cure, le fecero quindi accogliere nel reparto osservazione.

La disgrazia di un disoccupato. Una chiamata telefonica fece accorrere ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, il sanitario di turno della Guardia medica al porto Vittorio Emanuele III, presso l'hangar N. 3, ove a tale Augusto Pipan, di 46 anni, abitante al N. 20 di via del Muraglione, era accaduta una disgrazia. Il Pipan, che è disoccupato, trovandosi di passaggio per il porto, si era fermato ad osservare il movimento di un sollevatore, allorchè un carro, trainato da due cavalli, retrocedendo verso l'hangar, lo investì e lo scaraventò a terra in modo che il malcapitato riportò delle contusioni alla gamba destra.

Avute le cure del caso dal sanitario della pia istituzione, il Pipan, poichè si lagnava di forti dolori, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto nel reparto deposito, in osservazione.

Una cassa su un piede. Si presentò ieri verso le 16 all'Ospedale Regina Elena, il bracciante Antonio Meula, di 26 anni, abitante al N. 709 di Guardiella S. Giovanni. Al sanitario di turno che gli riscontrò delle contusioni al piede destro, il Meula raccontò che mentre stava scaricando da un carro una cassa di prugne, nei magazzini delle Cooperative al passeggio di S. Andrea, un'altra cassa gli era caduta sul piede, ferendolo.

Il bracciante, dopo le cure necessarie, potè rincasare.

La Visitatrice non attesa. Una telefonata alla Guardia medica fece accorrere ieri sera verso le 19 il sanitario di turno in via S. Francesco d'Assisi N. 26, ove la casalinga Gina Pollanz, di 64 anni, era stata colpita da malore improvviso. Ma purtroppo quando il sanitario giunse sul posto non potè far altro che constatare il decesso della povera vecchietta, che da parecchi anni era soggetta ad attacchi cardiaci. Più tardi con il furgone la poveretta venne trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Per 15 sacchi vuoti. Ieri mattina gli agenti della squadra mobile procedettero all'arresto del bracciante Raffaele G., per furto di 15 sacchi vuoti in danno di un piazzista che lo aveva alle sue dipendenze.

Dopo interrogato, l'arrestato fu passato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Littoria

208.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Reparto sanitario. I sanitari della Legione sono comandati di presentarsi martedì 23 corr. alle 20 in sede (via G. d'Annunzio 1) per comunicazioni. Gli assenti ingiustificati saranno ritenuti dimissionari.

Presso lo stesso reparto sono aperte le iscrizioni che vanno fatte presso il reparto in sede, stanza 3.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La domenica sportiva a Trieste

Campionati atletici dell'O. N. Dopolavoro. Sul campo di San Sabba si svolgeranno oggi i campionati provinciali dopolavoristici di altetica leggera. Ecco il programma dell'importante manifestazione sportiva, che sarà completata dalle gare finali del torneo di tiro alla fune:

Corse metri 100, 800 e 5000; salti in alto, in lungo e con l'asta; getti e lanci: disco, palla di ferro e giavellotto; marcia metri 5000; staffetta metri 800+400+200+100.

Nella mattinata, le gare s'inizieranno alle 8; nel pomeriggio, alle 14.30.

Campionato I Divisione: A. S. P. E.-Forlì. Alle 14.30, avrà inizio sul campo di San Giovanni l'importante match calcistico del campionato italiano di I Divisione fra l'A. S. Ponziana-Edera e il C. S. Forlì. Precederà una partita riserve.

Campionato II Divisione: San Marco-Mestrina. Sul campo di Montebello, alle ore 15, principierà il match del campionato italiano di II divisione fra il C. N. San Marco e l'U. S. Mestrina. Precederà il match San Marco B-Glória, per la Coppa San Giusto».

Corsa ciclistica «Coppa al Duomo». Il C. C. Liberi e Forti farà svolgere oggi la classica corsa ciclistica per la disputa della «Coppa al Duomo», cui parteciperanno oltre 30 corridori di IV categoria. Il percorso è il seguente: Trieste (Barcola), Sistiana, Duino, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, Palmanova, Cervignano, Monfalcone, Duino, Sistiana, Trieste (km. 110). Ritrovo, alle 7, dinanzi la sede sociale (Caffè San Marco); partenza, alle 8 precise, dai giardini di Barcola.

Campionato ciclistico apprendisti macellai. Organizzato dallo S. C. Olympia, verrà disputato il primo campionato ciclistico per apprendisti macellai, che ha raccolto una quarantina d'iscritti. Percorso: Trieste (Casa degli Sposi), Villa Opicina, Prosecco, Monfalcone, Duino, Strada nuova, Barcola (km. 58). Ritrovo alle 8, partenza alle 8.30 precise.

Le partite dei liberi. Oggi si svolgeranno le seguenti partite dell'U. L. I. C., per la Coppa San Giusto: Triestina-B Ponzianini Err., campo Montebello, ore 10.30; Trieste-Ferrea, campo Cologna, ore 8; Vittoria-Tr. Alba, campo Cologna, ore 10; Macellai-Ienco, campo Ponziana, ore 13.30; Gloria-S. Marco, campo Montebello, ore 13; Triestina A-«Aspe» A, forfait dell'«Aspe»; Esperia A-Pieris, campo Cologna, alle 14; Roiano-Chiadino, campo Ponziana, ore 15.30; Vittoria Monfalcone-Robur A, campo «Costanzo Ciano», ore 10; Viola-Fulgor, campo Ponziana, ore 12; S. Giusto-Costanza, campo Montebello, ore 9.

Le dimissioni del generale Carini

da presidente della Federazione pugilistica

ROMA, 20

La segreteria del Comitato olimpionico nazionale italiano comunica:

Il presidente della Federazione pugilistica italiana, luogotenente generale comm. Carlo Carini, ha rimesso nelle mani di S. E. l'on. Turati le dimissioni da tale carica, motivate da ragioni di carattere personale in rapporto alle varie attività che egli svolge al di fuori del campo sportivo.

Il Segretario del Partito, nell'esprimere il suo rincrescimento per tale irrevocabile decisione, ha avuto parole di vivo compiacimento per l'opera svolta dal generale Carini a vantaggio del pugilato nazionale, soprattutto nel corso della preparazione olimpionica culminata nella triplice vittoria alle Olimpiadi di Amsterdam, ed ha infine reso omaggio alla saggezza ed alla passione che hanno sempre ispirato ogni atto del generale Carini, nel governo della Federazione pugilistica.

S. E. Turati ha nominato il cav. uff. Giacomo Grassi commissario straordinario del F. P. I.

TIRO A SEGNO

Una gara regionale a Treviso

31 ottobre-4 novembre

TREVISO, 20

Inaugurandosi il nuovo poligono di Treviso, la Società Mandamentale ha indetto una gara regionale straordinaria che si svolgerà dal 31 ottobre al 4 novembre prossimo.

Diamo, in riassunto, il programma:

Cat. I - Campionato ufficiali «S. E. generale Gandolfo» con premi. Distintivo d'oro e diploma; medaglia vermeil; tre medaglie d'argento e quattro piccole.

Cat. II - Gara di marcia e tiro «Vittorio Veneto» da eseguirsi il 2 novembre, con medaglie d'oro e d'argento.

Gara «Treviso» (tiro individuale alle sagome), con premiazione giornaliera in denaro e medaglia nella premiazione finale.

Cat. III - Campionato provinciale «Conte Carlo Brandolin». Primo premio un fucile mod. 92, dono del Ministero della Guerra, e titolo di primo campione provinciale.

Cat. IV - Serie fisse.

Cat. V - Serie ripetibili, con premi in denaro da lire 500 a lire 50.

Cat. VI - Fortuna e valore, con premi in oggetti di valore a scelta del vincitore.

Cat. VII - Campionato sociale «Aurelio Silvestri» (riservata ai soci), con primo premio una coppa d'argento, dono del cav. Giannuzzi Savelli, e titolo di campione sociale.

Cat. VIII - Gara «Italia» (da disputarsi il 1.o novembre), riservata alle signorine iscritte alla Società di tiro a segno, con quattro premi in oggetti preziosi.

Cat. IX - Campionato provinciale «Piave» (alla pistola), con premi in medaglie.

Cat. X - Gara «Montello» (rivoltella d'ordinanza), con premi in medaglie.

AVIAZIONE

Un nuovo dispositivo

per le discese verticali

FIUME, 20

(r. v.) Mentre il Governo italiano svolge trattative per l'acquisto dell'«autogiro» La Cierva, abbiamo fatto la singolare conoscenza di un oscuro inventore italiano che vanta una invenzione di poco dissimile ed in alcuni particolari maggiormente perfezionata, da quella dell'ingegnere spagnolo La Cierva.

L'inventore, Mario Fop, oriundo piemontese, ma stabilito da parecchi anni nella nostra città, ha ottenuto recentemente il brevetto d'invenzione per un dispositivo atto a permettere al più pesante dell'aria una discesa perfettamente verticale.

Tempi nuovi, alpinisti nuovi

(O. Samengo). Noi sappiamo che l'alpinismo insegna a raggiungere le mete per le vie meno facili e meno sicure, le sole vie che possono educare fisicamente e spiritualmente la gioventù.

Sinora questa riconosciuta spiritualità dell'alpinismo noi eravamo abituati a constatarla soltanto fra elementi delle classi maggiormente abbienti, elementi che avevano più facili possibilità e mezzi per superare la non piccola distanza dalla catena alpina.

Un fenomeno che scompare

Oggi questo fenomeno va scomparendo. Nuovi aspetti assume l'alpinismo nostro, aspetti nei quali si legge più che una realtà dell'oggi, una certa realtà futura; quando l'alpe sarà di tutti coloro che ne saranno degni, abbienti e non abbienti, professionisti e operai, figli di papà e modesti impiegati.

Vi sono a Trieste, nati coi tempi nuovi, nuovi alpinisti. Sono sorti dalle file del Dopolavoro, l'istituzione che valuta e coordina gli sforzi di tante associazioni e gruppi esplicanti attività differenti, con l'unico scopo di mettere in onore e valore l'educazione del popolo che lavora.

Questo gruppetto di alpinisti, che questa estate ha compiuto delle gesta memorabili, ha il suo cenacolo alla periferia della città. Ma altre caratteristiche curiose sono da rilevare. Tutti i suoi membri, meno uno, sono impiegati presso i Magazzini Generali, che certo fino ad oggi ignorava questo particolare onore.

Isolatamente i membri del cenacolo potete trovarli anche qualche sera al Dopolavoro portuale od alla sezione del C. A. I., dei quali sono soci; ma il mezzo unico per trovarli tutti insieme, ingolfati nella discussione di problemi alpinistici di attualità, è quello di andare a Barcola in certe belle sere calme e di suonare al cancello della casa n. 121.

Vi abita il maestro di Barcola, Giulio Tonze. E' questi un appassionato della montagna, ma soprattutto un fanatico e capace fotografo alpino.

E' lui l'ospite del cenacolo, che, fra le altre cose curiose, ha la particolarità che i suoi membri sieno tutti abitanti di Roiano e vicinanze.

Suonato che avete, sarete accolti benevolmente e, evitati i denti di un lupino abbaiante a perdifiato, verrete introdotti in un salottino del primo piano. Ivi troverete adunato il cenacolo.

Ecco Emilio Comici, occhi di falco e corpo snodato di acrobata; ecco Riccardo Deffar, largo nelle sue spalle e nel torace possente; ecco Dario Mazzeni, costituzione ancora da maturarsi, ma con polmoni e muscoli già saldi; ed ecco Giordano Bruno Fabian, dal sorriso di fanciullo, rivelatosi alpinista di polso solo quest'anno: anno di grandi imprese per questi quattro amici, e di infinite e splendide fotografie per il loro ospite.

La sede del cenacolo

Mi è stato detto che in certe sere circolano anche degli ampi boccali di nettaro d'uva, ma nelle mie visite al cenacolo, dove sono accolto spesso e volontieri, dovetti purtroppo constatare l'assenza di questo incentivo alla conversazione.

Sono questi quattro amici che ho nominato, le colonne di questo gruppo di alpinisti nuovi, sorti con i nuovi tempi. Perchè altri appassionati dell'alpe ad essi si accompagnano in molte occasioni e legano il loro nome a belle e importanti imprese, come vedremo in seguito.

Durante la giornata il cenacolo si sperde nella vastità del Porto Vittorio Emanuele III.

Ivi, al magazzino 2, nel suo ufficio, si trova il padre spirituale degli alpinisti delle Giulie: il dottor Giulio Kugy. E non è raro trovare in questo suo ufficio qualche membro del cenacolo che religiosamente ascolta i consigli del maestro.

Attesero con ansia l'estate questo anno, questi miei cari amici. Ardevano essi dal desiderio di arrestare sulle vette raggiunte l'attimo fuggente, realizzando inconsciamente il sogno di Faust. Il richiamo luminoso delle vette era in tutti i loro cuori.

Perchè un altro miracolo ha operato la montagna nei loro semplici cuori di lavoratori: vi ha infuso la poesia e il sentimento.

Nella certa realtà del domani, anche la poesia del sentimento avrà la sua parte nella educazione della gioventù lavoratrice, educata al culto della montagna.

Ed ora veniamo alle belle imprese compiute dai quattro alpinisti, molte volte assieme ad altri bei nomi di nostri valorosi amanti dell'alpe.

Esclusivo campo delle gesta nelle Giulie è stata la Valbruna, e questo per evidenti ragioni logistiche e d'interesse alpinistico. Ma i membri del cenacolo han dato il loro nome anche a prime salite in altri gruppi.

Cominciamo con le salite di Carlo Deffar e risaliamo sino a questo inverno. Egli compie col noto alpinista Vladimiro Dougan la prima salita invernale della Creta Grauzaria quindi la prima salita invernale della Madre dei Camosci.

Belle e ardite imprese

Con Dario Mazzeni effettua la seconda salita del Foranon da N., e la prima discesa della Forca del Pallone. Quindi prende con Vladimiro Dougan il treno per la Carnia e vi salgono la Cridola per il versante N. ed i Monfalconi di Forni e di Cimoliana, effettuando così la prima salita italiana dopo nove straniere. Dal 1902 nessuno aveva toccato queste ardue vette e dopo ventun anni doveva toccare ai due valorosi compagni di riaprire la interrotta serie.

Veniamo ora ad Emilio Comici, che da valentissimo speleologo è divenuto uno fra i migliori alpinisti nostri. La sua più bella impresa di quest'anno è stata la vittoria sulla parete N. della Kaltvasser Gamsmutter, la cima che è stata fatale alla nobilissima tempra di Riccardo Spinotti, spirato ai suoi piedi dopo un inutile tentativo di scalata il 2 luglio di quest'anno.

Egli effettuò questa memorabile salita con Giordano Bruno Fabian, una rivelazione dell'ambiente alpinistico, figura ignorata sino all'anno scorso e che ora balza al primo piano della notorietà.

Giova notare a proposito di questa salita che una settimana prima la nota alpinista jugoslava Pippernik, con un compagno tentò la difficile impresa. Ma dopo un bivacco, dovette dichiararsi vinta e scendere tutta la parete a forza di anelli di corda.

Con questo compagno Emilio Comici sale in seguito in quattro ore la parete N. del Iof-Fuart: un tempo sbalorditivo ove si pensi che altre cordate, anche celebri, furono costrette ad almeno un bivacco.

Con Gino Razza, Comici va a tentare la via Sollenden sulla parete N.-O. del Civetta; ma dovettero ripiegare, chè l'immane muraglia oppose una spietata difesa.

Con Domenico Rudatis, il notissimo alpinista veneziano, Emilio Comici compiva di lì a poco la prima salita della Cima degli Aghi e della Cima del Bancon, vette che ebero da loro questo battesimo e che sono situate nel sottogruppo del Mede, nel gruppo del Civetta.

Una difficile scalata

Ma certo il più bell'alloro alpinistico del cenacolo venne colto nel giugno scorso, quando Emilio Comici e Riccardo Deffar, in unione all'ing. Giorgio Brunner, effettuarono la prima salita della gola della Brdoscharte, creando così una nuova via al Montasio per il versante N. Si trattò di una scalata estremamente difficile, lungo un erto canalone e pendio ghiacciato della lunghezza di 800 metri. La salita, che è effettuabile solo in primavera avanzata, quando il canalone è ancora colmo di neve, richiese un continuo lavoro di picozza, eseguito in condizioni di estremo pericolo.

Emilio Comici ha risolto pure il cosidetto problema della «circumnavigazione» della Cengia degli Dei. Ed ha dovuto sciogliero in senso negativo. La Cengia s'interrompe.

Egli ha chiuso la sua attività alpinistica per il 1928, salendo con il dott. Andrea de Pollitzer nuovamente la parete N. del Iof-Fuart, in otto ore.

Ammiriamo questi nostri giovani che fanno parlare di sè le cronache alpinistiche, tanto più che nessuno è stato il loro maestro. Questi si usavano in tempi ormai passati. Ora sono tempi nuovi e gli uomini sono nuovi. Oggi è il fascino proprio dello sforzo e del pericolo, quello che tempra l'alpinista nuovo all'audacia e lo disciplina alla sofferenza.

Non vi è in questi amici miei alcuna emulazione sportiva nelle loro imprese. Più che materialmente, essi le vivono con lo spirito.

E così vediamo Comici e Fabian scendere stanchi dalla vinta Kaltwasser Gamsmutter ed avviandosi verso Valbruna raccogliere i fiori nella valle selvaggia d'abeti, ed andarli a deporre sulla terra ancora smossa della tomba di Riccardo Spinotti, che per quella vetta era caduto e che ora nella valle amata riposa in pace.

E così so della semplice e schietta poesia di Riccardo Deffar sulle vette raggiunte, ed immagino che allora egli tenda l'orecchio alle voci ideali che popolano gli altissimi silenzi.

Non per niente un piccolo portatore gobbo di Valtournanche, Luc Meynet, quando giungeva su qualche cima, s'inginocchiava e pregava Iddio!

Quando manca la pecunia...

E' semplice l'anima di questi nostri alpinisti! Quando i soldi son pochi od i tempi sono incostanti, è il vecchio mai dimenticato Carso che li rivede. E Val Rosandra e l'Auremiano ed il Monte Re salutano i più bravi scalatori delle Alpi Giulie.

Muoiono le cordate degli anni scorsi: muoiono per mancanza del santo entusiasmo e della semplice poesia, e vivono queste cordate nuove di alpinisti dei nostri tempi.

Diversi problemi e progetti mi hanno suggerito i membri del cenacolo.

Se le comunicazioni con la Val Trenta fossero adeguate alle possibilità materiali e di tempo di un alpinista che lavora sei giorni per settimana, oh! quale immenso campo di salite, di studio e quante soluzioni di problemi alpinistici si potrebbero coltivare, con grande vantaggio per la difesa della frontiera alpina e la sua perfetta conoscenza.

Bisogna dunque pensare ed aiutare con fede e con simpatia questi giovani alpinisti che sorgono con i nuovi tempi.

Essi richiamano alla mente la maschia figura del nostro Alpino, che è scolpita nel più puro e più duro granito dei nostri monti.

Se un giorno l'Alpe nostra dovesse vedere nuove cruenti contese, essa si popolerà della più salda e temprata gioventù italiana, non inferiore per costanza ed ardimento ai padri, che già soffrirono il martirio della guerra alpina. E questa gioventù sarà composta di alpini dei nuovi tempi. Essa difenderà le alte frontiere e venuto il momento, le varcherà per proseguire sempre più oltre!

L'ultima corsa di un cavallo celebre

SCIANGAI, 20

«Lithning Bill» il più famoso poney da corsa di Sciangai nell'ultimo decennio, ha compiuta l'ultima sua corsa. Il cavallo era stato ritirato l'anno scorso, dopo che, giunto per nove anni consecutivi vittorioso al traguardo, non aveva potuto compiere una certa corsa. Dopo di essa «Lithning Bill» divenne estroso, spesso disprezzando la biada. Il tempo gli aveva tolta velocità e slancio alle zampe classicamente snelle, ma non il coraggio dal generoso cuore.

Ieri «Bill», mentre era condotto da un garzone di stalla cinese lungo la via dell'ippodromo della Fontana Gorgogliante, avvicinandos' alla pista, avvistò altri cinque poneys, che voltavano appunto sulla curva. A tale vista, il vecchio «Bill» rialzò nitrendo il capo e con uno strappo volò verso la pista. Fece un salto da un lato, per evitare un'automobile che sopraggiungeva in corsa, compiendo una paurosa caduta nel fosso profondo che corre lungo la pista.

Si chiamò il proprietario di «Bill» ed anche la polizia accorse. Un'assembramento circondò il caduto; ma molti spettatori, che avevano conosciuto il valoroso cavallo nei giorni dei suoi trionfi, voltarono altrove il capo quando esso fu abbattuto.

Così è morto il poney «Lithning Bill» dopo diciannove anni di un'onorata esistenza di poney, dopo aver vinto nove volte il «Premio di Sciangai», trottando sino alla fine coraggiosamente. *(United Press).*

La spada internazionale

di Agesilao Greco

Abbiamo parlato già del successo ottenuto a Nizza dalla spada «internazionale» ideata dal grande maestro italiano Agesilao Greco. Ora a dimostrare in maniera concreta la superiorità della nuova arma siamo lieti di pubblicare una dichiarazione spontaneamente offerta dal colonnello Henry Tessier, capo di Stato Maggiore e comandante il settore fortificato delle Alpi marittime, la quale degnamente corona, con la sua alta autorità, molti altri consensi analoghi di competenti. E tanto più lo facciamo volentieri in quanto il documento, oltre a contenere la consacrazione della nuova genialissima spada del maestro Greco, con tutte quelle utili conseguenze che potranno derivarne all'industria nazionale, costituisce un attestato simpaticamente esplicato per la nostra Patria e la nostra scherma. Ecco la dichiarazione:

«Una nuova spada è nata! Concepita nella mente di un prodigioso maestro appassionato della sua arte, apostolo ed apologista della spada, essa viene, come le Sante Marie sulle coste di Provenza, prima sulla Costa Azzurra, e si appresta a conquistare, per la sua eleganza e la sua potenza, la via di Parigi. Dati i suoi titoli di nobiltà, i padrini illustri certo non le mancheranno! Che sia permesso a un modesto schermitore, senza altro merito che la sua passione per la scherma, di augurare che la spada sia battezzata col nome di Greco, o di latina, o di internazionale: o coi tre simultaneamente. Essa lo merita.

«Spada Greco; non è essa la personificazione della tecnica della spada preconizzata dal maestro Agesilao Greco? Tecnica di punta in linea che riunisce in una sola le tre operazioni di minaccia, di parata e di copertura; giuoco sobrio, preciso e classico. A tutto questo la nuova spada si presta meravigliosamente, essa vi aggiunge inoltre una autorità di mano impossibile con la spada francese.

«Spada latina; che derivando al tempo stesso dalla spada italiana e dalla spada francese, consacra le tendenze fusioniste che si manifestano da qualche tempo fra le due scuole; dal punto di vista morale essa può essere uno dei vincoli di quella intesa stretta e indissolubile che tutte le persone di cuore e di testa da una parte e dall'altra delle Alpi sognano di vedere finalmente rinsaldati fra le due grandi nazioni latine. Possa la barriera delle Alpi scomparire dal punto di vista politico tanto facilmente quanto la barretta della spada italiana.

«Spada internazionale: dal fatto stesso ch'essa contribuisce alla fusione delle due grandi scuole, veramente degne di questo nome, di cui sono andate in tutti i tempi orgogliose l'Italia e la Francia, essa consacra l'avvenire di una scherma internazionale. Pur permettendo ad ogni schermitore di tirare secondo il suo temperamento, essa lo costringe a certe regole, equilibria le probabilità e facilita il compito dei giudici.

«Spada Greco-latina-internazionale!

«Una nuova spada è nata! Ch'essa abbia lunga vita e gloriosa carriera.

Colonnello *Henry Tessier*»

Le prove di irrigazione a pioggia

UDINE, 20

Oggi, in un fondo di proprietà del conte Agricola la Federazione sindacati fascisti agricoltori della provincia di Udine ha eseguito le preannunciate prove di irrigazione a pioggia.

L'interessante esperimento ha pienamente corrisposto all'aspettativa dei molti agricoltori intervenuti e dei tecnici presenti.

L'apparecchio della ditta Corbella e Longoni di Milano, che ha funzionato egregiamente, attentamente esaminato è stato sottoposto a svariate prove soprattutto di montaggio, smontaggio e trasporto, e fu sempre riscontrata la sua assoluta praticità, che si adatta molto bene all'uso nei campi.

Siamo certi che le prove odierne hanno dimostrato agli agricoltori, specialmente ai piccoli agricoltori, come impianti di tale genere potranno essere utilissimi e soprattutto convenienti nei terreni della zona di Risano purtroppo assai colpiti quest'anno dalla siccità, i cui disastrosi effetti si sarebbero potuti evitare con una spesa relativamente mite, resa ancor più mite per le saggie provvidenze del Governo fascista che concedono notevoli contributi per gli impianti di irrigazione.

La seconda biennale friulana d'arte

UDINE, 20

Il Sindacato provinciale Belle Arti comunica: La seconda biennale friulana d'arte si presenta quest'anno, sia per numero di artisti aderenti che per numero di opere, di una importanza e significato senza precedenti. La mostra, com'è noto, sarà ospitata, per gentile concessione del Podestà, on. conte gr. uff. Gino di Caporiacco, nelle sale della Loggia del Lionello.

Il giorno 22 corr. si riunirà per l'esame delle opere la giuria, che è composta dei signori: pittore prof. Alessandro Pomi di Venezia e scultore Marx Piccini di Udine, eletti dagli espositori, e dal pittore prof. Umberto Martina, dallo scultore prof. Eugenio Bellotto e dal prof. cav. Cesare Miani, nominati dal Sindacato promotore.

Il comitato ordinatore sarà composto dagli stessi membri della giuria, con la collaborazione del fiduciario provinciale del Sindacato Belle Arti, prof. cav. Gaspare Cavallero, del prof. arch. Piero Zanini, fiduciario designato dal Sindacato fascista degli architetti e del fiduciario del Sindacato giornalisti, comm. Federico Valentini.

Le maggiori autorità, con a capo S. E. il prefetto dott. comm. Riccardo Motta, secondarono il loro appoggio entusiastico alla manifestazione artistica, intesa a celebrare degnamente il decennale della Vittoria.

La prossima tornata delle Assise a Udine

UDINE, 20

Abbiamo annunciato per il 20 novembre prossimo, l'apertura della Corte di Assise, che sarà presieduta dal cav. uff. avv. Tomajoli.

Il ruolo delle cause che saranno discusse è il seguente: martedì 20 novembre: Elda Panizzut, infanticidio; mercoledì 21: Luigi De Giusti, vilipendio alle istituzioni; giovedì 22 e venerdì 23: Jesse Silvestro, violenza carnale e atti innominabili; sabato 24: Cereon Luigi, violenza contro un pubblico ufficiale e altro; martedì 27: Giacomel Maddalena, infanticidio; mercoledì 28 e giovedì 29: Donà Balilla, omicidio; Venerdì 30 novembre e sabato 1.o dicembre: Dionisio Ambrogio, due mancati omicidi; martedì 4 dicembre: Domenico Cupieri, Luciano Dris e Mario Duinesi, rapina e mancato omicidio.

Rastrellatore di proiettili

dilaniato da un'esplosione

GORIZIA, 20

Stamane, nel bosco di Piuma, un giovane rastrellatore di proiettili, certo Giuseppe Valentic, di 22 anni, da Piedimonte del Calvario, intento com'era a svitare un proiettile residuato di guerra, rinvenuto in quelle vicinanze, ne provocò l'improvviso scoppio. Colpito da molteplici scheggie rimaneva dilaniato. La detonazione ha richiamati sul posto alcuni agricoltori. Furono informate le autorità, le quali dopo le constatazioni di legge ordinarono la rimozione e il trasporto della salma nella cappella mortuaria del cimitero di Piedimonte del Calvario.

Macabro rinvenimento

GORIZIA, 20

Stamane alcuni operai degli opifici di Poggio Terza Armata recandosi al lavoro, scorsero galleggiante in un canale degli opifici, a fior d'acqua, il corpo di uno sconosciuto. Della macabra scoperta furono informate le autorità. Con l'aiuto dei carabinieri il cadavere fu tratto alla riva. Da alcuni documenti rinvenuti addosso all'annegato, fu possibile stabilire che si trattava di certo Giuseppe Visentin, di 26 anni, da Poggio Terza Armata, che mancava di casa già dal 13 corrente. Non si conoscono le cause della morte.

Una causa in guanti

(CORTE D'APPELLO)

Il commerciante erardo Olita fu Filippo, di 56 anni, residente a Verona, stradone S. Palio 8, venne denunciato nel gennaio 1927 all'autorità giudiziaria dal sig. Serafino Santero, per essersi appropriato indebitamente di una partita di guanti del valore di 3119 lire, che gli era stata affidata in conto commissione dallo stesso sig. Santero.

Comparso, nell'aprile u. s., davanti ai giudici della sesta sezione, l'Olita, coll'appoggio dell'avv. Robba, si difese, spiegando anzitutto come aveva conosciuto, per ragioni di affari, il Santero e come poi era stato da questo pregato di vendergli una grossa partita di guanti. Egli accettò l'incarico più per fare un favore all'amico che per speculazione, ma contro ogni sua previsione la vendita dei guanti si rese quanto mai difficoltosa, non solo, ma anche gravosa, perchè fatto il giro di numerose piazze, le spese assorbirono anche quel po' di guadagno che s'era potuto realizzare. Sostenne ancora l'Olita che i guanti non gli erano stati consegnati in conto commissione, ma semplicemente affidati «en amitié».

Il Santero, all'opposto, ribadendo la denuncia, asserì di avere pattuito con l'Olita la vendita dei guanti a condizione che il pagamento fosse stato immediato. In caso diverso l'Olita s'era obbligato a restituirgli la merce. Invece non ebbe nè denaro nè merce e, dopo aver atteso del tempo, invitò, con lettera, l'Olita a regolare, in un modo o nell'altro, la pendenza. Ma l'Olita si guardò bene dal rispondere. A farlo inasprire si aggiunse il fatto che essendosi rivolto a Pola, presso l'ex stabilimento balneare, del quale l'Olita si diceva proprietario, seppe che ciò non corrispondeva al vero, per cui si decise a fare denuncia.

Vennero uditi dei testi, dopo di che il Tribunale, sentiti il P. M. e l'avv. Robba, emise sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Contro tale sentenza il P. M. ricorse in appello ed ora, presso la nostra Corte d'Appello, sotto la presidenza del cav. uff. Clarici, la causa venne riaperta ed ampiamente discussa. A sostenere le ragioni dell'Olita comparve il suo difensore avv. Robba. Infine, valutate attentamente tutte le risultanze processuali, la Corte ritenne di respingere l'appello del P. M. e di riconfermare la sentenza di primo grado.

TEATRI E CONCERTI

"I Quattro Rusteghi„ al Rossetti

La gentila commedia del Wolf-Ferrari ritornò iersera sulla scena del Politeama in un'edizione bella e molto accurata. V'era nel teatro ribocoante un gran desiderio di riudire l'opera di cui si ricordavano le esecuzioni magistrali del passato. E il successo cordiale di iersera significò come pur attraverso gli inevitabili raffronti la presente riproduzione risponda pienamente alle esigenze della folla. La quale ascoltò in letizia la commedia che per ventura mantiene inalterato lo spirito di Goldoni, e applaudì cordialmente gli interpreti dopo ciascun atto. Il bel successo è dovuto in gran parte alla signora Giulia Tess, una «Siora Felice» d'una finezza, d'un brio, d'un calore adorabili. Ella portò sulla scena la nota schietta e penetrante del suo temperamento, vi profuse grazia di movenze e arguzia d'espressioni mimetiche, fu insomma la grande artista che persuade di botto e costringe all'ammirazione. Giulia Tess, dalla voce ampia e drammatica — tutti ricordano la sua «Salomè» — dovette naturalmente limitarsi ad un canto sottile, talvolta appena accennato, come il carattere della musica richiedeva.

Ed anche gli altri tutti vanno quindi giudicati più per la qualità d'attori, per il controllo impiegato nei chiaroscuri della dizione che per la capacità di canto, quantunque vi sieno delle voci canore e d' un bellissimo metallo: Delfina Menotti, ad esempio, intelligente come sempre, che di «Siora Marina» ritrasse una garbatissima figura. E Irma Mion, che potè mettersi in bell'evidenza nella parte di «Lucieta» cantando con delicata modulazione ed agendo con grazia squisita. La madre di «Lucieta», «Siora Margarita» risaltò nell' interpretazione della signora Enrica Carabelli con veristica evidenza. Anche lei fu un elemento valorosissimo, e un forte incentivo all'esito brillante della rappresentazione. Il quartetto dei «rusteghi» si contrappone degnamente a quello femminile. Proprietà d'azione, colorito fraseggio, musicalità pronta dimostra il basso Carlo Scattola come «Lunardo». Carlo Rama sbozza il carattere di «Simon» con tratti rudemente incisivi, come incisivo è il suo declamato. Davide Carnevali dà al tipo di «Cancian» una efficace caratterizzazione, e «Sior Maurizio» ritrova la sua collerica schiettezza nel basso Piero Pierantoni. Il tenore Piero Girardi s'è affermato con il personaggio di «Filipeto» cantante di belle risorse ed ha potuto snodare a suo talento la melodiosa frase nella seconda parte del primo atto. Un «Conte Riccardo» molto corretto è stato il tenore Giuseppe Bavaro.

La partitura si è arresa facilmente alla volontà e alla musicalità chiarificatrice del maestro Antonino Votto, il quale diresse tenendo vivo e chiuso il dialogo, accentuandone quando era opportuno il commento musicale, smorzando le sonorità dove una situazione scenica predominava.

Il pubblico fu pronto all'applauso dopo il primo atto, esalutò per quattro volte gli artisti e il maestro concertatore. Gli atti successivi rinvigorirono il godimento e ci furono oltre otto chiamate per tutti gli artisti e per il maestro Votto.

E in chiusa una parola di lode si deve ai maestri della messa in scena, i quali contribuirono con tutto l'impegno a rendere bella e godibile questa ripresa dell'opera del Wolf-Ferrari.

V. L.

— Oggi alle 15 diurna di «Bohème». Di sera alle 20.45 in turno A, seconda dei «Quattro Rusteghi».

"Maria Stuart„ e "La vena d'oro„ al Verdi

Oggi alle 15.30 la compagnia di Maria Melato replicherà, in seguito a numerose richieste, la tragedia di Schiller «Maria Stuart» che nell'interpretazione della Melato ottenne l'altra sera così fervido e forte successo. Alle 20.45 la compagnia reciterà la bella commedia di Zorzi «La vena d'oro».

Domani la Melato offrirà al pubblico la novità più interessante della stagione: «Il primo amante» commedia in tre atti di Denys Amiel. Trieste è la seconda città italiana chiamata a giudicare questo nuovo lavoro del celebre commediografo francese. «Il primo amante» ottenne a Parigi grande successo e diciotto mesi di repliche.

Il secondo concerto di Trio

Il trio Barison-Sigon-Visnoviz affermatosi robustamente nel primo concerto dello scorso venerdì, eseguisce domani a sera alle 20.45 nella sala del Conservatorio Tartini il secondo programma, bellissimo e attraente per le due novità del Bloch e del Guerrini:

1. R. Schumann op. 63 - Trio in re min.; Energico e passionale - Vivace ma non troppo - Adagio, con intima passione - Con fuoco. 2. Ernest Bloch - Tre notturni - Andante - Andante quieto - Tempestoso. 3. G. Guerrini - Trio in si min. (dedicato alla memoria di Rodolfo Ferrari) Non troppo allegro - Adagio ma non troppo - Burlesca (Vivo e giocoso).

Teatro della Commedia. Risate e applausi anche alla replica di ieri di «Non amarmi così», la deliziosa e divertentissima commedia di Arnaldo Fraccaroli, che fu recitata briosamente da Carmelo d'Angeli-Calabrese, dalla Micheluzzi, dalla Dal Fabbro, dai Geri e da tutti gli altri.

Alle 17.15 e alle 20.45 di oggi si avranno le ultime repliche dell'indiavolato lavoro. Domani lunedì, invece, la Compagnia presenterà una delle più belle commedie del teatro moderno, «La seconda moglie» di A. W. Pinero, che il pubblico riudirà certamente volentieri.

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi alle 14 precise, per la consueta rappresentazione domenicale le marionette daranno l'ultima replica dell'attraente commedia in tre atti «Facanapa viaggiatore per forza» ovvero «Il noce di Benevento» con in chiusa l'ottimo spettacolo di varietà della settimana. Tra giorni avremo, attesa ansiosamente dal mondo dei nostri piccoli, la fiaba «Cenerentola» con musica, canto e ballo.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «L'accusata» con Lido Manetti e Pola Negri all' Excelsior e addio della stellissima Kiti Cobrero e della troupe Senalao. Da domani: «Il Presidente di Costanueva» con Ivan Mosjoukine, Suzy Vernon e Luigi Serventi, direzione artistica di Gennaro Righelli.

«Scampolo» con Carmen Boni al Teatro Nazionale. Il grande successo che Carmen Boni, Livio Pavanelli e Battista Barzellini hanno riscosso negli ultimi giorni nella brillante cinecommedia «Scampolo» si rinnoverà e si accentuerà indubbiamente quest'oggi alle repliche domenicali dell'originalissimo capolavoro. Le rappresentazioni si susseguono, completate dalla varietà, dalle 14 in poi.

Ultima giornata di «Sangue scozzese» con Lilian Gish al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi si proietta per l'ultima giornata la splendida visione «Sangue scozzese» con Lilian Gish. Nella varietà si ripresenta l'originale complesso di ballo «5 Dobò» che ieri al debutto fu a ragione calorosamente applaudito per le suggestive danze delle belle ed eleganti ungheresi che lo formano.

Domani, primissime proiezioni de «L'avventuriera» di Algeri» con Maria Jacobini.

«La rosa della Jungla» con Dolores Del Rio al Teatro Fenice. Anche al pubblico domenicale sarà offerta oggi la gioia di ammirare Dolores Del Rio nella sua suggestiva creazione «La rosa della Jungla», che da tante sere entusiasma gli spettatori della Fenice. Prima rappresentazione alle 14. Completa lo spettacolo il brillante programma di arte varia.

Ultimo giorno di «Binario morto» con Fred Thomson all' Eden e della briosa operetta «Sotto la pioggia» data dalla compagnia Cioni.

Al Regina si proietta «Femmina e madre» con Rina de Liguoro. Il rilevantissimo concorso di pubblico che si riscontra in questi giorni — ieri si dovette rimandare gente — è la migliore prova che la film è piaciuta immensamente. E piace pure la stella dicitrice Ebe Dell'Auro che in seguito ad insistenti applausi è costretta concedere seralmente parecchi «bis».

Domani «La casta Susanna» nell'interpretazione dell' indiavolata artista Lilian Harvey e nuovi debutti nella varietà.

Gran Cinema Italia, dalle 14 precise. Ultimo giorno definitivo del capolavoro Fox «L'oasi dell'amore» con Greta Nissen e Charles Farrel. Domani: «L'invasore» con Ivan Mosjoukine.

Prezzi popolari: I posti lire 3, II posti lire 2.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 rappresentazioni continuate della film «No, no, Nanette» fasto e brio viennese e scapigliata interpretazione di Ossy Osvalda e Harry Liedtke.

Prossimo spettacolo «La piccola cioccolataia», protagonisti Andre Roanne e Dolly Davis.

Cinema Edison. Oggi dalle 15 in poi si proietta per l'ultimo giorno il grande dramma d'amore «Amanti». Interpretazione di Ramon Navarro egrb-aa,odUalk ne di Ramon Navarro e Alice Terry. Domani andrà allo schermo in assoluta prima visione una film Paramount: «La dea cieca». Nella parte di seminatrice bendata di gioie e dolori Ester Ralston. In preparazione «Slim sergente».

Cine Galileo, «La febbre dell'oro» con Charlot. Un continuato successo arride a questa brillantissima commedia interpretata meravigliosamente dal grande artista comico. Prossimamente «Il gorgo del peccato».

Alla Nazimova e J. Pickford al Cine Savoia si possono ammirare nel commovente dramma di vita reale: «Ho ucciso mio figlio» che tanto successo ebbe ieri. Oggi repliche dalle 14.30. I posti lire 1.50, II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 15.30: «Maria Stuart». Ore 20.45: «La vena d'oro».

Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi C - fuori abb.). Ore 15: «La Bohème». - (Turno palchi D - abb. A n. 8). Ore 20.45: «I quattro rusteghi».

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Ore 14: «Facanapa viaggiatore per forza, e varietà. - Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Non amarmi così!» di A. Fraccaroli.

Excelsior. Dalle 14: «L'accusata» con Pola Negri e Lido Manetti e varietà.

Nazionale. Dalle 14: «Scampolo» con Carmen Boni e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 14: «Sangue scozzese» con Lilian Gish e Norman Kerry, e varietà.

Fenice. Dalle 14: «Rosa della Jungla» con Dolores Del Rio e varietà.

Eden. Dalle 14.30: «Binario morto» e la compagnia d'operette Cioni.

Cine Regina. Dalle 16: «Femmina... e madre» con Rina de Liguoro e spettacolo di varietà.

Grna Cinema Italia. Dalle 14.30: «L'oasi dell'amore» (Fox Film) con G. Nissen e C. Farrell.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «No, no, Nanette!» con Ossy Osvalda e Harry Liedtke.

Cine Edison. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry.

Cine Galileo. Dalle 15: «La febbre dell'oro» con Charlot.

Gran ... Dalle 14.30: «I cavalieri di Ekebù» con Greta Garbo.

Cine Savoia. Dalle 14.30: «Ho ucciso mio figlio» con Alla Nazimowa.

Novo Cine. Dalle 15: «Capitano Barbablеu» con Victor Mac Laiglen.

Cine Royal. Dalle 15: «La prigioniera di Stambul», romanzo d'amore passionale.

Cine Centrale. Dalle 15: «L'avventura di una notte» con R. Barthelmess.

Cine Volta. Dalle 14: «Il campione del Ring» con Giorgio O' Brien.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Ti voglio così» con Buster Keaton.

Cine Venezia. Dalle 16: «Il diamante dello czar» con V. Gibson e I. Petrovich.

Cine Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Reticolati» con Pola Negri e Clive Brook.

Cinema Saturnia (via Donadoni angolo Settefontane). Dalle 14.30: «La principessa della Czarda» con Liane Hayd e Oscar Marion (ultimo giorno).

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «Il match di Bambù» con Bambù.

Cine Belvedere. Dalle 15: «Il fascino del West» con Hoot Gilbson.

Cine Roiano. Dalle 15: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della baronessa Emilia Weil di Weil-Weiss di Verona, dall'avv. Edoardo Gasser lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amico Tullio Martinolich di Lussinpiccolo, nel secondo mese della sua tragica dipartita, da Mario Colussi lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della loro adorata mamma, nel primo anniversario della morte, dai figli Dany e dott. Milko Matcovich lire 50 pro fondo Banelli e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In ricorrenza di un luttuoso anniversario, da Remigio Bracci lire 50 pro Associazione nazionale madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 40 pro fondo Emo Tarabochia della Società stessa.

Da N. N. lire 10 pro Ospedale Israelitico e lire 5 pro Guardia medica.

In ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia del prof. Manlio Bradicich lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Edoardo Bellia, nel primo anniversario della sua morte, dalla famiglia lire 20 pro Lega Nazionale.

In memoria della compianta dottoressa Nilda Coceancig nata Zennari: i colleghi della sorella di lei, dott. Gina, del R. Istituto-Scuola Commerciale di Ancona, con il personale amministrativo, lire 70 pro Nidi Regina Elena e lire 70 pro Piccole Italiane.

Per onorare la memoria di Anna ved. Holly, dalla famiglia Lusner lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Francesco Bressani lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Vittorio Maramaldi, da Ernesta e Camillo Oss-Mazzurana di Trento lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Caterina Semz, dalla famiglia Mayer lire 50 pro S. Vincenzo de' Paoli (conferenza femminile S. Giusto); da Regina ved. Bisiach lire 20, da Romano Bisiach lire 20, da Umberto Bisiach lire 10, da Vittoria Giorgini lire 20 e da Emilia Rizzotti lire 20 pro V Conferenza Maschile della Società S. Vincenzo de' Paoli (S. Maria Maggiore).

Per onorare la memoria del dott. Nicolò Fertilio, dalla famiglia dell'avv. Leonardo Pezzoli lire 30 pro Lega Nazionale; dalle sorelle Maghetti lire 10 pro Società lotta contro la tubercolosi; dagli alunni della IV B del Liceo Guglielmo Oberdan: Faccanoni, Giacomelli, Lugnani, Nalio, Mayer, Medani, Lo Varco, Krasna, Kulterer, Iegher, Luzzatto, Maionica e Penasa lire 65 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Mary Mocolle, dagli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 200 pro Lega Nazionale e lire 200 pro Congregazione di Carità; dall'Unione fascista tra proprietari di stabili lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Lega Nazionale; dal dott. Piero Gerin lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Lega Nazionale; dal dott. Arnoldo de Frigyessy lire 50 e Leonzini, dott. Spitzer, Posselt, Riedel, Romanin, Sulzer, dott. Schoenstein, Cernuzzi, dott. Marini, Saraval, Tedeschi, Comici, dott. Luzzatto L., Stefani, dott. Urero, Zaula, dott. Richetti, F. Sbisà, Steidler, A. Luzzatto, lire 450 pro fondo Adolfo de Frigyessy della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Per onorare la memoria di Maria Marcovig, da Rita Pettarin e Nella Turchetto lire 20 pro Lega Nazionale.

Nel X anniversario della morte di Enrico Fradel, dai genitori lire 15 pro Guardia medica.

Dalla libreria Minerva per 38 copie della monografia su Spiro Xydias lire 76 pro Lega Nazionale.

Da N. N. lire 25 pro Asilo Speranza.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18 spettacolo cinematografico. Il programma comprende il giornale cinematografico «Il Carosello storico di Torino» (dal vero) e la comica «Il talismano della nonna» con Harold Lloyd.

—**Società Alpina delle Giulie.** Lunedì alle ore 20 seduta direzionale.

Istituto del Nastro Azzurro. Si pregano i soci iscritti a questa Sezione di inviare sollecitamente (Ispettorato del Tiro a Segno - palazzo del Governo) - la propria fotografia (c.m. 5x5) da applicare alle tessere qui pervenute e che saranno prossimamente distribuite insieme al diploma araldico.

Coloro i quali hanno ricevuto la comunicazione di presentare a questa Sezione il documento originale delle onorificenze al valor militare per il visto, qualora non lo abbiano già fatto, sono pregati di perfezionare al più presto la loro pratica onde ottenere la definitiva ammissione a socio dell'Istituto.

C. S. «Gloria». Tutti i calcisti della prima squadra devono trovarsi alle 12.30 sul campo di Montebello, per disputare la partita contro il S. Marco per la Coppa San Giusto. Venerdì 26 corr. prima assemblea generale dei soci; i mancanti verranno dichiarati dimissionari.

G. E. «Stella Alpina». Oggi, la squadra di tiro alla fune alle ore 8, con qualunque tempo, in piazza Vittorio Veneto, per recarsi al campo di San Sabba per le finali del campionato dell'O. N. D.

G. S. «Gloria». I calcisti della prima squadra alle 12.30 sul campo di Montebello per incontrarsi con la squadra del S. Marco.

Bar Vermouth Torino. Gli ex giuocatori ed i nuovi che desiderano far parte della squadra rappresentativa che disputerà poi nel torneo dei bars cittadini, sono invitati oggi alle 8 precise sul campo sportivo di S. Andrea.

Comitato Festeggiamenti Tergestino. Oggi nella sala Tersicore di via Crispi n. 7, i soliti trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 mattinée, dalle 18 alle 23 tè danzante prolungato. Suonerà l'orchestra del maestro Favilli. Le danze saranno dirette dai prof. Tismisnieki e Giosafatto. Sono validi gli inviti permanenti.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Adria» in linea di Palestina; «Assiria» in linea Egeo B; «Aventino» in linea Soria A; «Caldea» in linea Egeo B; «Campidoglio» in linea Levante B; «Celio» in linea Soria A; «Dalmatia» in linea Levante A; «Esquilino» partito il 18 corr. da Karachi per Colombo; «Fiume L.» partito il 2 corr. da Suez per Penang; «Galicia» in linea Levante A; «Gastein» in linea Levante B; «Gorizia» in linea mercantile; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria B; «Merano» in linea Levante B; «Nippon» partito l'11 corr. da Aden per Suez; «Palacky» in linea Soria B; «Palestina» in linea Egeo A; «Pilsna» arrivato il 15 corr. a Bombay; «Praga» in linea Soria A; «Remo» partito il 16 corr. da Hongkong per Singapore; «Semiramis» atteso a Trieste; «Silvio Pellico» in linea straordinaria d'Inghilterra; «Teodora» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» partito il 17 corr. da Suez per Bombay; «Trento» in linea mercantile; «Venezia» partito il 19 corr. da Aden per Massaua; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito al 16 corr. da Takao per Shanghai; «Carla» partito il 16 corr. da Bombay per Karachi; «Africa», «Bucovina», «Cracovia», «Fenicia», «Gianicolo», «Quirinale», «Romolo» a Trieste; «Asia», «Carnaro», «Diana», «Graz», «Vesta» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord-America. Pfo. «Presidente Wilson» arrivato il 17 corrente a Trieste; m.-n. «Saturnia» partita il 20 corrente da Trieste per New York, via scali; pfo. «Stella d'Italia» partito il 3 corr. da Trieste per la VIII crociera turistica.

Servizio passeggeri Sud-America. Pfo. «Belvedere» partito il 18 corr. da Santos per Montevideo; «Martha Washington» partito l'11 corr. da Rio per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 19 corrente a Venezia; «Anna C.» passato il 16 corr. Gibilterra per New York, Baltimore e Golfo del Messico; «Burma» passato il 6 corr. Gibilterra per Boston e New York; «Clara» partito il 17 corr. da Napoli per New York; «Dora C.» arrivato il 17 corr. a Batum; mn. «Giulia» partita il 13 corr. da New York per Trieste; pfo. «Ida» passato il 17 corr. da Trieste per New York via scali; «Laura C.» passato il 16 corr. Gibilterra per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato il 17 corr. a New Orleans; mn. «Tergestea» passata il 18 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; pfo. «Atlanta» arrivato il 15 corr. a Trieste; «Carolina» partito il 16 corr. da Almeria per Dakar; mn. «Maria» partita il 18 corr. da Gravosa per Porto Empedocle; pfo. «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 19 corr. da Buenos Aires per Montevideo.

Libera

Pfo. «Maiella» partito il 19 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Sistiana» part. il 18 corr. da Suez per P. Sudan; «Sabbia» arrivato il 18 corr. a Genova da Marsiglia; «Perla» arrivato il 18 corr. a Lourenco Marques; mn. «Feltre» partita il 16 corr. da Napoli per Venezia; «Fella» partita il 19 corr. da Colon per Punta Arenas; «Leme» a Trieste; «Rialto» partita il 12 corr. da Los Angeles per La Libertad; «Cellina» passata il 20 corr. Gibilterra per Puerto Plata; pfo. «Duchessa d'Aosta» arrivato il 19 corr. a Seattle; «Stella» partito il 19 corr. da Dakar per Conacry; «Alga» partito il 19 corr. da Genova per Livorno; «Onda» a Trieste; «Recca» partito il 19 corr. da Sapele per Port Harcourt; «Salina» a Trieste; «Piave» arrivato il 19 corr. a Marsiglia; «Brenta» arrivato il 14 corr. a Vera Cruz; «Isonzo» partito il 7 corr. da Las Palmas per l'Avana; «Arsa» partito il 18 corr. da Livorno per Marsiglia; «Livenza» arrivato il 13 corr. a Genova; «Isarco» arrivato il 13 corr. a Napoli; «Carnia» partito il 10 corr. da New York per Genova; «Savoia» arrivato il 18 corr. a New York; «Tagliamento» passato il 13 corr. le Azzorre diretto a New York; «Anfora» partito il 9 corr. da Hook of Holland per Buenos Aires; «Ausa» arrivato il 7 corr. a Port Said; «Carso» passato il 18 corr. Gibilterra per Montreal; «Cherca» arrivato il 17 corr. a Hartlepool; «Edda» partito l'8 corr. da Norfolk per Buenos Aires; «Istria» partito il 19 corr. da Rotterdam per Venezia; «Laguna» arrivato il 17 corr. a Cardenas; «Risano» a Livorno; «Rosandra» noleggiato a Time Carter; «Timavo» a Trieste.

Tripcovich

Pfo. «Andalusia» scaricante a Leixoes; «Anna Goich» a Trieste; «Dardania» scaricante a Nykbyng Falster; «Fram» a Livorno; «Gerania» proseguito il 18 corr. da Port Said per Orano; «Laconia» a Trieste; «Numidia» arrivato il 18 corr. a Friedport Texas; «Raffaello» partito il 18 corr. da Fredericia per Danzica; «Giovinezza» partito il 17 corr. da Catania per Ancona, Trieste e Venezia; «Bellenden» partito il 18 corr. da Tarragona per Marsiglia (si raccomanda a tutte le Agenzie interessate la massima sollecitudine nelle operazioni d'imbarco e sbarco); «Fanny Brunner» arrivato il 19 corr. a Casablanca; «Bellanoch» partito il 19 corr. da Genova per Riviera e Marsiglia; «Silvia Tripcovich» partito il 18 corr. da Venezia per Corfù, Messina, ecc.; «Giovinezza» partirà da Trieste il 31 corr.; «Saraceno» arrivato il 20 corr. a Venezia; partirà da Trieste il 22-23 corr. per Venezia, Fiume, ecc.; «Guido Brunner» partito il 14 corr. da Bona per Trieste; «Le Tre Marie» partito il 19 corr. da Alicante per Valencia; «Algerino» partito il 19 corr. da Malta per Tunisi; «Guido Brunner» partirà da Trieste per Fiume verso il 24 corr.

Adria

Pfo. «Alfieri» a Palermo; «Boccaccio» a Fiume; «Carducci» a Barcellona; mn. «Paganini» a Livorno; «Puccini» domani a Catania; «Rossini» carica a Marsiglia; pfo. «Tiepolo» a Fiume; «Boito» a Reggio Calabria; «Cimarosa» domani a Barletta; «E. Morandi» a Marsala; «Tiziano» a Gallipoli; «Aleardi» in partenza da Rotterdam per l'Adriatico; «Foscolo» partito il 18 corr. da Palermo per Londra; «Goldoni» partito da Trieste per Salona; «Pascoli» carica a Fiume; «Petrarca» partito il 18 corr. da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» partito il 18 corr. da Ghent per Anversa; «Ariosto» carica a Gravosa; «Java» scarica a Venezia; «Manzoni» a Fiume; «Tasso» in partenza da Rotterdam per Anversa.

Racich

Pfo. «Izvor» arrivato il 1.o corr. a Ragusa II; «Izrada» partito il 15 corr. da Montevideo per Venezia e Trieste; «Istina» attesa partenza da Amburgo per Londra; «Ivo Racic» partito il 9 corr. da Antofagasta per St. Thomas; «Iskra» partito il 18 corr. da Tyne per Punta Arenas; Epidauro» arrivato il 12 corr. a Ostenda; «Marija Racic» arrivato il 9 corr. a Port Talbot; «Izgled» arrivato il 15 corr. a Castello Succuraz; «Izabran», partito il 9 corr. da Taltal per Alessandria; «Carica Milica» arrivato il 15 corr. a Blyth; «Vidovdan» partito il 13 corr. da Ragusa II per Buenos Aires; «Nemanja» arrivato il 16 corr. a Susak; «Dusan Silni» arrivato il 15 corr. a Coronel; «Istok» partito il 19 corr. da Algeri per Ragusa; «Njegos» attesa partenza da Newport per Venezia; «Jugoslavija» atteso a Genova; «Nikola Mihanovic» passato l'8 corr. St. Thomas diretto ad Alessandria; «Zrinski» passato il 25 sett. u. s. St. Thomas diretto ad Alessandria; «Marija Petrinovic» arrivato il 27 sett. u. s. ad Alessandria; «Vojvoda Putnik» partito il 5 corr. da Algeri diretto al Cile; «Preradovic» partito il 27 sett. da Cardiff per Antofagasta; «Gundulic» arrivato il 1.o corr. a Taltal; «Aleksandar I» arrivato l'8 corr. a Dunkerque; «Tomislav» partito il 5 corr. da Cardiff per Buenos Aires.

Ragusea

Pfo. «Bosanka» partito il 29 sett. u. s. da Sfax per Calais; «Daksa» a Bona dal 12 corr., ordini; «Dubac» partito il 5 corr. da Tyne per Gravosa; «Dubravka» partito il 10 corr. da Tynedock per Vranizza; «Federiko Glavich» a Rio de Janeiro dal 10 corr., ordini; «Lapad» a Bilbao dal 12 corr., ordini; «Napried» in linea commerciale del Levante, a Pireo il giorno 11 corr.; «Pracat» in linea commerciale del Levante, a Spalato il 6 corr.; «Sveti Vlaho» a Rosario dal 23 sett. u. s., ordini; «Srebreno» a Trieste, in arsenale del Lloyd Triestino; «Srgj» partito il 10 corr. da Glasgow per Torre Annunziata; «Nikola Pasich» partito il 12 corr. da Buenos Aires per Rosario; «Petka» in linea: Gravosa-Bari, Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro; «Kumanovo» in linea celere postale commerciale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali; «Dubrovnik» in linea Gravosa-Vallegrande.

Gerolimich

Pfo. «Baltico» passato il 19 corr. Gibilterra diretto a Bagnoli; «Monte Maggiore» carica a Val di Torre; «Monte Ossero» passato il 13 corr. Gibilterra diretto a New York; «Caterina Gerolimich» arrivato il 15 corr. a Venezia; «Generale Petitti» passato il 20 corr. Gibilterra diretto a Trieste; «Monte Bianco» partito il 20 corr. da Algeri per Rosario; «Clara Camus» ad Amburgo; mn. «Col di Lana» arrivata l'11 corr. a Rosario; «Monte Piana» arrivata l'11 corr. a Venezia.

Oceania

Pfo. «Mrav» carica al Tyne per l'Adriatico; «Jadera» passato il 17 corr. Gibilterra diretto a Fiume; «Sava» atteso a Teneriffe; «Vila» arrivato il 20 corr. a Sussak, proseguirà per Risano, Malta, Marsiglia, Algeri, Orano, Rabat, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Kostrena» partito il 17 corr. da Huelva per Orano e Trieste; «Sud» arrivato il 19 corr. a Trieste, proseguirà per Spalato, Sebenico e Sussak in linea Adriatico-Marocco; «Morava» partito il 20 corr. da Sussak per Spalato in linea Levante; «Diamant» partito il 18 corr. da Smirne, Gythion, Calamata e Trieste.

Premuda

Pfo. «Absirtea» arrivato il 18 corr. a Rotterdam; mn. «Tergestea» passata il 18 corr. Gibilterra diretta a Venezia.

Perseveranza

Pfo. «Immacolata» di partenza da Bona; «Persevera» di partenza da Trieste.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 22 ottobre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 52, 55, 63; giovani coperta in II 29, 33 48; mozzi coperta 135, 143, 158 bis; fuochisti 221, 309, 341; carbonai 128, 172, 173; giov. camera 39, 47, 2; giovani cucina 12, 13, 18; mozzi camera 48, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 73, 74, 75; giovani coperta in I 64, 65, 66; giovani coperta in II 41, 42, 43; mozzi coperta 35, 36, 37; fuochisti 118, 120, 121; carbonai 84, 85, 86; mozzi macchina 19, 20, 21.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 68, 69, 70; giov. coperta —, —, —; mozzi coperta 32, —, —; ingrassatori 27, 28, 29; fuochisti nafta 17, 18, 19; giov. macchina 22, 23, 24; salonieri I cl. 18, 22, 23; cabinisti I cl. 28, 29, 30; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 45, 47, 38; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 15, 17, 22; garzoni camera 75, 77, 79; mozzi camera 102, 104, 111; garzoni cucina 22, 23, 24; allievi cuochi in I 5, 6, 7; allievi cuochi in II 27, 31, 33

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 32, 34, 35; giovani coperta 10, 12, 14; mozzi coperta 2, 3, 7; ingrassatori 24, 26, 27; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 23, 24, 26; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 49, 30, 3; salonieri II classe 2, 3, 8; cabinisti II classe 2, 5, 8; camerieri III classe 8, 9, 10; garzoni camera 26, 27, 29; garzoni cucina 12, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 2, 9, 10; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 17, 13, —; carbonai 3, —, —; garzoni in I 5, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 7, 19, 14; mozzi cucina 8, 3, 4.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 9, 10; giovani coperta 8, 9, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 32, 39, 41; carbonai 16, 17, 18.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 27, 30, 31; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 26.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 10, 11, 12; giov. coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 31, 33, 34; carbonai 19, 20, 21.

Estrazioni del Lotto

del 20 ottobre 1928

BARI	53	36	54	1	60
FIRENZE	21	44	59	18	69
MILANO	28	68	39	13	59
NAPOLI	6	78	83	47	10
PALERMO	89	7	90	52	63
ROMA	49	5	81	33	43
TORINO	60	82	23	65	9
VENEZIA	22	16	70	36	49

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1 - Via Silvio Pellico N. 6.

La settimana finanziaria in Italia e all'estero

Resistenza nei mercati italiani

Fermezza a New York

MILANO, 20

(a. g.) Per quanto la settimana non abbia segnato per le nostre borse vivacità di andamento e quanto meno di contrasti, caratterizzandosi per contro come periodo di assestamento, pure sono da rilevare il costante assorbimento dei numerosi realizzi, principalmente notato nelle riunioni di martedì e di mercoledì, e il contegno di agevole resistenza dimostrato dai corsi anche nei momenti di più accentuata prevalenza delle offerte, tanto più sensibilmente avvertibili per l'ostinata assenza del pubblico, tuttora indifferente alle speculazioni borsistiche.

Le oscillazioni dei corsi durante le varie sedute e gli stacchi finali sono rimasti pertanto entro limiti molto ristretti.

Il successo delle Fiat

Dalla linea uniforme di tutti gli altri valori si è in questo periodo nettamente staccato l'andamento delle azioni Fiat, le quali, dopo un mercato di attesa, nella prima parte della settimana, col quale si consoliderono i vantaggi cospicui conseguiti nella precedente ottava, vennero sempre maggiormente e attivamente ricercate nelle ultime riunioni, toccando i massimi corsi della seduta odierna. Se questi non furono del tutto mantenuti alla chiusura, essi presentano non pertanto un ingente progresso dai prezzi segnati sabato scorso. L'interessamento per conto americano su questo titolo, che era sembrato sopito nei primissimi giorni della settimana, è andato via via riprendendo vigore: le nostre piazze hanno accompagnato ampiamente il movimento e la vivacità assunta dalle transazioni in Fiat non trova precedenti che rimontando di alquanto nel tempo.

Se il mercato di questo titolo ha accaparrato la massima parte dell'interesse degli operatori, non vanno d'altra parte trascurati degli altri movimenti, sia pure di ampiezza minore, ai quali hanno dato luogo alcuni altri titoli minori. Notiamo quindi la segnatissima spinta, accentuatasi oggi ancora nelle Ferrovie Mediterranee, l'attività che ha contrassegnato il mercato delle Cascami e la sostenutezza sensibile di due dei massimi valori tessili, le Stampati e le Turati. L'attività degli scambi, preso il mercato nel suo complesso, non ha superato le cifre della settimana precedente. Il volume d'affari si è distribuito assai disugualmente in queste sedute e in esso, per vari giorni, la massima parte venne rappresentato dagli scambi in pochi titoli e soprattutto dagli scambi in Fiat.

Dalle 66.525 azioni di sabato scorso, si passa lunedì a 86.550 per poi calare rapidamente martedì a 66.550, mercoledì a 53.800, giovedì a 52.500; e risalire ieri a 109.900 (ivi comprese tuttavia 40 mila azioni Fiat).

Mercato fermo a New York

Alla Borsa di New York, sulla sensibile tensione del denaro, la ripresa degli affari in questi giorni ha avuto aspetto assai regolare. Lo sviluppo ulteriore del movimento al rialzo veniva arrestato lunedì, provocando una forte corrente di realizzi. Il movimento riprese vivacemente all'indomani con alto volume d'affari (quasi 4 milioni e mezzo di azioni cambiarono mano), guidato dai gruppi favoriti.

Malgrado temporanei arresti su realizzi di beneficio, la riunione di mercoledì si svolse sostenuta da apertura a chiusura. Ieri l'altro e ieri mercato senz'altro fermissimo, con rialzi violenti in vari titoli più in vista e attività febbrile.

Il mercato delle obbligazioni non ha presentato nell'insieme particolari caratteristiche: poco attivo e piuttosto irregolare.

Il mercato monetario in questa settimana ha presentato una sensibile tensione all'inizio, il call money portandosi bruscamente dal 6 e un terzo all'8 percento lunedì, in seguito a ritiri di fondi del denaro breve, soprattutto per pagamenti dividendi e interessi. Per stretta temporaneità i tassi scendono al 7 e mezzo per cento martedì, e quindi rapidamente fino al 6 percento quotati nel fuori borsa di ieri l'altro. I «times loans» ebbero a quotare i tassi più bassi del periodo estivo a 6 3/4 - 6 7/8 percento, secondo la scadenza. Questo ultimo fatto viene in certo modo a maggiormente avvalorare le impressioni formulate in alcuni ambienti che si sia ormai superato il punto massimo di tensione monetaria.

La Borsa di Londra

La Borsa di Londra riaprì lunedì con un proseguire di realizzi per prese di beneficio nei gruppi industriali. Tono alquanto attenuato si presentò martedì, continuando a pesare sugli industriali notevole copia di vendite. La debolezza dei ferroviari nazionali segnò un'accentuazione e nei petroliferi prevalse andamento irregolare.

Questo gruppo doveva formare nella riunione di mercoledì centro di particolare interesse con scambi attivi e sensibili progressi nei valori maggiori. Del resto non è mancata ottima resistenza nei fondi britannici, mentre è continuato a regnare andamento incerto nei valori industriali, con qualche accenno a maggiore sostenutezza in chiusura.

Le riunioni di ieri l'altro e di ieri, sostenute nel complesso, venneo ancora caratterizzate dall'accentrarsi dell'interesse degli operatori nei titoli petroliferi attivamente ricercati. Buona fermezza esplicarono i fondi britannici. Ancora oscillanti i gruppi industriali, su realizzi sotto liquidazione

L'attenzione sulla possibilità di un rialzo nel bank rate sembra farsi assai più viva, con la tensione del denaro, mantenutasi per tutta la settimana l'incertezza del mercato aumentata. Anche alla fine della settimana passata l'attenuazione nei tassi è stata di molto limitata, ancora al sabato il «call money» comandando il 3 1/3 - 3 3/4 per cento. Le prospettive di denaro teso non si sono smentite in questi giorni, avendosi lunedì una spinta al 5 per cento, il mercato del «call money» oscillando di poi tra il 4 e il 4 1/2 per cento, e rendendosi un poco più facile ieri l'altro al 4 per cento. Fermo lo sconto privato per tutti questi giorni al 4 e 3/8 per cento.

A Parigi, un tono un poco più fiducioso veniva impresso al mercato alla ripresa degli affari, lunedì, dalla facilità della liquidazione quindicinale (posizioni ancora ridotte, tassi per i riporti 4 per cento contro 4 e un quarto per cento nella precedente), presto troncato da abbondanti vendite.

Settimana pesante a Parigi

La tendenza della riapertura si mantenne martedì, proseguendo le offerte estere specialmente sui bancari. Ma non solo in questi titoli si sono avuti ordini di vendita da Amsterdam, Bruxelles e dalla Germania, tutto il mercato a termine risultando nettamente pesante. Contante con minori affari, e «coulisse» più resistente del «parquet». Le notevoli offerte presentatesi ancora mercoledì sui bancari, trovarono assorbimento migliore; la maggiore resistenza del mercato provocò un arresto nelle vendite e la riunione chiuse in buona ripresa.

Alla «coulisse» interesse concentrato nei valori dei petroliferi, analogamente a quanto avveniva nelle altre grandi piazze. La buona intonazione si sviluppò maggiormente in seguito con progressi particolarmente sensibili nel reparto bancario. All'arresto nella corrente di realizzi dall'estero, si accompagnarono non poche ricoperture e anche compere della piazza, bene influendo parallelamente l'andamento dei mercati finanziario e monetario a New York.

La Borsa di Trieste

Anche quest'ottava chiude con assoluta mancanza di affari e stasi nei prezzi degli Assicurativi, negletti, ma non depressi, perchè con uno scarto minimo, non difetta il denaro.

Per quanto riguarda il comparto delle Navigazioni, bisogna dire che quello che succede alla nostra Borsa, è senza precedenti. I prezzi oggi toccati, segnano il record dei ribassi, tanto ingiustificati quanto dannosi, perchè contribuiscono a mantenere volutamente un'atmosfera d'immeritata sfiducia. Oggi pochi lotti di Adria erano invendibili a 154!! Nominali lire 200, dividendo lire 10 e poche Martinolich non trovarono compratori a lire 142! Nominale lire 200, dividendo lire 12. Da notarsi che questi titoli, appar bilancio, fra capitale e riserve, valgono almeno il doppio!

Sostenute le Libera a 181 e le Cantiere a 141.

Simili condizioni anormali esistono soltanto a Trieste, poichè le Borse consorelle, attraverso un volume d'affari non indifferente, offrono quotazioni sostenute, bene influenzate dalla fermezza dei Fondi di Stato, che lasciano invece indifferente la Borsa di Trieste.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 15 ottobre	martedì 16 ottobre	mercol. 17 ottobre	giovedì 18 ottobre	venerdì 19 ottobre	sabato 20 ottobre
Rend. 3½%	71.50	71.50	71.50	71.50	71.50	71.50
Cons. 5% Littorio	83.40	83.40	83.30	83.35	83.35	83.32½
Obbl. Ven.	75.25	75.25	75.25	75.25	75.25	75.25
B.Tes. nov.	96.15	96.25	96.25	96.25	96.35	96.35
Dan.-Sava	232	232	232	232	232	232
Fo. 3 V. 6%	480	480	480	480	480	480
Comit	1456	1454	1449	1450	1450	1450
B. C. T.	542	542	542	542	542	542
Credito	825	822	820	816	816	820
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	530	530	530	530	530	530
B. N. Cred	573	573	573	573	573	573
B. Roma	117	117	117	117	116	116
Cred. Pop.	289	289	289	290	290	290
Zivnost.	310	310	310	310	310	310
Generali	6080	6055	6035	6015	6020	6035
Ass. Ital.	1232½	1232½	1230	1225	1222½	1225
Infortuni	3260	3260	3260	3250	3250	3250
Riun. A	2620	2605	2590	2590	2590	2600
Riun. B	2620	2605	2590	2590	2590	2600
Sigorta	251	249	249	249	249	249
Adria	159	159	157	156	155	154
Cosulich	172	171	172	172	172	172
Nav. Dal.	147.50	147.50	147.50	147.50	148	148
Gerol.	416	415	415	415	415	415
Libera T	174	178	178	180.50	181	181
Istria-Tr.	234	237	240	240	242	242
Lloyd Tr	550	550	555	550	550	550
Lussino	225	223	220	218	216	222
Martinol.	146	146	146	144	144	142
Merid.	838	842	841	838	838	841
Oceania	87	87	87	87	87	87
Premuda	461	461	461	461	461	461
Tram	182	181	181	182	182	182
Tripcovich	217	217	217	217	217	217
Ampelea	364	364	364	364	364	364
Cant. Nav.	142	142.50	137	138.50	138.50	141
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	158	158	157	159.50	159.50	159.50
Cem. Dal	454	450	450	450	450	450
Isonzo	68	68	65	65	65	65
Spalato	230	230	230	230	230	230
Kerka	265	265	265	265	265	265
Siemat	169	169	169	169	169	169
SELVEG	500	500	500	500	500	500
S. T. El. G.	73.50	73.50	73.50	73.50	73.50	73.50
Gas-Roma	803.50	807	805	802	805	804
Ilva	181	182	181.50	182	182	182
Jutificio	453	453	453	453	453	453
Off Nav.	86	86	86	86	86	86
Pastificio	219	219	219	219	219	219
Pilatura	265	260	259	257	255	250
St Dalmine	135	235	135	135	135	135
St.Tecnico	264	264	264	264	274	274
Terni	430.50	430	430.50	429	429	429

Mercato calmo senza notevoli oscillazioni e sempre con pochissimi affari.

CAMBI: Amsterdam da 762.50 a 768.50; Belgio da 263.50 a 267.50; Norvegia da 504 a 514; Spagna da 304.56 a 310.50; Albania da 365.12½ a 367.12½; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 451.90 a 457.90; Bucarest da 11.30 a 11.70; Praga da 56.45 a 56.75; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 265.75 a 271.75.

VALUTE: Lire sterline b. p. da 92.20 a 92.50; dollari da 18.90 a 19.05; scellini da 265.50 a 273.50; dinari da 33.27½ a 33.77½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 19/X: L. 368.29.

CAMBI

Londra	92.50 92.70	92.52 92.72	92.50 92.70	92.48 92.68	92.48 92.68	92.48 92.68
New York	19.03 19.09	19.03 19.09	19.02 19.08	19.02 19.08	19.02 19.08	19.02 19.08
Zurigo	368.— 368.—	366.50 368.50	366.50 368.50	366.50 368.50	366.50 368.50	366.50 368.50
Parigi	74.45 74.75	74.45 74.75	74.45 74.75	74.42 74.72	74.42 74.72	74.42 74.72
Zagabria	33.45 33.75	33.45 33.75	33.45 33.75	33.45 33.75	33.45 33.75	33.45 33.75

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	630	630	—	—	640
marzo	—	—	625	625	655	655	640
maggio	—	—	620	620	—	—	630
luglio	—	—	610	610	—	—	620
settem.	—	—	590	590	—	—	600

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
ottob.-dicemb.	—	12 10/16	—	12 8/16
nov.-marzo	—	12 11/16	—	12 9/16
aprile-agosto	—	12 15/16	—	12 15/16

MILANO

ottobre	19	20	ottobre	19	20
Rend. 3½%	71.50	71.45	Veneziano	175	175
Cons. 5% Littorio	83.25	83.15	Casc. Seta	1048	1050
			Chatillon	235	236
B. d'Italia	2562	2568	SNIA Vis.	137	136.50
Comit	1449	1448	Ilva	182	182
B. N. Cred.	573	573	Elba	42.50	43
B. Roma	117	117	Amiata	323	322
Credito	819	820	Montecat.	267	268
Cosulich	173	173	F.I.A.T.	479.50	491
Meridion.	841	835	S.I.P.	164.50	165
Rubattino	551	551	Terni	429	428
Libera T.	180	180.50	Dist. Ital.	143.50	143
Cantoni	3290	3210	Bon. ferr.	514	513
Turati	750	748.50	Eridania	492.50	492

Mercato generalmente sostenuto, fermo per qualche valore, con tendenza al rialzo. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Consolidato, Cascami, Tessuti Stampati, Snia, Esportazione. Valori di Stato calmi, oscillante il Consolidato; bancari sostenuti; trasporti sostenuti, specialmente ricercate le Mediterranee; tessili attivi e sostenuti, specialmente Cascami, ferma la Snia; elettrici sostenuti, specialmente Edison e Terni; meccanici fermi ed attivi, specialmente Fiat, fermissima; alimentari stazionari; esportazioni sostenuti, specialmente Dall'Acqua, ferma l'Italo-Americana. Durante il listino mercato sostenuto con pochi affari, sempre movimentata la Fiat a 492-491-492.50, Snia 136.50, Italo-Americana 576, Cascami 1050. Dopoborsa migliore e fermo: Fiat 493-494, Snia 137, Italo-Americana 577, Dall'Acqua 461, Edison 784. Previsioni ottime, cambi stazionari.

CAMBI: Parigi 74.55; Zurigo 367.40; Londra 92.58; Olanda 766.50; Spagna 308; Belgio 265.37½; Berlino 454.80; Vienna 268.50; Praga 56.65; Bucarest 11.58; Argentina: peso oro 18.29, peso carta 8.01; New York: telegrafo 19.08½, chèque 19.05½; Belgrado 33.66; Budapest 334; Atene 24.75; Albania 365.50.

TORINO

ottobre	19	20	ottobre	19	20
Rend. 3½	71.50	71.50	Bonifiche	515	516.50
Cons. 5% Littorio	83.25	83.10	Beni Stab.	—	—
			Aedes	—	—
B. d'Italia	2563	2561	SNIA Vis.	137	137
Comit	1450½	1448½	Soie Chât.	235	235
Credito	817.50	820.50	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	263.50	264.50
B. N. Cred.	575	574	Stige	—	—
Con. Mob.	850	848	Terni	430	428.50
Rubattino	—	551	S.I.P.	164.75	165
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	196	196
Cosulich	—	171	Savigliano	—	265
Libera T.	—	178	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	480.50	492.25	Pittalnga	—	—
M. Amiata	323	321.50	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato calmo in generale; buonissima la Fiat. La quota tende a mantenersi. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat. Valori di Stato fermi; bancari pure fermi; trasporti intrattati; tessili in buona tendenza; elettrici migliori; meccanici in aumento, specialmente Fiat; altri reparti stazionari.

CAMBI: Francia 74.56½; Londra 92.59; Svizzera 367.50; New York 19.08½.

NAPOLI. Mercato incerto ad eccezione della Fiat che raggiunge in apertura un massimo di 495. Il rimanente trascurato con pochi affari.

VENEZIA

ottobre	19	20	ottobre	19	20
Rend. 3½	71.75	71.75	Libera T.	181	181
Cons. 5% Littorio	83.30	83.22½	Cant. Nav	—	—
			Merid.	—	—
Obbl. Ven.	72.20	75.15	Ad. Elett.	256.50	256.50
B. d'Italia	—	—	Terni	431	430
Comit	1450	1451	Cot. Ven.	175	175.50
Credito	—	—	Soie Chât	235	236
Generali	6109	6027½	G. Alberg	87.50	87.50
Cosulich	171	173	Montecat.	270	268

Mercato intonato a fermezza. La Fiat in largo denaro sale fino a 495 per ripiegare leggermente al listino. Valori di Stato stazionari. Sete artificiali sostenute. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.55; Londra 92.59; Svizzera 367.50; New York 19.09; Spagna 306.25; Berlino 455; Belgio 265.25; Vienna 268.50; Zagabria 33.56; Praga 56.60; Budapest 333; Bucarest 11.55.

FIRENZE. Mercato con fondo buono. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat. Tessili ed alimentari ricercati, altri reparti stazionari. Riunione con abbondanti affari, specialmente ricercata la Fiat. Le previsioni si mantengono buone.

ROMA

ottobre	19	20	ottobre	19	20
Rend. 3½	71.65	71.65	Ilva	180	180
Cons. 5% Littorio	83.35	83.20	Ansaldo	74	74
			F.I.A.T.	481.50	492
Obbl. Ven.	75.25	75.25	Montecat.	268.50	267.50
B. d'Italia	2566	2556	M. Amiata	322	320
Cr. Fond.	487	487	Elettroc.	—	—
Comit	1448½	1446½	Gas Roma	804	803
Credito	818	818	R. Zucch.	120	119
B. Roma	116.50	116.50	Eridania	492	492
B. N. Cred.	573.50	574	Fondi R.	216	217
B. Am. e I.	226	226	Immobil.	893	899
Rubattino	550	549	Beni Stab.	720	720
Cosulich	172	173	Risanam.	1378	1361
Libera T.	181	181	A. Marcia	32.20	32
Cot. Mer.	40	39.50	Cond. ac.	1392	1380
SNIA Vis	137	136.50	Serino	772	760
Soie Chât.	234.50	235	Marconi	341	345
Varedo	57.50	57.50	Spalato	231	231
Terni	430	427	Isonzo	67	67
Elba	44	44	Fon. Vita	922	918
Metall. It.	165	166			

Mercato debole in generale ad eccezione della Fiat che migliora da ieri di dieci punti. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Risanamento, Serino e Banca d'Italia. Valori di Stato deboli; elettrici in ribasso, specialmente Terni; dei meccanici in aumento solo la Fiat; gli acquedotti in ribasso, specialmente Acqua Marcia, Serino e Palermo; fondiari pure in ribasso, specialmente Risanamento. Altri reparti stazionari. In dopoborsa Fiat 488, Consolidato 83.15.

CAMBI: Francia 74.55; Londra 92.58; New York 19.08½.

BOLOGNA

ottobre	19	20	ottobre	19	20
Rend. 3½	71.75	71.55	SNIA Vis.	137.25	138
Cons. 5% Littorio	83.32½	83.22½	Terni	431	432
			Ilva	183	183
Obbl. Ven.	75.25	75.25	F.I.A.T.	481	492
B. d'Italia	2567	2560	Montecat.	269	269
Comit	1450	1449½	Elett. Adr.	256	257
Credito	816	819	S.I.P.	164	167
B. Roma	116	117	Bon. Ferr.	513.50	513
B. N. Cred.	573	573	Generali	6025	6035
Rubattino	551	551	Isonzo	—	—
Cosulich	173	172	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	327	322

Mercato sempre ottimo. La quota tende a salire. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat. Valori di Stato, bancari ed elettrici sostenuti; tessili e meccanici in aumento, specialmente Snia; alimentari trascurati. Mercato molto animato e sostenuto con qualche scambio. La Fiat sempre in aumento.

CAMBI: Parigi 74.55; Londra 92.58; New York 19.08; Zurigo 367.60; Berlino 456; Bruxelles 265.70; Zagabria 33.60; Spagna 310; Olanda 767.

GENOVA

ottobre	19	20	ottobre	19	20
Rend. 3½	71.75	71.66	Eridania	495	492
Cons. 5% Littorio	83.17½	83.05	Gulinelli	181	161
			Dist. Ital.	144	144
Obbl. Ven.	75.25	75.25	Ansaldo	78	78
B. d'Italia	2566	2562	Ilva	182	181
Comit	1450	1449	Elba	44	43.50
Credito	819	822	Miani	20	20
B. Roma	115.75	116	Montecat.	268.50	268.50
B. N. Cred.	572.50	573	Amiata	322	322
B. Am. e I.	129.50	129	F.I.A.T.	482	489
Rubattino	552	552	Terni	430	429.50
Libera T.	181	181.50	Es. Elett.	123.50	124
Cosulich	170.50	171.50	SNIA Vis.	137	136.50
Lloyd Sab.	296	297			

Il mercato, dopo un'apertura sostenuta specialmente per la Fiat, chiude più calmo in seguito a realizzi. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Ilva, Snia, Eridania e Chatillon. Valori di Stato deboli senza affari. Durante il listino nuovi realizzi di beneficio.

CAMBI: Francia 74.55½; Londra 92.50; Svizzera 367.50; New York 19.08½; Spagna 308.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Un povero vecchio. Si rivolga al Ministero delle Finanze. — *Povero Piero.* A lei dovrebbe spettare il 60 per cento dell'importo, in corone. — *Sagrado.* La percentuale della mediazione va definita tra le parti.

G. R. E' molto strano che dato il quantitativo d'alcool aggiunto allo sciroppo, si sia iniziato un processo di fermentazione. Tenti di porvi riparo cuocendo lentamente a «bagno maria» in modo da scacciare l'acido carbonico che si sarà formato. Al caso vi aggiunga poi per ogni chilogramma di sciroppo un grammo di acido salicilico. — *F. L.* Si rivolga all'Istituto Radiotelegrafico «Alessandro Volta», via S. Francesco N. 31, Trieste.

Traguardo. Non possiamo darle alcuna indicazione circa le comunicazioni Trieste-Sud America negli anni 1858-1862 dacchè fatte le debite indagini presso gli uffici competenti del Lloyd e quelli della «Cosulich», Agenzia Marittima Tarabocchia e R. Capitaneria di Porto di Trieste, ci è risultato che negli anni precedenti il traffico merci Trieste-Sud America fu notevolmente attivo, senza poter stabilire quale Compagnia di navigazione se ne sia servita.

R. U. Si rivolga all'Ispettorato per l'Emigrazione, in via Cassa di Risparmio N. 12. — *Nora-Carmen.* Troverà la risposta nella nostra apposita rubrica cinematografica delle «Ultime Notizie» o del «Piccolo della Sera».

Pola. Si rivolga all'Ufficio danni di guerra presso l'Intendenza di finanza in piazza Chiesa Evangelica, Trieste. — *Domenica.* Per recarsi in Germania ella deve chiedere il passaporto al suo Municipio (ufficio anagrafe). Un passaporto nuovo le viene a costare circa 100 lire. Per la Germania non è necessario il visto consolare. La spesa per i visti di transito per gli Stati per i quali deve passare è minima (circa 10 lire).

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI DI NOME ROMANO: Oggi 21 ottobre: Gaio, Zòtico, Viatore.

Domani, 22 ottobre: Marco, Severo, Donato, Verecondo.

NASCITE (20 ottobre 1928): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 4; totale 7.

DECESSI: Canu Aires m. 8; Starz Elvira m. 2; Lesniak Natale a. 30; Tomasovich in Moccole Maria a. 73; Karis ved. Krebel Anna a. 88; Asciutti Riccardo a. 21; Gaber Claudio a. 17; Del Pup in Del Pup Luigia a. 72.

MATRIMONI: Vinaz Carlo, maggiore di finanza e Fabez Maria; Conciani Ferruccio, impiegato ferroviario e Sferza Maria; Buttignoni Aldo, pesatore e Stefanat Rosina; Maizen Giovanni, falegname e Pasian Rosa; Gardelli Bruno, bracciante e Bratos Giovanna; Hrovatin Stanislao, tranviere e Wilhelm Giovanna; Paolini Pietro, macchinista navale e Paurnfeind Margherita; Giacomelli Vittorio, architetto e Paurnfeind Renata; Carpano Federico, ingegnere e Baseggio Anna Teresa; Cioch Federico, pittore e Snidersich Dorotea; Germech Giacomo, geometra e Hrobat Erminia, sarta; Veronesi Mario, industriale e Predonzan Maria; Corsa Damiano, ingrassatore marittimo e Cavaliere Addolorata; Pellegrini Gino, ragioniere e Chaudoin Eleonora.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Taucer Carlo, musicista con Faussone Orsola; Surian Alfredo, impiegato privato con Macarovich Santa; Mandricardo Umberto, tornitore con Levi Emma; Tonon Ermanno, meccanico con Simnovez Maria; Castro Angelo, tappezziere con Trevisan Alma; Battagliarini Vittorio, ingegnere con Gorinp Nerea; Zeller Giorgio, ufficiale di macchina con Cressevich Mercede, impiegata privata; Milloch Giuseppe, bracciante con Ursich Avellina; Rodofilo Francesco, meccanico con Posar Maria; Gugnaz Giovanni, meccanico navale con Gherza Angela; Faiman Romeo, sarto con Bozzer Erminia; Sculin Luigi, fattorino con Cacich Maria; Gabersich Angelo, bracciante con Pacor Maria; Borghi Vincenzo, tagliatore sarto con Rugo Ersilia; Sorgo Vincenzo, meccanico automobilista con Didach Aurora, sarta; Valussi Giuseppe, tipografo con Rudes Augusta impiegata; Sulligoi Luigi, tranviere con Scherlavai Angela; Zugna Andrea, bracciante con Zabresciach Luigia, domestica; Figaro Ermanno, impieg. tecnico con Raubar Giustina, sarta; Ravalico Guido, meccanico con Cuttin Amalia; Janni Kapanni Costante, musicista con Vigini Erminia; Matera Attilio, ferroviere con Crescenzi Anna Giuseppa; Alberghi Giovanni, cuoco con Di Loreto Assunta; Pouh Enrico, elettricista con Venuti Giovanna; Petronio Vittorio, tipografo con Mantovani Oliva, Marcella; Gombach Giovanni capo officina con Gombach-Romano Italia; Ghersanich Giovanni, meccanico tornitore con Gajer Mafalda, venditrice; Calussi Luigi capentiere con Savarin Maria; Sila Babich Gregorio, impiegato privato con Vouch Cristina; Martini Renato, impiegato privato con Caucig Bruna, sarta; Bianda Nunzio, tappezziere con Brussich Annunziata; Cattelani Ferruccio, fabbro con Apollonio Adele; Saina Alberto, falegname con Taucer Maria; Bogatez Giovanni, scalpellino, con Sirch Francesca; Bruno Bin, radiotelegrafista con Daniela Lozar; Gorianz Luigi, meccanico con Fabris Ersilia; Alessandrini Andrea, impiegato privato con Rossi Jole; Zanier Ermando, meccanico con Rismondo Giorgina; Voto Luigi, fabbro, con Ucotich Amalia; Schiberna Marcello, meccanico con Nucci Maria; Tortul Guglielmo, negoziante con Paolina Ida, sarta; Malalan Giovanni, ferroviere con Bufulin Maria; Liaci Michele, commerciante con Massari Elisabetta; Goicia Giulio, manovale con Musina Santina; Seghina Giuseppe, panettiere con Prassel Maria, sarta; Principi Giuseppe, cementista con Hualiza Maria; Micheli Marino, elettricista con Lucich Gioconda; Pangoni Arrigo, fattorino con Ongaro Ferdinanda; Stolfa Giuseppe, pittore con Marin Erminia; Machnich Bernardo, automobilista con Tancovich Emilia; La Rocca Gaetano, maresciallo R. E. con Müller Amalia; Ralza Carlo, floricoltore con Chmet Rosa; Miscia Amerino, ferroviere con Madrisani Caterina; Modugno Domenico, capitano medico con Martucci Maria; Rupel Giovanni, agricoltore con Pertot Maria.

La lista ufficiale è esposta nell'albo del Municipio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.56 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.56 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.56 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

I collettivi continuano in X pagina

X + Y = O

Seguito a "T." "G." "L."

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria -24- Riproduzione vietata

— I miei compagni attenderanno qui... Soltanto esigo che la porta non venga chiusa ma che rimanga accostata.

Il portiere rimase perplesso... Fu scosso dalla suoneria del telefono che squillò in portineria.

— Andate — disse Dario — vi aspetto qui.

L'altro si precipitò, ed accostando il ricevitore all'orecchio, udì quest'ordine:

— Fate ciò che vi domandano.

Meravigliato ritornò dai visitatori, mentre Dario, come se avesse sentito l'ordine che la voce misteriosa aveva un istante prima telefonato al portiere, diceva ai suoi compagni:

— Restate qui tutti e due... La mia assenza sarà probabilmente assai lunga, ma non inquietatevi... Solamente, se all'alba non sarò ancora tornato, salite nell'appartamento che già conoscete. In tutti i casi tenetevi pronti a raggiungermi alla mia prima chiamata. Jenko, sorveglia che la porta non venga chiusa. Quando sarai stanco, ti farai sostituire da Jennina.

Egli si diresse verso lo scalone. Mentre Dario saliva, le stanze dell'appartamento di Mouniéca s'illuminavano ad una ad una dietro le persiane chiuse. Via via che Dario traversava ciascuna stanza, la luce, dietro di lui, si spegneva.

Arrivò finalmente nel salotto, dove Mounièca aveva rifiutato di riceverlo, come noi già sappiamo, ma che Jenko e Jennina, gli avevano descritto, dopo esservi stati a deporre la valigia contenente un cadavere.

In questo salotto, un uomo attendeva in piedi. I due personaggi si misurarono con lo sguardo...

— Credo utile, signore — incominciò Dario — di lasciare aperta questa porta... E durante il colloquio che avremo, starò, se non vi dispiace, vicino a quella finestra, di cui mi permetterete socchiudere leggermente le persiane.

L'altro non battè palpebra. Con voce calma, in cui si sentiva una certa ironia, rispose cortesemente:

— Fate come vi pare, signore, ma vi assicuro che non medito nulla contro di voi. D'altra parte, credo che, da parte vostra, non abbiate a rimproverarmi nessun atto di violenza...

— E' vero che voi avete colpito alcuni dei miei agenti... ed avete avuto cura di contrassegnare i vostri delitti con le tre lettere «T. G. L.»; ma, per quanto sia dispiacente di non arrivare a comprendere il loro significato, tuttavia, riconosco in queste lettere, la marca, il distintivo, se posso impiegare questa parola, di un uomo che posa a giustiziere.

— Giustiziere? Ma, scusatemi, signore, non è a questo stesso titolo che avete «soppresso» Lymington e tanti altri?

— Le vostre parole sono esattissime.

Sorridevano tutti e due; sembravano molto soddisfatti della piega che prendeva il colloquio, e si divertivano della sinistra ironia delle loro parole.

Dario si era avanzato, ma, come ne aveva prevenuto il suo interlocutore, si manteneva vicino alla finestra aperta, le persiane lievemente socchiuse, in maniera da potere, in caso di pericolo, chiamare in aiuto Jenko e Jennina.

E poichè il suo antagonista, lo invitava con un amabile gesto a sedersi, rimanendo tuttavia in piedi, Dario trascinò una sedia contro la finestra, e si sedette. Dopo di che, rimase in attesa che la conversazione venisse ripresa dal suo nemico.

— Vi devo fare le mie congratulazioni — disse l'altro sempre sorridendo — per avermi saputo identificare. Riconosco che la cosa presentava qualche difficoltà. La vostra perspicacia, mi evita, oggi, di presentarmi a voi, sotto uno di quei travestimenti, a cui mi adatto sempre di malavoglia, come quello sotto il quale mi sono mostrato a Dinorah Lymington, nella mia villa di Pegli, o quello che aveva scelto, quando Giorgio Audoin fu condotto davanti a me, qualche tempo prima che la vostra abilità, veramente eccezionale, lo facesse evadere dalle rovine di Lavardin...

— Di grazia, signore, io sono confuso! — esclamò ironicamente Dario — I vostri complimenti sono esagerati, ve l'assicuro.

Questa conversazione sarebbe stata molto interessante per Langlois, se la avesse seguita... Affrettiamoci a dire, che egli la seguiva tutto orecchi, ed anche, oseremmo aggiungere, con tutto occhi. Egli ascoltava dal salone contiguo, immerso nell'oscurità, acquattato dietro una porta, che faceva comunicare questo salone col salottino di Mouniéca. Una tenda mascherava questa porta dalla parte del salottino. Langlois aveva socchiusa la porta e scartando leggermente la tenda, non perdeva nè un gesto, nè una parola dei due avversari.

Appena Dario salì nell'appartamento, Langlois, con la leggerezza di un gatto era scivolato per il corridoio di servizio, facente comunicare l'abitazione dei domestici con l'«office» e dall'«office» era salito nei saloni di Mouniéca. Era stata proprio quest'ultima, che gli aveva dato tutte le indicazioni necessarie perchè non sbagliasse strada.

Ella gli aveva consegnato anche il biglietto, sul quale, da due giorni, regolavano la loro condotta. Langlois l'aveva letto e riletto; ne sapeva il testo a memoria, e soprattutto la raccomandazione finale:

«Se Langlois si trova in prossimità del luogo che Dario ed X hanno fissato per incontrarsi, qualunque cosa accada, fosse pure testimonio di un assassinio, di un furto, si guardi bene dall'intervenire. Che in nessuna maniera manifesti la sua presenza».

Non occorre dire, che tanto Mouniéca quanto Langlois, non dubitavano affatto, che il biglietto fosse stato scritto da Domenico, e lanciato alla cavallerizza, appuntato ai fiori, dalla Rougeaude. Sarebbero rimasti sbalorditi, se lo avessero saputo!

L'avviso dunque, rimaneva anonimo, ma poichè fino ad allora i consigli che Langlois aveva ricevuto sul modo di agire in presenza di avvenimenti, che si erano sempre realizzati, risultavano di una grande saggezza, si era giurato di conformarsi, punto per punto, alle raccomandazioni che gli venivano fatte dal biglietto. Solamente, la prospettiva che gli si faceva intravvedere, non era certo suscettibile di calmare l'emozione che l'invadeva, mentre i due nemici si misuravano a pochi passi da lui.

Il misterioso personaggio, sempre in piedi davanti a Dario, continuava a parlare.

— Voi siete, signore — diceva — il più abile avversario che abbia mai incontrato dal principio di una carriera, che, come sapete, è particolarmente ardua e delicata, e in cui ho ottenuto un certo numero di vittorie... Spero che mi stimiate abbastanza, per non credere che la ragione per la quale ho desiderato vedervi, sia stata il tradimento di Dinorah Lymington.

Se degli interessi gravissimi, come quelli che sono in giuoco, fossero in balìa dei capricci di una donna, avreste una pietosa opinione di colui, il quale non ha saputo prevedere l'eventualità di rendere questi capricci innocui...

— Infatti — riconobbe Dario.

— Io vi ho scritto, signore, per trattare la possibilità di un'alleanza fra noi. Malgrado le mie minuziose precauzioni, voi siete riuscito a scoprire chi sono, ed ancora una volta mi piace confessare ad un uomo come siete voi, che rimasi estremamente sorpreso, quando, per provarmi la vostra conoscenza della mia identità, invece di rispondermi all'indirizzo che v'indicavo, avete inviato la vostra lettera al mio vero domicilio, che pochissime persone conoscono...

S'interruppe, come per lasciar rispondere Dario, ma questi sorrise lievemente, senza pronunciare parola.

Una parte degli avvisi collettivi si va in IX pagina.

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare, reggiseni, ventriere. Parini 4, porta 10. 54462 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce, cappelli uomo, signora, prezzi miti. Tiziano 2, IV. 54445 CC

CON precisione e puntualità si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria a prezzi mitissimi e si confezionano abiti per serata e princesses per lire 25, mantelli e paletots lire 35, tailleurs lire 40. Muda Vecchia 5, II, destra. 54384 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli signora lire 10, riformansi qualunque feltro lire 8, utilizzansi cose vecchie. Covelli, piazza Vico 2, III. 00585 CC

COPERTAIA eseguisce lavori a telaio. Via Orlandini 189, p. 10. 54485 CC

MODISTA confeziona ultime novità. Riformature feltri lire 8. Via Pescheria n. 5. 85751 CC

ONDULATRICE raccomandasi alle signore. Indirizzo Piccolo. 54458 CC

RIPARANSI mantelli pelo, lavatura. Via Foscolo 15, II, p. 8. 54492 CC

SARTA donna confeziona vestiti 25, mantelli 50, taglia, prova 12, lavoro perfetto. Ventisettemre 25, II. 54556 CC

SARTA torinese, lavoro accurato, prezzi modici offresi. Corso Garibaldi 13, III, Caviglia. 54508 CC

SARTA fine, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, specialista qualsiasi lavoro, offresi giornata prontamente. Capuano 14, II, Paduan. 85780 CC

SARTA confeziona massima perfezione, eleganza, eventualmente rivoltature, prezzi irrisori. Pondares 3, Lucano. 54578 CC

SARTA parigina, primaria confeziona mantelli, tailleurs, princesses, lavoro accurato e fine. S. Nicolò 18, II. 85721 CC

SARTA confeziona, rimoderna prontamente qualsiasi lavoro a prezzi bassi. Molino Grande 5, III. 85730 CC

SARTA capacissima assume mantelli, tailleurs, vestiti. Vasari 20, porta 5. 54533 CC

TAPPEZZIERE, materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi Ventisettembre 3, portineria. 85662 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via dell'Istria n. 48. 85714 D

APPRENDISTI buona famiglia con paga cerca mobilificio. Palladio 5. 64470 D

CHAUFFEUR meccanico esperto, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 21104 D, Unione Pubblicità. 21104 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, cercasi prontamente. Offerte cassetta 21101 D, Unione Pubblicità. 2110 D

DIRETTORE giovane per gestione negozio alimentari cercasi da primaria ditta. Necessario buoni attestati e bella presenza, e cauzione. Indirizzare offerte cassetta 21109 D. Unione Pubblicità. 21109 D

DIRETTRICE per importante azienda cercasi. Indispensabile cauzione, qualità irreprensibili. Offerte specificate, età, cassetta 21108 D, Unione Pubblicità. 21108 D

FATTORINO dai 14-16 anni cercasi per negozio. Presentarsi dalle 10-12. Pasticceria Carducci 3. 85706 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Commerciale num. 15. 85541 D

GARZONA pratica sarta cercasi. Ginnastica 16. Rosada. 85664 D

GIOVANE impiegato con cognizioni disegno architettonico e dattilografia cerca impresa costruzioni. Offerte Cassetta 21072 D Unione Pubblicità. 21072 D

LAVORANTE capacissima stiratrice biancheria e lucido cercasi. Presentarsi entro mattina. Lazzaretto 5. 85701 D

LAVORANTE barbiere assumesi subito. Villa Opicina 114. 85643 D

MEZZA lavorante finita e principiante, cerca sarto donna. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 54468 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, pratiche macchina cercansi. Via Molin a Vento 17, II, Bassan. 54566 D

MEZZE lavoranti modiste cercansi. Rismondo, Mazzini 43. 85776 D

PARRUCCHIERE cerco competenza tecnica conosciuto sulla piazza, offro 500 lire settimanali più percentuali. Cassetta 21086 D Unione Pubblicità. 21086 D

PARRUCCHIERE praticissimo taglio capelli signora cercasi prontamente. Salone Italia, via C. Spiridione 10. 54520 D

PERSONA capacissima conteggi, lavori ufficio, evidenza magazzini, con pratica cer[illegible] dio 5. 21107 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Malcanton 19, quarto piano. Urgente. 54554 D

RAGAZZA principiante per manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85760 D

RAGAZZETTA sarta donna volonterosa cercasi. Piazza Hortis n. 7, interno. 54573 D

RAGAZZO sappia disegno cercasi. Piazza Ospitale n. 8. Presentarsi lunedì dalle 9-11. 54463 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 54496 D

RAGAZZO pistore cercasi. Via Ginnastica n. 31. 10204 D

SARTA da uomo capace cercasi per negozio e sartoria. Via Roma 15. 85711 D

SIGNORINE, signori, distinti, capaci recitare cercansi per scrittura retribuita. Indirizzo Piccolo. 64467 D

SIGNORINA francese cercasi per due o tre dopopranzi settimanali per bambina ottenne per passeggiate e conversazione. Offerte Cassetta 21078 Unione Pubblicità. 21078 D

SIGNORINA assolta commerciale, sappia sloveno, dattilografia cercasi ufficio. Offerte referenze Cassetta 21067 D Unione Pubblicità. 21067 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco cercasi. Cassetta 21095 D, Unione Pubblicità. 21095 D

VENDITRICE minuterie pratica assumesi subito negozio primario. Offerte con referenze cassetta 3741 D, Unione Pubblicità.— 3741 D—

VENDITRICE pratica calzature, cercasi prontamente. Calzoleria Ranzini. 21111 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ALLOGGIO cambio custodia quartieri o lavori leggeri, cerca signora. Offerte cassetta 21099 E Unione Pubblicità. 21099 E

CAMERA cerca impiegata presso buona famiglia disposta aver cura bambina lattante. Cassetta 21089 E Unione Pubblicità. 21089 E

DISTINTISSIMO stabile cerca camera libera, possibilmente salotto, bagno, paraggi centro. Offerte Cassetta 21075 E Unione Pubblicità. 21075 E

MOBILIATA ariosa, cerca prontamente distinto giovane. Cassetta 21100 E Unione Pubblicità. 21100 E

STANZA ariosa, bagno, possibilmente vitto, centro, cerca distintissimo presso distintissima. Scrivere John, Casella 622, Trieste. 85764 E

STANZA elegantemente mobiliata, con stufa, ingresso libero, possibilmente pianoterra o primo piano, cercasi. Offerte cassetta 21103 E Unione Pubblicità. 21103 E

VUOTA con fornello, acqua, fuori di Trieste cerca una civile. Cassetta 21052 L, Unione Pubblicità. 21052 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, grande affittasi signore serio. Via Udine 10, porta 15. 85686 F

A. A. A. CAMERA ingresso libero, elegantemente mobiliata, luce elettrica, comodità, pulizia massima, volendo vitto scelto, affittasi soltanto a distinto. Palestrina 2, I sinistra. 003 F

A. A. A. MATRIMONIALE bene mobiliata, due finestre, prezzo modico, affittasi. Via Giuliani 34, III, porta 31. 10200 F

A A A. MOBILIATA, tranquillità assoluta, splendido panorama, vista mare, affittasi signorina distinta Ruggero Manna 24, Riva. 85703 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi uno o due distinti signori eventualmente vitto. S. Michele 31, III. 000 F

A. A. A. MOBILIATA, elettrica, stufa affittasi distinto stabile. Ginnastica 36, I destra. 85649 F

A. A. AFFITTASI mobiliata, ingresso libero. Stuparich 10, II destra. 85684 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi a distintissimo. Via Ginnastica 33, p. I. 85745 F

AA. CAMERA grande, luce, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85692 F

A A. CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 85758 F

A. A. DISTINTO affittasi mobiliata pulitissima, luce presso non affittacamere. Udine 12, III, porta 21. 85717 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, centro, affittasi distinto, serio. Indirizzo Piccolo. 85783 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata, luce affittasi. Rismondo 11, IV. 00450 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi a distinto, preso persona sola. S. Nicolò 34, III. 85644 F

A. A. MOBILIATA affittasi uno o due distinti signori eventualmente vitto. S. Michele 31, III. 000 F

A. A. MOBILIATA volendo vitto affittasi due amici. Fonderia 3, porta 1. 85720 F

A. A. MOBILIATA, vitto famigliare affittasi distinti. Ginnastica 23 primo. 85719 F

A. A. STANZA pulitissima affittasi distinto. Fonderia 3, porta 4. 54495 F

A. AFFITTANSI 2 stanze mobiliate attigue. Via Palladio 2, Decomuni. 85766 F

A. AFFITTASI mobiliata lussuosa, indipendente, luce, stufa. Piazza Valle 1 porta 7. 10206 F

A. CAMERA mobiliata, vitto sano affittasi persona seria. Ginnastica 41, II. 54488 F

A. CAMERA mobiliata 2 letti, affittasi. Pondares 8, III, Perraud. 54369 F

A. CAMERINO con vitto affittasi a impiegato. Ginnastica 41, II sinistra. 54489 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Barbariga 2, porta 18. Volti Roiano. 54517 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, cucinetta, eventualmente stanzino, affittasi distinti. Revoltella 28, II. 54562 F

A. MATRIMONIALE bellissima affittasi 2 signori distinti, presso persona sola. Via Petronio 2, porta 8. 54412 F

A. MOBILIATA elegantemente affittansi stanza matrimoniale, salotto, stanzino, uso bagno, eventualemnte comodo cucina. Presentarsi pomeriggio. Aleardi 3, I. 85677 F

A. MOBILIATA, luce, eventuale vitto affittasi. XX Settembre 49, pt. 85707 F

A. MOBILIATA due persone, affittasi prontamente. Ferriera 5, porta 24. 85535 F

A. MOBILIATA, affittasi; escluso donne. XXX Ottobre 4, III. 85735 F

A. MOBILIATA centralissima, luce, ingresso libero, affittasi a due persone. Rivolgersi via S. Michele 3, trattoria. 21120 F

A. MOBILIATA, affittasi persona distinta. Petronio, 2, porta 10. 54524 F

A. MOBILIATA, affittasi distinto. Via Boccardi 5, III, porta 9 (vicino Hotel Savoia). 54533 F

A. MOBILIATA, affittasi due amici. Maiolica 13, II, porta 4. 85739 F

A. STANZA vuota, affitto possibilmente donna sola. Madonnina 24, II. 85740 F

A. STANZA mobiliata, unico subinquilino Battisti 33, II, porta 8. 54434 F

A. STANZA ingresso libero, bene mobiliata, vitto, affittasi. Milano 14, II. 85713 F

CAMERA vuota, bellissima, ingresso scale, uso ufficio, studio affittasi. Battisti 17, III. 85676 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi lire 70. Indirizzo Piccolo. 85710 F

CAMERA matrimoniale o due vuote, volendo comodo cucina, affittansi, paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 54576 F

CAMERA due letti; escluso donne. Toro 4, I, scala sinistra. 54553 F

CAMERA vuota d'affittare. Via dei Fabbri n. 10, III, porta 17. 54545 F

CAMERA elegante, mobiliata, luce, per ufficiali, ingresso libero affittasi. Gatteri 10, porta 8. 85700 F

CAMERA una persona, bellissima, affittasi. Via Raffaele Sanzio n. 14, casa Cine, porta 15, S. Giovanni. 54510 F

CAMERA eventualmente uso cucina, affittasi. Via Galileo 10, mezzanino, sinistra. 54551 F

CAMERA vuota o mobiliata, grande, eventualmente comodo cucina, presso due persone, affittasi distinti. Cassetta 21069 F Unione Pubblicità. 21069 F

CAMERA elegantemente mobiliata, chiara ariosa, soleggiata, luce elettrica, ascensore affittasi. Vicino stazione centrale, Boccaccio 29, III sinistra. 85628 F

CAMERA mobiliata pulitissima, luce, una persona affittasi. Donatello 6, porta 13. 85626 F

CAMERA vuota, soleggiata, luce, comodo cucina affittasi. Via Cologna 11, p. 8. 85642 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso libero affittasi due persone. Ponziana 16, portinaia. 85661 F

CAMERA mobiliata affittasi, prezzo modico. Istituto 31, II sinistra. 54441 F

CAMERA mobiliata con due letti, affittasi. Via Rismondo 6, mezzanino, porta 5. 54536F

CAMERE 2 mobiliate o vuote affittansi. Coroneo 3, porta 12. 85652 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, 70; persona dabbene. Ospedale 8, campagna. 85672 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. S. Giusto 32, III. 54440 F

CAMERETTA con luce affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 54575 F

CAMERETTA massima pulizia, eventualmente vitto affittasi. Bonomo 1, mezzanino porta 4. 54516 F

CAMERINO con vitto affittasi onesto operaio. Via Istituto n. 25. 54455 F

CAMERINO con luce, affittasi. Via Gaspara Stampa 6. 54521 F

CAMERINO affittasi, cercasi compagno altra stanza. Ferriera 5, porta 30. 85666 F

CAMERINO affittasi ad onesto operaio. Conicoli 9, III, p. 12. [illegible] F

CAMERINO e stanza affittansi due amici. Milano 14, porta 9. 85444 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via M. Luzzatto 4, II, p. 16. 54443 F

CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente. Donadoni 24, I, destra. 54523 F

CAMERINO con letto affittasi operaio onesto. Pondares 6, porta 12. 85697 F

CAMERINO, ingresso libero, luce, affittasi. Via della Guardia 52, I, Struche.. 54547 F

COMPAGNO stanza cercasi. Traversale Boeco 3, III, p. 12. 85664 F

GARÇONNIERE, comfort moderno, con bagno. Indirizzo al Piccolo. 54560 F

LETTO affittasi onesto operaio. Fonderia 12, III, p. 18. 54504 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo 3, III, S. Giacomo. 85688 F

LETTO persona ceto operaio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85629 F

LUSSUOSA matrimoniale, eventualmente una persona, tutto comfort, affittasi a distinti presso persona sola. Sette fontane 24, porta 5. 2118 F

MATRIMONIALE, pranzo, uso bagno eventualmente cucina, affittasi. Via Luigi Galvani 5, porta 9, dalle 10 in poi. 54618 F

MATRIMONIALE stufa, affittasi a distinti signori o coniugi. D'Annunzio 1, p. 41. 85787 F

MATRIMONIALE, comodo cucina oppure per una persona affittasi prontamente. Lenarduzzi, Canova 13, III. 85651 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. San Francesco 34, mezzanino, sinistra. 54542 F

MATRIMONIALE mobiliata, con comodo cucina, affittasi; eventualmente salotto. Via Arcata 7, porta 16. 54548 F

MATRIMONIALE chiara, uso cucina, affittasi prontamente. Via Crispi 18, porta 13. 21112 F

MOBILIATA due letti, ariosa, grande, indipendente affittasi. Enrico Toti 1, porta 14. 85630 F

MOBILIATA bella, affittasi signore civile solo, escluse donne. Ferriera 37, porta 6. 85636 F

MOBILIATA elegantemente, stufa, affittasi distinto. Salita Trenovia 6, porta 9, Commerciale. 85646 F

MOBILIATA affittasi per modesto impiegato solo. Ferriera 37, I piano. 85660 F

MOBILIATA semplice, affittasi a due onesti operai. Bramante 9, porta 26. 85678 F

MOBILIATA per due compagni affittasi. Via Ferriera 5, scala II, porta 33. 85681 F

MOBILIATA bellissima, luce affittasi presso signora sola. Foscolo 31, II. 54461 F

MOBILIATA bella, grande, ariosa, stufa, luce, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 54577 F

MOBILIATA 2 persone, comodo cucina, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 13, porta 12. 85775 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente a distinto. Corso Garibaldi 13, porta 12. 85774 F

MOBILIATA magnifica, semindipendente, bagno, telefono, affittasi distintissimo. XX Settembre 38, porta 11. 85773 F

MOBILIATA per 2 signori affittasi. Indirizzo Piccolo. 54451 F

MOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Sorgente 6, IV. 54522 F

MOBILIATA ingresso libero, S. Michele, affittasi con vitto a distinto impiegato in compagnia del figlio del proprietario. Trattamento familiare, 360 mensili. Indirizzo Piccolo. 85768 F

MOBILIATA 1-2 persone, con vitto affittasi XX Settembre 59, I destra. 85704 F

MOBILIATA tranquilla, luce, sole, massima pulizia affittasi. Via Stuparich 14, III, porta 11. 54509 F

MOBILIATA elegante, bagno, stufa gas, semilibera. Via Giulia 32, informazioni portinaio. 64559 F

MOBILIATA a nuovo, affittasi signora, signorina distinta. Raffineria 11, porta 10. 85755 F

MOBILIATA, luce, affittasi 20 settimanali. Scuola nuova 3, II, destra. 54539 F

MOBILIATA, eventualmente comodo cucina, affittasi persona distinta. Ghiberti 6, I, porta 8 (Stazione Centrale); visitare ore 11-15. 85736 F

MOBILIATA elegante, affittasi presso persona sola. Gatteri 42, Zanolla. 85731 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto signore. Zanetti 1, porta 6. 54572 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi soltanto ufficiali Gatteri 32, III, sinistra. 85761 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Conti 6, III, Menegozzi. 54544 F

STANZA grande, semplicemente mobiliata, ufficio, sartoria, affittasi coniugi soli propri letti; escluso cucina. Piazza Hortis 2, primo. 54561 F

STANZA a due letti, affittasi; escluso donne. Giuliani 5, porta 10. 85725 F

STANZA mobiliata presso signora sola, affittasi a signorina per bene. Via Foscolo 2, porta 20. 54534 F

STANZA, costo, darebbesi studente paraggi nautica. Indirizzo Piccolo. 85581 F

STANZA ingresso libero, mobiliata o vuota affittasi. Via S. Daniele 2. 54481 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 54443 F

STANZA vuota, grande affittasi. Madonnina 10, III, p. 8. 54456 F

STANZA mobiliata a uno o due letti, stufa, casa signorile, ascensore, telefono. Indirizzo al Piccolo. 85680 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Arcata 11. 54477 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi prontamente. Via Rossetti 51, porta 10. 54474 F

STANZA vuota, affittasi persona sola; escluso cucina. Brunner 3, II. 85718 F

STANZA vuota per signore solo affittasi. Via S. Michele 6, III. 54514 F

STANZA vuota, due finestre, ariosa, soleggiata affittasi. Indirizzo Piccolo. 54506 F

STANZA bella, mobiliata, stufa, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 85648 F

STANZA vuota, centro, poggiolo, luce affittasi persona sola. Indir. Piccolo. 85670 F

STANZA vuota, ariosa, chiara, luce, escluso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 85673 F

STANZA affittasi due amici. Via Solitario 13, II, porta 13. 85632 F

STANZA affittasi col primo dicembre onesto operaio, volendo vitto. Via Sette fontane 65 primo. 54349 F

STANZA con luce affittasi a signore, escluse donne. Rossetti 5-II, sinistra. 85779 F

STANZA grande, 2 letti, affittasi a distinto, volendo vitto. S. Nicolò 13, III, sinistra. 54574 F

STANZE 2, una ingresso libero, vuote o mobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 54570 F

STANZE 3-4 uso ufficio, ambulatorio affittansi. Via Lavatoio 5, I, angolo XXX Ottobre. 85676 F

STANZE (2) mobiliate e cucina, affittansi. San Michele 31, mezzanino. 85715 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Canova 13 porta 24. 54499 F

STANZETTA mobiliata, luce, vitto o senza, affittasi. Via Fabbri 4, IV, porta 18. 10217 F

STANZETTA mobiliata, luce affittasi distinto signore. Via Gelsi 6, porta 7. 54449 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Mazzini 19, V piano. 54552 F

STANZETTA mobiliata, costo familiare, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54555 F

VIA Emo Tarabocchia 8, trattoria al Cantinone; scelta cucina veneta sempre pronta. Pensioni si accettano pranzo e cena, escluso vino lire 7. 85579 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A A. ALL'ISTITUTO «Jackson-Royle». Inglese, professori inglesi laureatisi Università inglesi. Francese, tedesco, spagnolo, ecc., professori delle rispettive nazionalità. Italiano per stranieri. Stenografia inglese (Pitman). Traduzioni. Via Silvio Pellico 6. Telef. 84-63. 21122 G

A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Ragioneria! (corsi completi diurni-serali). Licenza complementare. Contabilità. Stenografia. Lingue. Doposcuola! Professori scuole regie! Ultime sessioni esami oltre 200 (duecento) promozioni! 85732 G

A A A. PRO-SCHOLA. Corso abbreviato, ammissione Liceo scientifico. Istituto tecnico superiore. Licenza complementare. Doposcuola. Ottimi risultati esami. Mazzini 30, terzo. 82975 G

A. A BALLARE imparate subito presso la scuola Milul, via S. Lucia 4. Martedì-giovedì dalle 20-22 lezioni collettive. 20237 G

AA. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, contabilità. Ginnastica 45. 85767 G

A. DANZE moderne e scena imparate adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 22. 20791 G

A. LEZIONI gratuitamente un mese qualsiasi strumento, metodo Conservatorio, dilettanti accelerato. Madonna mare 2. 85723 G

A. TAGLIO-cucito! Prossima apertura corsi agli Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 85733 G

ACCADEMIA danza Tersicore Crispi 7. Lezioni private, collettive giornalmente dalle 10 in poi. Professori Tisminiesky-Giosafatto. 21090 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10, oggi matinée. Corsi complessivi 16-20. 85560 G

CAPACISSIMI insegnanti esteri (vasta coltura) insegnano in pochi mesi con successo garantito inglese, tedesco francese, spagnuolo, portoghese, rispettive stenografie e latino. Metodo rapidissimo, mnemotecnico-intuitivo. Corsi collettivi lire 30 mensili. Inscrizioni Rismondo 12, primo, destra e Piccolomini 7, V, destra. 54484 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata [illegible] lezione. Stenografia, Gatteri 12. 85647 G

MADEMOISELLE Hélène Fraisse donne des leçons de français grammaire conversation littérature. XX Settembre 37. 54294 G

MAESTRA diplomata Liceo Bologna, dà lezioni piano. Battisti 11, IV, p. 7. 85686 G

MAESTRO impartisce lezioni violino, metodo Conservatorio, anche principianti; ripetizione materie scolastiche. Gatteri 44, pianoterra. 21047 G

PIANOFORTE, inizio perfezionamento, metodo moderno, teoria ecc. Galatti 16, p. 3. 85698 G

PITTRICE riapre corso di pittura e disegno, anche pitture su stoffa. Indirizzo al Piccolo. 51664 G

SIGNORA parigina impartisce francese metodo accelerato. Primo novembre nuovi corsi. Via S. Nicolò 4, II. 54372 G

SIGNORA francese (Losanna) darebbe lezioni conversazione signore, bambini da 5 anni in poi. Scrivere: Tomadesso, S. Giustina 6. 85624 G

SIGNORINA tedesca, giovane, paziente, insegna conversando. Cassetta 21062 G, Unione Pubblicità. 21062 G

SIGNORINA perfetta conoscenza francese impartirebbe lezioni a prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 85635 G

STUDENTE scuola media superiore impartisce ripetizioni tutte le materie, anche latino. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 85604 G

SCUOLA ballo Santini, Carducci 12. Lunedì, mercoledì, venerdì lezioni collettive. 85580 G

SCUOLA professionale arti, pettinatura e cure bellezza. Direttore Berd, Peroutka professore Accademia Vienna e Parigi, Trieste, corso Vitt. Eman. III 31, I piano. Continuano iscrizioni ai corsi serali per principianti e di perfezionamento. Informazioni ed iscrizioni dalle 9-13 e dalle 15-19. Facilitazioni pagamento. 54473 G

SCUOLA taglio, cucito, tecnica moderna, prezzi miti. Ginnastica 43, I. 54480 G

SIGNORINA distinta, referenze ottime, parla tedesco e francese offresi per bambini, insegna anche classe elementare. Indirizzo Piccolo. 85637 G

SIGNORINA paziente impartisce lezioni violino. Metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 85657 G

STENOGRAFIA inglese, sistema Gabelsberger e Stolze-Schrey presso ing. A. Bravo. Via S. Vito 5. 85622 G

TEDESCO darebbe lezioni a bambini e studenti signora perfetta tedesca. Indirizzo Piccolo. 85694 G

UNIVERSITARIO commercialista, quarto anno, triestino, impartisce lezioni matematica, computisteria, ragioneria, diritto commerciale. Offerte 21944 G Unione Pubblicità. 21944 G

VARIETA'. Studio preparatorio accellerato per teatro varietà, canto, danza, musica, condizioni vantaggiose, scrittura assicurata. Informazioni dalle 11-13, Giulia 39, mezzaino, sinistra. 85744 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann, smarrito mercoledì pressi via Mazzini, pregasi riportarlo via Mazzini 24, negozio, verso generosa mancia. 85759 H

FERMAGLIO corallo smarrito giovedì tratto Piazza Garibaldi via Donadoni. Trattandosi cara memoria, pregasi onesto rinvenitore portarlo Madonnina 9, III, 12 verso mancia. 54513 H

ORECCHINO pendente diamanti smarrito. Generosa mancia portandolo via Revoltella 14, Lizzi. 85786 H

SMARRITO portafoglio con documenti importanti e fotografie: portare Santa Maria Maddalena Sup. 269, Trieste. 85785 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, elegantemente mobiliato, tre, quattro camere, bagno, cucina, casa signorile, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 85760 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, vuoto, affittasi in giornata. Machiavelli 24. 85781 I

CAMERA, cucina, corridoio soleggiate scambiasi con più grande. Via della Valle 6, porta 10. 85618 I

CAMERA, cucina scambiasi con uguale, o stanza focolaio, oppure con cameretta in più. Qualunque posizione. Principio via Rigutti 2, pianoterra. 85655 I

CAMERA con focolaio, mobiliata affittasi. Androna S. Fortunato N. 2. 85764 I

CAMERA camerino, cucina, scambiasi con due camere. Istituto 31, II. 54557 I

CAMERE quattro, accessori scambio con tre o accessori. Gatteri 18, I, 11-13. 54530 I

FONDO recintato con tettoia chiusa, 350 mq., adatto per fabbriche, deposito legnami, costruzioni ecc. ecc., affittasi prontamente. Via Fabio Severo n. 45, portinaio. 54362 I

MAGAZZINETTI 2, corte Lazzaretto vecchio affittansi. Rivolgersi Sauro 20, Mlaker. 54478 I

MAGAZZINETTO affitasi. Via Crispi 36 (barbiere). 85723 I

MAGAZZINO ampio, alto 6 metri, luce, acqua, adatto per industria affittasi prontamente. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 54515 I

PORTINERIA signorile, acqua, gas, scambierei piccolo quartierino. Indirizzo al Piccolo. 85734 I

QUARTIERE splendido, sette stanze, centro città, grande giardino e terrazza, due cantine, eventualmente garage, affittasi col 24 novembre a distintissima famiglia. Offerte Cassetta 20967 I, Unione Pubblicità. 20967 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, combort affitto minimo, scambiasi uguale o più grande. Via Giulia o paraggi. Via Alfieri 17, III, Volpi. 54475 I

QUARTIERE 6 camere, cucina, giardino affittasi prontamente. Campagna Demetrio, via Romagna 36. Esclusi mediatori. 54537 I

QUARTIERI camera, cucina, 2 camere, camerino, vuoto, affittansi. Caffè Firenze. 54543 I

QUARTIERINI camera, cucina, più grandi, stanze, affittansi. Antonio Caccia 6, primo. 54549 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina a Barcola con eguale città. Indirizzo Piccolo. 95340 I

STANZE 2, cucina comfort. Ferriera-Servola scambiasi pari, centro città. Aruta, piazza Garibaldi 4, I. 85674 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO in casa moderna, quattro a sei stanze, tutti accessori, possibilmente riscaldamento centrale, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21092 L, Unione Pubblicità. 21092 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi. Cassetta 21034 L. Unione Pubblicità. 21034 L

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, 2 stanze letto, 1 pranzo, cucina, possibilmente bagno cercasi. Offerte Cassetta 21088 L, Unione Pubblicità. 21088 L

NEGOZIO centrale, vuoto, circa 50 mq., cercasi. Offerte Cassetta 21057 L. Unione Pubblicità. 21057 L

QUARTIERE 1-2 camere e cucina con orto cercasi. Via Montecchi 5, I, Crisman. 85553 L

QUARTIERE 4 o 5 stanze, accessori, con giardino o terrazza, esposto mezzogiorno, cercasi da distintissima famiglia, indifferente se villa o città. Offerte dettagliate Cassetta 21091 L, Unione Pubblicità. 21091 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, eventualmente camerino cercano coniugi senza figli. Via Sanità 16, IV p. 54493 L

QUARTIERINO vuoto, vicino tram, cerca distinta signora sola, pagando anticipo. Cassetta 21098, Unione Pubblicità. 21098 L

QUARTIERINO cercano sposini, senza bambini. Indirizzare offerte Cassetta 21093 L Unione Pubblicità. 21093 L

STANZE due, cucina cercano coniugi soli pagando tre mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 54471 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MACCHINA babuccie 45 k. 58 vendesi. Gretta Baseggio 119. 54476 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi d'occasione, vendonsi. Solamente al secondo piano di via Mazzini 22, Devidè. 75627 M

ALIMENTATORE placca vendesi. Belpoggio 7 primo. Visitare nel pomeriggio. 85665 M

APIARIO cedesi a prezzo conveniente. Guisterna 1, Capodistria. 95331 M

ASPIRATORE polvere «Rotarex», bollitore gas, servizio tavola porcellana, sei persone, vendonsi. Informazioni: portineria Via V. Colonna 2. 95339 M

BILANCIE, banchi ecc. alcune vendonsi per bottega commestibili. S. Croce di Trieste 200. 85687 M

BOLLITORE germanico tre fiamme vendesi. Via Paduina 8, III, porta 10. 85631 M

CANE alano pura razza, esemplare due anni, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 54261 M

CANE Doberman, intelligente anche per guardia, regalo. Via Michelangelo 5, III. 85640 M

CANE S. Bernardo, pelo lungo, esemplare splendido, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10209 M

CANI volpini, bianchi, vendonsi occasione. San Giacomo in monte 17, pianoterra. 21110 M

CAPPOTTO, vestito uomo statura alta, vendonsi occasione. Foscolo 15, primo, sinistra 000 M

CAPPA visone, magnifica, nuova, sciarpa rat-cincilla, pelliccia chauffeur vendonsi. Viale XX Settembre 27, III sinistra. 54469 M

CAPPOTI uomo due vendonsi. Via Donota n. 7, p. 7. 54466 M

CAPPOTTO nuovo peluche, con pelo, occasione. Foscolo 18, I, p. 7. 64460 M

CARRO forma cassone, tenda, parecchie gabbie grandi vendonsi. Torretta 8. 0205 M

CARROZZELLA bambini, copertina, vendesi occasione lire 100. Bonomo 15, Pompeo. 85464 M

CASTORINI, occasione, vendonsi. Manzoni 4, II, sinistra, ore 10-17. 21094 M

COPERTA imbottita, raso, nuova vendo. Via Istituto 31, prota 4. 85645 M

DISCHI opere, ballabili, operette, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 85772 M

FOX-Terrier puro sangue inglese, 5 settimane vendo. Farneto 10, villa. 54464 M

FRANCOBOLLI Europa, oltremare vendonsi. Via Milano 14, primo, dopo 11. 54507 M

FRANCOBOLLI Italia nuovi vendo oggi dalle 13 col 60 per cento. Indirizzo Piccolo. 54478 M

GRAMMOFONI, dischi ortofonici Victrola, vendonsi occasione. Barcola Pancera 117. 85466 M

GRAMMOFONI due, valigia, una tromba, vendonsi. Solitario 3, porta 14. 54563 M

GRAMMOFONO ortofonico americano, automatico, doppia molla mobile, mogano, Victrola, vendo lire 2500 più due albums con 24 dischi opere, celebri artisti, incisione elettrica del Metropolitan di New York lire 1000; tutto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 10208 M

GRAMMOFONO americano (mobile) vendesi. Rivo 18, III. 85689 M

GRAMMOFONO Parlophon, altro americano, dischi anche separati, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 85757 M

GRAMMOFONO valigia, Voce del Padrone, usato, vendo. Tibaldo Xidias 4, stireria. 85663 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, altro Pathè vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 85756 M

GRAMMOFONO Columbia, seminuovo, con 30 dischi, vendesi lire 350. Settefontane 4, II, sinistra. 85771 M

GRAMMOFONO, ortofonico americano «Voce del Padrone», modello credenza, vendesi. Via Sette fontane 45, porta 14, 10-14. 000 M

INSTALLAZIONE bagno completa vendesi subito. Via Lazzaretto vecchio 23, I, sin. 54568 M

LAPIDE due, grandi, vendonsi buon prezzo. Fonderia 3, II, sinistra. 54553 M

«LE meraviglie del Mondo»: I-II volume, «Costumi del mondo»: I-II volume; opere complete valore 800 lire; servizio te, posaterie, argenteria, lampadario, vendonsi prezzo occasione, causa partenza, esclusi rivenditori. Via Carducci 12 III. Rozza. 21217 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi. Goldoni 5, portinaia. 21117 M

MACCHINA cucire rientrante, lavamano una persona vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I. destra. 10210 M

MACCHINA Singer navicella vendesi occasione. Boccaccio 3, I. porta 7. 10198 M

MACCHINA scrivere «Remington», buono stato, vendesi occasione. Capuano 10-V. 21113 M

MACCHINA cucire seminuova, spola rotonda, vendesi occasione. Widmar, Giulia 73. 54554 M

MACCHINA Singer, regolatore, suoneria grandiosa vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 85782 M

MACCHINE due germaniche, a-jour, 1-7 mm., cucire, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 85749 M

MANTELLI 3, eleganti, nuovi, prezzi 60, 70, 120 con pelo, vendonsi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 10215 M

MATERASSO lana, due materassi crine animale, coperte, copertore, utensili da cucina ed altro, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54260 M

OCHE due, bianche, bellissime, vendonsi. Vicolo Fortunato 2, Gretta. 85763 M

PALETOT 12-enne, robusto, mantello nero signora, altri indumenti, vendonsi. Foscolo 26, p.terra. 54569 M

PELLICCIA petit-gris vendesi. Lazzaretto vecchio 48, II, sinistra. 54571 M

PELLICCIA splendida uomo, vendesi. Via Gelsi 6, porta 7. 54450 M

PELLICCIA castorino corta, vestito princesses, vendonsi. Donota 1, I, sinistra. 85727 M

PELLICCIA, sciarpa petit-gris, bellissima occasione, vendesi. Ghirlandaio 37, porta 2, dalle 15 alle 18. 54550 M

PELLICCIA interna, gatto russo, stola orsetto, canarini giapponesi, maschio, 2 femmine, cardellino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54529 M

PIANTE (400) crisantemi vendonsi. S. M. Maddalena Sup. 144, Zinch (vicino trattoria Tirolese). 54532 M

RADIO Ultrodina completo vendesi o scambiasi con grammofono ortofonico, mobile. Scorcola Coroneo 767, villa Raiss. 85696 M

SCALDABAGNO gas, automatico, focolaio gas Juncher vendonsi. Ginnastica 29, bandaio. 85627 M

SCIMMIA Malabar, esemplare splendido, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85475 M

SMOCHING, mantello grigio signorina, guanti «box» vendonsi. Canova 13, p. 24. 54500 M

SMOCKING, frack, nuovissimi, figura normale, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Rivolgersi Via Crociferi 5, porta 13. 54525 M

SPARHERD con caldaia, piccolo, vendo occasione. Filippo Corridoni 4, fabbro. 10201 M

SPARHERD grande, altro piccolo, fortissimi, vendonsi occasione. Via Ponzianmo 9, porta 17. 85712 M

SPARHERD ferro, sedie, tavoli uso trattoria vendonsi. Rossini 30, IV, porta 14, ore 9-12. 85591 M

STOLA castoro e «redingot» uomo forte, nuovissimi, vendo prezzo conveniente. Visitare 10-12, Mazzini 15, II. 85699 M

STUFA gas piccola, con accessori, armadietto cucina, banco acqua, tremeau con marmo vendonsi. Via Università 11, p. 12. 10211 M

SUSTE metalliche 1.80x99 nuovissime vendonsi occasione, sbaglio misura. Stuparich 13, primo. 85655 M

STUFA m. 1.50, vendesi. Crispi 79, secondo. 45565 M

STUFE a petrolio diverse, nuove, vendonsi occasione. Via Alessandro Volta 14, porta 5. 85741 M

TAPPETO Karamano 335x320, altro persiano 310x265, vendo giornata. Felice Venezian 10, primo. 85743 M

TELAIO per copertale vendesi. Canova 21 calzolaio. 57501 M

VIOLINO tre quarti vendesi. Pondice Scoglietto 20, III, p. 14. 85620 M

VIOLINO tre quarti busta, stufa carbone vendonsi. Eremo 6 mezzanino. 54505 M

VIOLINO orchestra 100, altro autore occasione vendo. Farneto 10, villa. 54465 M

VOLPE bionda Alaska, Isabella, puzzole, mantello, pelliccie, vendonsi occasione. Via Toro 8, II. 75627 M

VOLPI isabella grigia, bionda; giacca castorino, occasionissime, vendonsi. Via Toro N. 8, II, destra. 0076 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ACQUISTO tappeti persiani, comuni, vasi giapponesi grandissimi. Cassetta 21080 N, Unione Pubblicità. 21080 N

A. COMPERO vestiti, paletots, biancheria, uomo, pagando benissimo. Beccherie n. 4, Israel. 10213 N

ACQUISTO scansie, banchi, tavolazzi, gallerie, chiusura per scrittoio uso negozio. Offerte Cassetta 21096 N Unione Pubblicità. 21096 N

APPARATI ed obbiettivi fotografici da professionista comprasi. Indirizzo al Piccolo. 85623 N

CORNICI o aste cerco, prezzo d'occasione, Cassetta 21044 N Unione Pubblicità. 21044 N

PELLI Opossum australiano, acquistansi. Offerte Cassetta 21073 N Unione Pubblicità. 21073 N

RULLI traforati autopiano, settantacinque note cercansi. F. [illegible], Gorizia. Verdi 7. 21215 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. MOBILI ufficio americani, studi affumicati, guarniture club pelle, stanze pranzo, salotti compero e vendo. Vivante, Beccherie 10. 10207 NN

A A A A. MOBILI stanze complete, scrivanie, guarniture salotti, pezzi singoli, americani, altri diversi, compro pagando prezzi eccezionali. Regina». Via Beccherie 15-17. 21060 NN

A A A A. MOBILI d'ufficio americani, stanze pranzo, letto, salotti di lusso e comuni acquisto pagando prezzi eccezionalmente alti; scrivere oppure rivolgersi nei grandi magazzini della ditta Vivante: via del Ponte N. 6. 54527 NN

A. A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 10212 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte intere, 2300; faggio 1400; stanze pranzo, cucine, prezzi ribassati. Montegnari. Crispi 39. 85611 NN

A. MOBILI viennesi camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, nuovi arrivi, vendonsi. Gatteri 19. Colautti. 85738 NN

ARMADIO 2 letti, altri mobili usati, servizio lavamano 2 persone nuovo vendonsi. Via Fornace 3, porta 19; visitare mattina. 54452 NN

ARMADIO, biblioteca, divanietto, vendonsi. Visitare 12-16. Carpison 16, III. 85633 NN

BIBLIOTECA, sedie vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 85639 NN

CAMERA una persona, lussuosissima, occasione vendesi. Solitario 2, I, sinistra. 10203 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto, 1400! frassino, mogano, 1700! altre porte piene, prezzi molto ribassati! Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA porte piene, massiccia, nuova, vendo straordinaria occasione. Istituto 37 A porta 2. 54528 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, suste, metà prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, 6. 85752 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 85762 NN

CAMERA matrimoniale con suste, vendesi causa partenza. Via Ghirlandaio 35, p. 4. 54545 NN

CAMERE pranzo lussuose, 2400 in poi; salotto imbottito, 1100 in poi. Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CUCINA modernissima, solida, costruzione nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 54457 NN

GRAMMOFONO mobile moderno, ottimo voce, nuovo, con diversi dischi, vendesi occasione. Latzle. Barcola 674. 54519 NN

LETTI (3) ferro, quattro stufe gas, buonissimo stato, prezzo occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85560 NN

LETTI (2) e suste, armadio, sgabello, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54541 NN

LETTINO bianco per bambini vendesi. Via Boccaccio 3, IV. 85658 NN

LETTO ottone, finissimo, 1 armadio e diversi oggetti cucina, vendonsi occasione. Conti 24, p. 7. 85748 NN

LETTO faggio con susta, seminuovo, vendesi occasione. Carpison 12 I. 85746 NN

MATRIMONIALE nuova, porte intere, vendo traslocandomi. Rittmeyer 12 I. sinistra. 54567 NN

MATRIMONIALE frassino chiara, attaccapanni, fioraia, armadi, tutto nuovo, vendonsi occasione. Tor S. Piero 14, porta 2. 85729 NN

MOBILI, diversi, cassaforte, vendonsi. Via Mazzini 16 secondo. 85722 NN

PIANINI, pianoforti, autopiani mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti armoniums, autopiani «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer» «Förster4, «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz N. 16 (ex Sanità). 10125 NN

PIANINO nero «Seiler» lire 2400; mezzacoda «Luner» 1400 occasionissima. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO, piano tedesco, perfetto, sonoro, vendonsi. Via Commerciale 13, II. 00177 NN

PIANINO, pianoforte acquistasi, marca, prezzo. Drogheria Zigon, Trenta Ottobre 8. 21121 NN

PIANO mezzacoda, cortissimo adatto principianti, vendesi 1500, Salita Gretta 17 III. Visitare 10-12. 54535 NN

PIANO coda da concerto vendesi occasione, causa partenza. Via Caprin 2, Rossi. 85695 NN

PIANOFORTE mezza coda, viennese, perfetto stato, vendesi. Donadoni 2 II, sinistra. 85567 NN

SCALDABAGNO Veiland, vasca, armadio sei cassetti, cassone grande vendonsi. Via Ghirlandaio 19, III sinistra. 54453 NN

SPARHERD Foebus e vetrina di cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85708 NN

STANZA letto usata, anche pezzi singoli vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 85633 NN

STANZA matrimoniale completa, lussuosa antica, noce, massiccia, suste metalliche, vendonsi occasione. Geppa 2, II, sinistra. 85702 NN

TAVOLO allungabile, sei sedie pelle, vendonsi. Visitare lunedì mezzogiorno. Indirizzo al Piccolo. 85724 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero, pagando bene. Oreficeria Stermin Mazzini 43. 85344 O

A. A. A. CARBONE faggio I, vendesi a cent. 45 al chilo franco domicilio. Deposito carboni via Giulia 65, Scarlavai. 54512 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

CAFFE' salute puro fichi. Depositario: Durante, via Molingrande 16. 85126 O

ORDINAZIONI maglierie assumonsi, condizioni pagamento. Piazza Garibaldi 3, I p. 21119 O

SCAMPOLI, madapolam, tela lenzuola, metro lire 2.50, 4.70, occasione. Tosoratti, via Malcanton N. 6. 85471 O

SI assumono lavori da pittore di qualsiasi genere, prezzi miti. Agevolazioni di pagamento. Paduina 8. 85644 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile, con relazioni nei ceti industriali e buona conoscenza di articoli tecnici, cercasi da importante stabilimento. Offerte con «curriculum vitae» Casetta N. 21068 P Unione Pubblicità. 21068 P

PIAZZISTA che già visiti negozi, uffici, cercasi per notissimo articolo illuminazione. Offerte con referenze Cassetta 21057 P Unione Pubblicità. 21057 P

PIAZZISTA ottime referenze, bene introdotto profumerie, drogherie cercasi. Indirizzo Piccolo. 85662 P

RAPPRESENTANTE Venezia Giulia cercasi da importante casa grossista tessuti. Esigesi perfetta conoscenza clientela, articoli e lingue locali. Offerte entro 24 corr. specificando posti occupati e referenze, scrivendo Cassetta 13 E Unione Pubblicità Venezia. 5801 P

RAPPRESENTANZE articoli consumo, cerco viaggiando propria auto Venezia Giulia. Offerte Cassetta 20884 P Unione Pubblicità. 20884 P

RISCUOTITORI agenti, anche signorine cercansi oggi. Rapicio 5, porta 19. 54502 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A A. AUTOVETTURE lussuose, 4-6 posti, per gite, viaggi a forfait o lire 1.50 al km., noleggiansi. Garage, Carpison 9, tel. 61-84. 20976 Q

ANSALDO quattro D Ballon, smontabile, vendesi. Carpison 9, garage Giulia. 85737 Q

AUTOMOBILE torpedo 6 posti, 21 cavalli, garantito perfetto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95341 Q

AUTOMOTOCICLISTI: Giubbe, giubbini, stivaloni pelle, qualità superiori, al Magazzino Centrale motociclistico. S. Lazzaro 17. 54579 Q

AUTORIMESSA Galassi, tel. 56-97 (Fabbri 8), noleggia camioncino, vetture, forfait speciali, posteggi. 85359 Q

AUTORIMESSE indipendenti, cortile lavaggi, luce, prezzi miti. Ferriera 43. 85250 Q

BICICLETTA Stiria, altra corsa, vendonsi 200. Pallini 1-I, destra. 85770 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra passeggio, vendonsi qualunque prezzo. Bosco 50, III. 85777 Q

BICICLETTA corsa 230 trattabili, altre due occasione. Fonderia n. 6. 54446 Q

BICICLETTA da passeggio vendesi. Via Bastione, trattoria. 85635 Q

BICICLETTE lire 100 in poi, condizioni rateali, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 54540 Q

MOTO «Frera» 500, buono stato, vendesi. Ronco 5 (fino alle 13). 2806 Q

MOTOCICLETTA Nsu 4 HP, cambio 3 marcie, vendesi causa partenza, 1450 trattabili. Scoglietto Guardiella 94 pt. 85747 Q

MOTORE semi-diesel a nafta 82 HP. vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 54433 Q

MOTOSIDECAR cerco, in cambio cavallo, barroccio, docherino. Scrivere Perentini, Prosecco. Boziepoglie. 85634 Q

NOLEGGIASI auto-vetture, gran lusso per sposalizi e viaggi. Autorimessa Gironda, via Timeus 4, telefono 79-10. 85690 Q

OCCASIONE bicicletta Frera vendo. Guardia 35, pianoterra. 10199 Q

RIMORCHIO 4 ruote, cuscinetti, sfere, vendiamo straoccasione quattromila, vendonsi anche parti ricambio Fiat Vienna. Garage Melampioni, Monfalcone. 54454 Q

TENDER usato, spostamento 50 tonnellate, buon rimorchiatore, atto a più servizi, comprerebbesi. Cassetta 21043 Q Unione Pubblicità. 21043 Q

503 Berlina, ottimo stato, con tutti accessori, vendesi prezzo corrispondente. Cassetta 21056 Q Unione Pubblicità. 21056 Q

509 giardiniera nuova, garanzia fabbrica, cedesi occasionissima anche rate. Indirizzo Piccolo. 85682 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. A. A. OCCASIONE vendo botteghino frutta, erbaggi. Indirizzo Piccolo. 54442 R

ASSOCIEREI, interesserei portatore circa 50.000 seria società industriale. Cassetta 21084 R Unione Pubblicità. 21084 R

MACELLAIO con decreto di terza categoria, cerca socio o socia. Indirizzo Piccolo. 21106 R

NEGOZIO avviatissimo, centro, completamente arredato, rendita garantita 45% del capitale da investirsi, cedesi. Cassetta N. 21102 R Unione Pubblicità. 21102 R

NEGOZIO commestibili, decreto avviato cedo causa ritiro affari. Indirizzo al Piccolo. 85659 R

NEGOZIO biancheria da uomo e affini vendesi presso Portici Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 85705 R

NEGOZIO da barbiere vendesi causa partenza, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 54497 R

NEGOZIO verdure, bene avviato vendesi. Trattando direttamente padrone, trattoria via Rossetti 6. 54494 R

NEGOZIO avviatissimo articoli bazar vendesi in giornata favorevoli condizioni pagamento. Presentarsi lunedì 10-12 indirizzo Piccolo. 54580 R

RIVENDITA avviatissima, cedo in gestione. Indirizzo Piccolo. 85742 R

TIPOGRAFIA bene avviata in provincia, cederebbesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 85401 R

TRENTANOVENNE indipendente, bella presenza, praticissima commercio, associerebbesi seria ditta. Serie offerte Cassetta 21014 R Unione Pubblicità. 21014 R

VENTIMILA assicurato cercansi per azienda redditizia, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 85519 R

3000 cercansi prontamente, garanzia, onestà, buon interesse, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 85726 R

6000 cercasi I intavolazione, città. Offerte minimo interesse. Cassetta 21083 R Unione Pubblicità. 21083 R

10.000 sopra 5 campi terreno irrigabile I ipoteca, 7.50 per cento cerco prontamente. Furioso. Turriaco. 85671 R

100.000 lire disponibili per seconde ipoteche, anche in cessione. Cassetta 21065 R Unione Pubblicità. 21065 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA parti indivise, acquistasi. Offerte, prezzo, rendita, Cassetta 21082 S Unione di Pubblicità. 21082 S

CASA bellissima posizione, due quartieri, vendesi. Rivolgersi Vicolo delle Rose 7, Roiano. 85753 S

CASA con 6 locali, bella posizione vendesi. Rozzol Monte 1019. 85667 S

CASA 3 piani, attualmente pensione, 21 stanze, giardino, bagno mare proprio, comfort, Portorose vendesi occasione. Informazioni Agenzia Pubblicità, Pirano. 1991 S

CASA con vasti magazzini, adattissima per qualunque industria, su due vie, acqua, luce, forza elettrica, gas, telefono, affitto, vendo causa partenza. Informazioni Rismondo 4, latteria. 85781 S

CASA nuova, 7 locali con terrazza e giardino, entrata libera, acqua, luce, vendo. Indirizzo Piccolo. [illegible] S

CASETTA, orto, acqua, sopra stazione vendesi. Aurisina, n. 215. 85625 S

CASETTA due quartieri, 4 locali, giardino, vendesi. Via Industria 5, trattoria. 54459 S

CASETTA vuota, orto, Servola: due quartieri Guardiella, vendonsi. Caffè Negozianti. Gonzaga. 21115 S

TERRENO da costruzione, splendida posizione, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 54531 S

VILLINO angolo, undici vani, possibilità garage, lungo linea tranviaria, parte mutuato, vendesi occasione, in Milano; facilitazioni pagamento, esente tasse. Cassetta 21059 S Unione Pubblicità. 21059 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 35-enne, benestante, seria, priva conoscenza, conoscerebbe impiegato 35-40-enne, colto, bella presenza, musicale, scopo matrimonio. Cassetta 20770 U Unione di Pubblicità. 20770 U

VEDOVA 50-enne, quartiere arredato, contrarrebbe matrimonio con persona onesta e laboriosa. Cassetta 21081 U Unione di Pubblicità. 21081 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

MANTELLI signora confezionansi lire 155 compreso stoffa e fodere; vestiti lana lire 80 in poi. S. Spiridione 12, pianoterra. 20945 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti. Assistenza medica; comfort moderno, retta giornaliera lire 25. Farneto (ex Ginnastica prolungato) villa propria. Telefono interurbano 83-23. 53946 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

OROLOGI riparazioni accurate, garantite, dallo specialista Mariano Lipari, Mazzini 32. 10197 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Madonna Mare 19. II. 85773 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

SALSICCE casalinghe, vino nuovo. Castello Moccò. [illegible] V

TINGE scarpe, borsette, primo stabilimento riparazioni calzature macchina. Cincelli, Malcanton 9, piazza Ospedale 3, Rivo 26. 43420 V.

Dopo lunghe sofferenze, oggi si spense serenamente

Mary Mocolle nata Tomassovich

L'addolorato marito **ARTURO**, a nome pure dei congiunti, ne dà il triste annunzio a quanti la conobbero e la amarono.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 22 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 di via S. Francesco d'Assisi.

Trieste, 20 ottobre 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa notte improvvisamente chiudeva la sua onesta esistenza, dedicata al lavoro e alla famiglia,

PIETRO MISSIO

d'anni 61
Impiegato al Cantiere Navale Triestino

Affranti dal dolore che non ha conforto, ne danno il triste annuncio la moglie **CLOTILDE GOBBATTI**, i figli **ERMETE** ed **EGONE**, il fratello **GIACOMO**, i nipotini, le nuore ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 21 corr., ad ore 16.30, partendo dalla casa N. 48 A di Panzano.

Monfalcone - Panzano, 20 ottobre 1928.

A soli trent'anni, nel pieno vigore delle giovanili forze, si spegneva dopo breve malattia, la generosa e nobile vita del nostro adorato

NATALE

L'inconsolabile mamma assieme ai fratelli **Roberto, Germano** (assente), **Giovanni**, le cognate, i nipoti, le zie e cugini, partecipano cotanta sciagura agli amici e a quanti lo amarono.

I funerali seguiranno oggi domenica, alle ore 10.45, partendo il mesto convoglio dalla via del Pozzo N. 8.

Trieste, 21 ottobre 1928.

FAMIGLIA LESNIACH

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

ANNA ved. KREBEL

si spense serenamente nella veneranda età di 90 anni.

Profondamente addolorati, i figli **GIOVANNI** con la moglie **MARIA**, la nipote **ELLY** ed i cugini, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 21 corr., alle ore 10, partendo dalla via G. Orlandini N. 36

Prim. Imp. Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

Le famiglie **SIRCH** e **KRISCHAN** partecipano la morte della signora

Gina ved. Pollanz

Trieste, 20 ottobre 1928.